Anno 94 - Numero 253

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5300, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.) anno L. 18.200, semestre 9300, trim. 5000.
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 22 Ottobre 1960

Il prezzo dell'oro

Come il grafico che ritrae l'andamento della temperatura d'un paziente può spesso rivelare, ad un occhio esperto, la natura del male, così l'andamento del prezzo dell'oro, sui principali mercati mondiali, tradisce un improvviso aumento nella domanda, cui non corrisponde un'offerta sufficiente. Normalmente, infatti, i corsi dell'oro si mantengono a Londra attorno al controvalore in sterline del prezzo d'acquisto delle Banche centrali americane: 35 dollari l'oncia di fino (di circa 31 grammi). Quella quotazione fu superata lievemente un mese fa. Ma nei giorni scorsi, in poche ore, i corsi salirono bruscamente sino a 41 dollari, sempre per oncia. Ripiegarono poi, in modo più pacato, in seguito alle dichiarazioni del Segretario americano al Tesoro: dove si affermò che gli Stati Uniti avrebbero continuato nella loro abituale politica monetaria, acquistando oro a dollari 34,91 l'oncia e vendendone a 35,08.

Codesti eventi hanno sollevato in tutto il mondo molti interrogativi. Questo innanzitutto. Se le Banche centrali americane acquistano e vendono, come si è detto, si ha la convenienza ad importare metallo dagli Stati Uniti, allorché il prezzo sale a Londra al di sopra di dollari 35,25 per oncia di oro fino. Perché allora il prezzo sul mercato libero non rimase bloccato a questo livello?

La risposta si ritrova nel ricordare che vi sono alcuni ostacoli da superare, per avere oro dalle Banche centrali americane. Esse non vendono metallo al pubblico: ma ad altre banche centrali, oppure a Governi esteri, od anche ad istituti internazionali; e, pur sempre, in quanto il metallo sia destinato ad impieghi monetari. Se, dunque, improvvisamente la domanda si impenna, per decisione di operatori privati, l'offerta può essere deficiente, nonostante le sterminate riserve ufficiali americane. Anni addietro, quando i mercati per l'oro erano più limitati degli attuali, ed in più si avevano maggiori ostacoli agli arbitraggi in cambi, si osservarono punte nei corsi dell'oro sul mercato libero sino a 50 dollari l'oncia: immutate come al solito le condizioni di acquisto e vendita di metallo da parte delle Banche della riserva federale.

* *

Allora l'interrogativo muta. Per quale motivo si ebbe codesto squilibrio, fra quantità richiesta ed offerta di metallo? A questo proposito si avanzano parecchie ipotesi.

Taluno dice: la richiesta di oro fu espansa per maggiori acquisti, da parte dell'Unione Sovietica. Codesta ipotesi tuttavia è apertamente smentita dagli intermediari, per operazioni in oro: ai quali transazioni siffatte non potrebbero di certo sfuggire, anche per la loro mole.

Altri aggiunge: vi è minor offerta presente (e prevista per il futuro) di oro sud-africano, sul mercato di Londra. Il Sud-Africa, infatti, si dispone ad uscire dal Commonwealth. Ora quest'asserto, quanto al passato, è pure smentito dai fatti. Saggiamente gli operatori sud-africani hanno ridotto le loro scorte e venduto di recente metallo a corsi insperati. Quanto al futuro, è da credere che i produttori d'oro si comportino pur sempre secondo la maggiore loro convenienza. Venderanno metallo a Londra, se sperano quivi di spuntare prezzi più elevati.

Resta un'ultima ipotesi, quella di un improvviso aumento nella domanda di oro da parte di operatori europei, i quali credano probabile una vittoria dei democratici; e giudichino i democratici americani favorevoli ad una politica rooseveltiana, la quale, in primo luogo, sia per adottare una svalutazione del dollaro, nei confronti dell'oro. Ora, anche a prima vista, queste previsioni sembrano ripetere, in modo troppo calligrafico, passate vicende storiche: ciò che ben di rado è concesso ad avvenimenti concreti. Comunque, pur senza volerci avventurare di proposito su questo terreno, si osserverà:

primo: i programmi dei due partiti in lotta per la competizione presidenziale non giustificano, almeno per ora, il sospetto avanzato circa il futuro del dollaro. L'uno e l'altro hanno ripetuto la loro ferma decisione di mantenere la moneta americana, nei confronti dell'oro, alla parità attuale: giudicando ciò nell'interesse degli Stati Uniti e del mondo libero;

secondo: innovazioni siffatte, più che avvantaggiare l'America, tornerebbero di vantaggio al Sud-Africa ed all'Unione Sovietica, come fu detto altra volta. Orbene, gli Stati Uniti, se hanno poca simpatia verso la Unione sud-africana, non ne nutrono di certo alcuna verso l'Urss;

terzo: gli Stati Uniti ancor oggi possiedono una riserva aurea superiore ai diciotto miliardi di dollari in oro; di gran lunga la più importante di ogni Stato occidentale. La loro bilancia commerciale, fino a non molto tempo fa passiva, è divenuta attiva. Il disavanzo in bilancia dei pagamenti, per aiuti politici, potrebbe essere facilmente ridotto. Comunque gli Stati Uniti d'America potrebbero avere, se mai, qualche interesse a mutamenti nei rapporti di parità con altre valute europee (soprattutto con il marco) piuttosto che ad alterazioni nel prezzo dell'oro, in dollari, le quali, generalizzandosi, diverrebbero presto inefficaci.

* *

Gli eventi degli ultimi giorni provocheranno, comunque, maggiori insistenze da parte degli Stati Uniti, verso i paesi europei, per una più stretta collaborazione monetaria e finanziaria. In particolar modo si rafforzerà la pressione sulla Gran Bretagna, perché riduca il suo saggio di sconto, e con ciò diminuisca la convenienza per i «capitali vaganti» di abbandonare i mercati americani per quello londinese.

L'esperienza d'un passato recente (si ricordi la riduzione del tasso di sconto da parte della Banca di Francia) induce a ritenere che lo stato-guida per l'Occidente sarà, quanto più è possibile, accontentato.

Ferdinando di Fenizio

Motivazione ufficiale: disaccordo per il bilancio

Il governo austriaco si è dimesso

La decisione presa a tarda notte dopo una brevissima riunione del Consiglio dei Ministri - Nella seduta dell'Onu sulla questione dell'Alto Adige soltanto il rappresentante di Cuba si era schierato a favore di Vienna - Il ministro inglese afferma: "La risoluzione austriaca vuol scavalcare gli accordi De Gasperi-Gruber"

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 21 ottobre.

Il governo austriaco del cancelliere Raab si è dimesso questa notte dopo una riunione straordinaria del Consiglio dei Ministri.

L'annuncio delle dimissioni è stato dato con il seguente comunicato ufficiale: «Il Gabinetto si è riunito questa notte alle 0,20 per una riunione straordinaria. Il cancelliere Julius Raab ha informato i presenti che nonostante una settimana di riunioni e di intensi sforzi da parte dei due partiti di governo essi non sono riusciti a compilare il bilancio per il 1961 entro il limite di tempo stabilito dalla Costituzione. Il Gabinetto è pertanto giunto alla decisione di chiedere al Presidente della Repubblica di sollevare il governo dal suo incarico».

Si ritiene che i due partiti della coalizione inizieranno immediatamente trattative per la formazione di un nuovo governo. Osservatori politici a Vienna pensano che Raab non sia disposto ad assumere nuovamente la carica di cancelliere da lui ricoperta dal 1953.

Lo scoglio su cui sono naufragate le trattative tra socialisti e cattolici all'interno della coalizione è un contrasto sulle pensioni.

E' opinione diffusa che alla crisi governativa abbia notevolmente contribuito l'andamento del dibattito all'Onu sulla questione dell'Alto Adige, dove la posizione rigida assunta dal governo di Vienna ha condotto ad una serie di interventi che respingono la risoluzione austriaca ed esprimono consenso per l'atteggiamento dell'Italia.

e. b.



Martino, l'ambasciatore Straneo, Segni ed Ortona (da sinistra) lasciano la sala delle riunioni della Commissione politica speciale dopo la seduta di ieri (Telefoto)

Un'altra giornata all'Onu favorevole alle tesi italiane

Il dibattito rinviato a lunedì

(Dal nostro corrispondente)
New York, 21 ottobre.

Il dibattito sulla questione dell'Alto Adige è continuato oggi, per la quarta giornata consecutiva, in seno alla Commissione speciale politica delle Nazioni Unite. Sono intervenuti a favore della tesi italiana i rappresentanti della Bolivia e della Gran Bretagna, inoltre ma tuttavia non nettamente contrario il discorso del rappresentante della Liberia, sfavorevole all'Italia, infine, quello del delegato cubano.

La seduta è cominciata con l'intervento del delegato boliviano Luis Iturralde Chinel, il quale ha rilevato che un attento esame dei discorsi del ministro Kreisky e dell'on. Segni nonché degli altri documenti pertinenti al dibattito conduce ad una sola conclusione: la sola sede competente a discutere è la Corte dell'Aja.

Ha quindi preso la parola l'ambasciatore britannico Harold Beeley il quale ha ricordato come vi siano molte situazioni analoghe a quella dell'Alto Adige dove i confini geografici o politici non corrispondono alle divisioni etniche e che in queste situazioni sul governo che amministra la regione incombono particolari responsabilità. Ma l'ambasciatore britannico si è detto sicuro che il governo italiano sia pienamente consapevole del problema ed intenda soddisfare tali responsabilità. D'altra parte, nel caso presente, questi «obblighi morali» hanno ricevuto forma legale e sono stati incorporati negli accordi De Gasperi-Gruber.

«La risoluzione austriaca sollecita negoziati diretti tra i due Paesi e questi negoziati noi vedremmo certamente con favore — ha continuato Beeley — ma la stessa risoluzione ci lascia molto in dubbio su altri punti. Anzitutto essa non fa menzione degli accordi De Gasperi-Gruber ed anzi sembra volerli deliberatamente ignorare, mentre se questi accordi non esistessero noi non potremmo neppure occuparci di tale questione. In secondo luogo la risoluzione austriaca sollecita un'autonomia per la sola provincia di Bolzano ed è difficile dire se con ciò voglia dare una sua interpretazione degli accordi di Parigi o si prefigga piuttosto di scavalcarli».

Il rappresentante della Liberia ha sostenuto che, a suo giudizio, la questione è di natura piuttosto politica che giuridica, e pur non volendo decisamente respingere la risoluzione austriaca, ciò nonostante non si è nemmeno opposto a ricorrere alla Corte dell'Aja, eventualmente dopo un sopraluogo effettuato in Alto Adige dall'Onu.

Il delegato di Cuba è stato contrario alle nostre tesi con argomenti «giuridici» che val la pena di riferire, perché ci sembrano tipico riflesso del confuso stato di cose che esiste nella sua bella ma troppo tormentata isola:

«L'Austria — egli ha detto fra l'altro — ha accettato il "titolo" (minoranza degli elementi di lingua tedesca) con cui la questione è stata presentata in agenda perché, altrimenti, se ci si fosse dovuti attenere al titolo che fu respinto (minoranza austriaca) e che essa aveva in precedenza proposto, la questione non sarebbe stata messa all'ordine del giorno. Pertanto, non ha importanza se oggi l'Austria sposta la questione su temi diversi da quelli concordati: è una questione politica e non giuridica».

Il che vuol dire che, per il rappresentante di Cuba, cambiar le carte in tavola, quando torna conto, è una cosa più che lecita.

Dopo il discorso del delegato cubano, la Commissione speciale politica, stamane, ha aggiornato i lavori. Li riprenderà lunedì per ascoltare, sempre a proposito della questione dell'Alto Adige, il parere degli altri numerosi delegati che si sono iscritti a parlare. Ne consegue che la votazione sulla risoluzione proposta dall'Austria verrà necessariamente protratta di qualche giorno. E però ci sembra di poter concludere che il numero non previsto e non prevedibile di interventi, per una questione marginale come quella altoatesina (almeno dal punto di vista internazionale), sta diventando — almeno finora, in una assoluta maggioranza dei casi — anche una chiara prova di solidarietà delle altre nazioni verso il nostro Paese.

Antonio Barolini

L'intervento di Martino sul problema del disarmo

(Dal nostro corrispondente)
New York, 21 ottobre.

Oggi, la delegazione italiana all'Assemblea generale dell'Onu, oltre che nel proseguimento del dibattito sull'Alto Adige, è stata impegnata nei lavori del comitato che si occupa attualmente del problema del disarmo.

Qui l'on. Martino ha esordito ricordando la coerenza italiana negli sforzi intesi a raggiungere concreti risultati nel campo del disarmo, che pur resta il più angoscioso problema dei nostri tempi. Ha riassunto lo svolgimento delle trattative di Ginevra, disgraziatamente e bruscamente interrotte per volontà della Russia. Ha fatto presente all'uditorio che l'Italia — data la sua attiva partecipazione a quella conferenza — può esprimere una parola particolarmente imparziale sul come si sono sviluppati i lavori, sulle conseguenze negative derivate dalla loro drastica interruzione e anche sui modesti risultati che pur, attraverso tanti contatti, si sperava di aver potuto raggiungere.

«La formula per cui non vi può essere "controllo senza disarmo né disarmo senza controllo" — ha detto il ministro Martino — è l'unica che corrisponde pienamente alle esigenze della sicurezza reciproca». Disgraziatamente la Russia non l'ha accettata o l'ha interpretata a modo proprio e ristrettivamente, pretendendo che il controllo fosse limitato alla distruzione degli armamenti esistenti, e non mantenuto ed esteso anche alla continua verifica del rispetto degli accordi raggiunti.

Il nostro rappresentante ha ancora osservato che vi sono problemi tecnici d'alta importanza che la Russia considera invece secondari e uno di questi è il mantenimento dell'equilibrio delle forze durante tutto il processo del programma per il disarmo. Qui, l'on. Martino ha, in proposito, citato i versi del libro VI del «Paradiso perduto» di Milton, dove Satana, a capo delle falangi degli angeli ribelli, in un momento di incerta pausa, suggeriva: «Forse armi più valide, forse strumenti di morte più terribili potranno migliorare la nostra posizione, quando la battaglia riprenderà».

La citazione di Milton ha portato in seno al molto ufficiale e perfino, a volte, accademico andamento dei lavori del comitato, una particolare e viva nota umanistica. Ha sorpreso ed è piaciuta. Avviandosi alla fine, l'on. Martino ha confermato la fiducia dell'Italia nella ripresa dei negoziati attraverso il vecchio «Comitato dei dieci» che noi, italiani, però, si vedrebbe abbastanza volentieri aumentato dall'inclusione di rappresentanti indipendenti (neutrali) e liberamente scelti dai vari gruppi regionali dell'Assemblea.

L'on. Martino ha ancora illustrato la risoluzione sul disarmo proposta, or è qualche giorno, dall'Italia insieme alla Gran Bretagna e agli Stati Uniti. «Essa — egli ha affermato concludendo — corrisponde pienamente ai concetti di disarmo generale e controllato approvati dall'Assemblea e conferma la volontà occidentale di cominciare subito il disarmo con prime misure concrete e realizzabili immediatamente». Il ministro Martino è stato l'unico oratore della giornata.

a. b.

Bonn potrà costruire navi belliche oltre 3000 t.?

Londra, 21 ottobre.

Si apprende da fonte autorevole che i paesi alleati della Germania Occidentale consentiranno al governo di Bonn di costruire unità da guerra superiori al presente limite, fissato in tremila tonnellate di stazza. Secondo la stessa fonte, le nazioni aderenti al blocco occidentale non mancheranno di precisare il numero di tali navi e gli usi che la Germania di Bonn dovrà farne.

Se il limite verrà elevato a seimila tonnellate, la Repubblica federale potrà disporre non solo di fregate e cacciatorpediniere, ma anche di qualche incrociatore leggero.

Le quotazioni sui mercati verso il livello normale

Una dichiarazione del partito democratico americano: «Nessuna svalutazione del dollaro» - Ieri l'oro a Londra era sceso da 41 a 36,7 dollari l'oncia

Londra, 21 ottobre.

Il prezzo dell'oro sul mercato londinese, dopo aver toccato ieri i 41 dollari per ogni oncia di fino, si è stabilizzato oggi a 260 scellini (dollari 36,7). Verso sera è salito a 262 scellini e 6 pence.

La dichiarazione del dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti, circa il mantenimento della quotazione dell'oro a 35 dollari l'oncia e la smentita ad ogni svalutazione del dollaro, ha provocato una diminuzione delle richieste di oro. Non v'è stata alcuna difficoltà per far fronte alle ordinazioni; secondo gli esperti, la «corsa all'oro» starebbe entrando nella fase discendente.

New York, 21 ottobre.

Pierre Salinger, portavoce del candidato democratico presidenziale John Kennedy, ha oggi «categoricamente smentito» quanto pubblicato da alcuni giornali inglesi secondo cui Kennedy, se eletto presidente degli Stati Uniti, svaluterebbe il dollaro.

I titoli auriferi hanno subito un rapido calo, reagendo all'inversione della tendenza dei prezzi dell'oro, e sono scesi da frazioni di dollaro ad oltre un dollaro, dopo essere stati in rialzo per tre giorni.

Parigi, 21 ottobre.

Le smentite formulate ieri ufficialmente dalle autorità americane circa una modifica della parità aurea del dollaro, ed il ribasso registrato a partire da questa mattina a Londra, sul mercato di questo metallo, si sono tradotti a Parigi in ampi realizzi che hanno annullato in gran parte i guadagni realizzati ieri.

Il lingotto da un chilo è stato negoziato a 5910 nuovi franchi contro 6150 di ieri; il napoleone è stato trattato a 38,90 contro 40 di ieri. Per quanto cospicue, le transazioni sono state meno attive di ieri.

Francoforte, 21 ottobre.

Il prezzo dell'oro è ulteriormente salito, ma negli ambienti della Banca federale si assicura che il fenomeno si riassorbirà da sé. In generale, il prezzo registrava stamane un aumento del 10 per cento rispetto a quello dei giorni precedenti la «corsa all'oro».

Zurigo, 21 ottobre.

Nei circoli finanziari svizzeri si è del parere che l'improvvisa ondata di acquisti di oro a Londra e in altre capitali, non abbia nulla a che fare con la solidità del dollaro statunitense. Gli stessi ambienti ritengono del tutto improbabile un aumento del prezzo d'acquisto dell'oro da parte del prossimo governo americano, qualsiasi partito vinca alle elezioni.

Johannesburg, 21 ottobre.

I titoli auriferi, oggetto in precedenza di convulse contrattazioni, nella tarda mattinata hanno conosciuto un'atmosfera più calma. Il mercato appare in uno stato piuttosto fluido, con un certo predominio delle vendite. Le cifre pubblicate dai giornali sul rialzo dei giorni scorsi, indicano un guadagno di 70 milioni di sterline dei valori investiti in titoli.

Davanti ai delegati di 24 Paesi africani

L'ambasciatore russo interrompe con proteste un discorso di Erhard

Il vice-cancelliere aveva detto: «La dittatura sovietica è il peggior colonialismo» - Smirnov balza in piedi e urla: «Voi parlate di libertà, ma la Germania ha assassinato in Russia 20 milioni di esseri umani» - Un poliziotto trascina il diplomatico fuori della sala - Bonn esprime il suo rincrescimento e l'incidente è appianato

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 21 ottobre.

L'ambasciatore russo a Bonn, Smirnov, ha provocato un incidente diplomatico commentando pubblicamente e con troppo franche espressioni un discorso del ministro Erhard. L'incidente è scoppiato nella Beethovenhalle.

Erhard stava parlando oggi ai rappresentanti di ventiquattro Paesi africani invitati in Germania, tra cui il Primo Ministro del Kamerum, Charles Assale ed il presidente della Camera del Togo (ex-colonia tedesca) Davi de Tove.

Aveva esordito promettendo a quei Paesi larghi aiuti economici: «La Repubblica federale — aveva poi continuato — vuole aiutare le nazioni d'Africa ad uscire felicemente dal periodo coloniale, sostenendo inoltre le loro aspirazioni e indipendenza... Ma il peggior colonialismo è pur sempre la dittatura comunista di marca sovietica...».

A questo punto l'ambasciatore Smirnov, seduto nella prima fila di poltrone con altri diplomatici invitati alla cerimonia, balzava in piedi muovendo verso il podio degli oratori. Rosso in viso, agitando i pugni contro Erhard, urlava: «Qui si parla tanto di libertà. Eppure la Germania in passato ha portato agli altri popoli, anche a quelli africani, soltanto sciagure e miserie. In questa sala — gridava Smirnov — c'è anche il signor Heusinger (il generale della Bundeswehr che fu con le truppe d'occupazione tedesche in Francia). E poi — ripeteva il diplomatico guardandosi in giro — voi parlate di libertà... la Germania ha assassinato in Russia venti milioni di esseri umani!».

Colto di sorpresa, l'uditorio sulle prime non reagì. Poi scoppiarono tumulti. Fra urla d'ostilità e improperi Smirnov veniva afferrato per un braccio da un funzionario di polizia e trascinato fuori dalla sala. Temendo complicazioni diplomatiche il presidente del Bundestag, Eugenio Gerstenmayer, organizzatore della manifestazione, il presente, gridava ai poliziotti attraverso il microfono: «L'ambasciatore dell'Urss gode d'immunità diplomatica... lasciatelo». E soggiungeva: «... anche se non è consuetudine dei diplomatici intervenire in questa maniera a manifestazioni pubbliche».

Smirnov usciva dalla sala imprecando in tedesco e in russo, gesticolando sempre agitatissimo. Ci si domanda però se il suo gesto sia stato del tutto spontaneo o se, invece, al pari delle uscite clamorose di Kruscev, non sia stato ben calcolato.



Il clamoroso incidente alla conferenza di Erhard. L'ambasciatore sovietico a Bonn, Smirnov, balzato in piedi, protesta contro l'oratore agitando delle carte (Telefoto)

La Repubblica federale, non compromessa col colonialismo e larga di aiuti economici, gode indubbiamente di prestigio e simpatie presso molti Paesi africani. Probabilmente Smirnov ha voluto gettarle addosso il discredito. E' strano però che egli lo abbia fatto proprio ora, cioè mentre sono in corso i negoziati di commercio russo-tedeschi, da cui Mosca si ripromette concessioni.

Dell'incidente sono stati immediatamente informati il cancelliere Adenauer ed il ministro degli Esteri Von Brentano. Poco dopo, il Cancelliere ha inviato il ministro Von Merkatz all'ambasciata sovietica per esprimere il rincrescimento del governo di Bonn relativamente all'incidente. Un funzionario federale ha precisato che, in ogni caso, non si è trattato di scuse.

In serata, un comunicato ufficiale tedesco ha fatto presente che, dopo l'espressione di rincrescimento comunicata dal ministro Von Merkatz, «il governo federale considera che, per quanto riguarda entrambe le parti, sia stato risolto un incidente che avrebbe potuto aggravare ulteriormente le relazioni tedesco-sovietiche».

Anche l'ambasciata sovietica ha diffuso un breve comunicato, che dice: «Durante il colloquio tra Von Merkatz e Smirnov, l'ambasciatore ha preso atto del rincrescimento del governo federale espresso dal ministro ed ha dichiarato di sperare che simili incidenti non si verificheranno più in futuro».

m. c.

Ferma dichiarazione dell'America su Berlino

Washington, 21 ottobre.

Il Dipartimento di Stato americano ha affermato oggi che Berlino rappresenta dinanzi al mondo «la dimostrazione della volontà e della buona fede occidentale nel sostenere i diritti dell'uomo libero contro gli attacchi del comunismo».

La dichiarazione è contenuta in un nuovo opuscolo sul problema, che fa parte di una serie di pubblicazioni che vengono distribuite agli enti che si interessano di relazioni internazionali.

Nell'opuscolo è scritto che «la situazione di Berlino è complicata e pericolosa, e diventerebbe ancora più pericolosa se dessimo segni di debolezza».

Nenni alla tv risponde alle domande sulle eventuali Giunte con i comunisti

"Le elezioni creeranno prospettive nuove anche sul piano politico" - "Il comunismo non è un pericolo in rapporto all'attuale situazione storica e non accetto il giudizio dell'Internazionale socialista che lo paragona al fascismo" - L'autonomia del psi

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 21 ottobre.

Penultima puntata di «Tribuna elettorale»: per il partito socialista ha parlato l'on. Nenni. I rappresentanti della stampa politica sembravano decisi a essere particolarmente «cattivi» col leader del psi. Le domande sono state, invece, meno numerose del previsto perché il primo interpellante ha sottratto non meno di quattro minuti al dibattito tra le proteste dei colleghi.

Nella sua esposizione Nenni ha detto, in sostanza, che il psi vuole uno sviluppo organico e democratico della vita del Paese nel rispetto della libertà di tutti, una società ove ci siano lavoro per tutti e pensioni sufficienti, la fine degli squilibri tra Nord e Sud, della miseria e del superaffollamento nelle campagne. In politica estera il psi vuole una Italia «amica di tutti e serva di nessuno». E' necessaria la lotta a fondo ai privilegi e all'egoismo conservatore che si può condurre solo con l'alleanza tra i ceti operai e quelli della tecnica, della cultura, della scuola. Le iniziative del psi negli ultimi mesi tendevano a questi fini. Si è parlato di «delusione» determinata dall'atteggiamento socialista: non si capisce perché.

Il psi — ha aggiunto Nenni — si presenta solo in tutti i collegi provinciali, e in tutti i comuni ove si vota con la proporzionale alleato soltanto ai radicali. Il fronte popolare, nella forma di un'alleanza generale tra socialisti e comunisti, è «definitivamente superato», l'autonomia del psi non subisce incrinature. Nessun cedimento, dunque, secondo Nenni, il quale ha affermato che, invece, la destra, vinta in luglio, sopravvive nella dc: perciò, per favorire la svolta a sinistra, è necessario votare il psi.

Prima domanda: «L'on. Nenni ha detto che il comunismo non rappresenta un pericolo. Una dichiarazione dell'Internazionale socialista (che l'interpellante ha letto integralmente) dice il contrario: è vero o non è vero ciò che dice l'Internazionale sull'attività liberticida dei comunisti anche a danno dei socialisti?». Risposta: Ho detto — in polemica con l'on. Moro — che il comunismo non è un pericolo in rapporto all'attuale situazione storica: siamo appena usciti da un tentativo fascista, perciò è assurdo mobilitare l'opinione pubblica contro il comunismo quando è più imminente il pericolo fascista; e non accettiamo l'equiparazione che fa l'Internazionale socialista tra fascismo e comunismo.

Seconda domanda: «Senza il "senso di responsabilità" del msi a Genova, l'on. Nenni avrebbe dato ai partigiani l'ordine di sparare?». Risposta: L'insurrezione di Genova non fu contro il msi, fu contro il tentativo di inserire il neofascismo nelle forze dirigenti del paese. Non avremmo dato ordine di sparare né in un senso né in un altro. Non ce ne sarebbe stato bisogno perché il tentativo fascista urtava contro la coscienza popolare.

Terza domanda: «Se i socialisti ed i comunisti avranno la maggioranza in quei comuni (Genova, Venezia, Firenze) ove tutto dipende da due o tre seggi, con chi si alleerà il psi?». Risposta: Le elezioni creeranno situazioni nuove in tutto il Paese. Il psi si riserva di esaminare dopo le elezioni i problemi che sorgeranno e prenderà le sue decisioni anche in relazione alle nuove prospettive sul piano nazionale.

Quarta domanda: «Nenni ha detto che, se il psi intende collaborare coi comunisti, lo fa perché non esistono altre alternative: perché?». Risposta: Perché dal '56 ad oggi abbiamo più volte tentato di formare giunte comunali con la d.c. e altre forze democratiche; i tentativi sono falliti. Purtroppo l'esperienza è quella che conta; comunque, vedremo.

Quinta domanda: «Come può Nenni definire "ipotetico" il pericolo comunista quando il pci ha sette milioni di voti e i russi sono a Tirana?». Risposta: Nel '43, nel '44, nel '45 il pci ha puntato sulla convivenza democratica superando anche le posizioni del psi che avrebbe voluto dar vita subito alla repubblica. Questa è la risposta della storia; il resto è ipotesi.

Sesta domanda: «I radicali si sono alleati ai socialisti a Roma, ma non, per esempio, a Torino: i radicali di Torino sono diversi da quelli di Roma oppure i socialisti di Torino sono diversamente orientati da quelli di Roma?». Risposta: Né l'una né l'altra cosa; a Torino i radicali contano di farcela da soli, a Roma pensano di utilizzare diversamente le loro forze per ottenere egualmente un successo.

Ultima domanda: «Per una collaborazione tra d.c. e psi è indispensabile la mediazione socialdemocratica?». Risposta: Personalmente ritengo di no; il carattere della nostra autonomia sta nel fatto che rivendichiamo a noi stessi la possibilità delle nostre decisioni. Possiamo sbagliarci, ma la nostra buona fede e la nostra fedeltà alla democrazia sono fuori discussione.

Il tempo era scaduto. La conferenza stampa è stata chiusa. Lunedì, ultima puntata: il ministro Piccioni parlerà a nome del governo. Poi avrà inizio il secondo ciclo, con la semplice esposizione del programma da parte degli esponenti politici, ma senza le domande dei giornalisti.

m. t.

CRONACA CITTADINA

Importante convegno di tecnici italo-francesi

Un appello ai due governi per la ferrovia Cuneo-Nizza

Si chiede la concessione per una società privata che è disposta a ricostruire la linea - Le ferrovie d'oltralpe sono favorevoli - Gli altri problemi: Fréjus, Colle della Croce, Autostrada dei fiori in Liguria

I rappresentanti delle Camere di commercio di frontiera italiane e francesi si sono riuniti ieri a Palazzo Lascaris per l'annuale conferenza dedicata allo studio dei problemi di confine riguardanti le strade, i trafori, le ferrovie, il movimento turistico e commerciale ecc.... All'apertura dei lavori, che si concludono oggi con la mozione finale, hanno partecipato le autorità cittadine ed esponenti del mondo economico industriale. La delegazione italiana che fa capo al presidente della Camera di commercio di Torino dott. Vitelli è composta dai presidenti delle Camere di commercio di Cuneo, Asti, Vercelli, Imperia e dall'assessore all'industria della Valle d'Aosta. La delegazione francese, capeggiata dal presidente della Camera di commercio di Grenoble Bernard Bonjean, è formata dai rappresentanti di Marsiglia, Annecy, Chambery, Gap, Digne, Nizza.

La conferenza è sorta nel 1951. Sinora ha tenuto otto riunioni per preparare progetti tecnici o proposte di legge da sottoporre ai governi di Roma e di Parigi. Nel discorso inaugurale il dott. Vitelli ha ricordato che è in gran parte merito di quelle assemblee se i rapporti tra Francia ed Italia attraverso la frontiera sono oggi molto più facili. «Il *Mercato Comune* — ha soggiunto — *risolverà molti problemi creandone però degli altri. Per assicurare la massima libertà di circolazione alle merci ed alle persone è necessario proseguire sulla strada intrapresa: snellire e abolire quelle formalità di ordine burocratico che impediscono tuttora agli operatori economici il libero svolgimento delle loro attività*».

Tra i problemi di vitale importanza che attendono da anni una soluzione vi è in primo piano la ferrovia *Torino-Cuneo-Nizza*. Ad opera dell'iniziativa privata è sorta una società per la ricostruzione e la gestione della linea. Sinora le ferrovie francesi non avevano corrisposto con pari entusiasmo alle iniziative di parte italiana. Recentemente la situazione si è invece modificata. A quanto risulta la direzione delle ferrovie francesi ha autorizzato suoi tecnici a prendere contatto con i rappresentanti della società italiana. Ai colloqui avvenuti a Marsiglia ed a Nizza è seguito un sopraluogo lungo tutta la linea. Questa analisi tecnica ha consentito il preciso e definitivo rilievo delle opere da eseguire. Superata la fase tecnica questi contatti hanno permesso di mettere a punto i più delicati rapporti relativi al funzionamento dei servizi di dogana, al controllo dei passaporti, al transito delle merci ecc. Infine, cosa molto importante, è stata abbozzata la convenzione che dovrebbe consentire il funzionamento e l'esercizio della linea. Ora si farà appello ai governi dei due Paesi affinché rilascino con urgenza la necessaria concessione alla società che si è assunto il gravoso impegno di ricostruire e gestire la ferrovia.

Per facilitare la realizzazione del traforo del *Colle della Croce* (che secondo il progetto presentato dall'Azienda Elettrica Municipale prevede l'utilizzazione delle acque del Pellice e dell'Alto Guil) si propone di cedere ai francesi lo sfruttamento delle acque del Roja per l'approvvigionamento idrico di Mentone.

Opera di vitale importanza per lo sviluppo delle comunicazioni italo-francesi è il *Traforo del Fréjus*. La delegazione italiana ha informato i colleghi francesi che sabato prossimo sarà costituita a Torino la società per la costruzione e la gestione del tunnel sul versante italiano. Partecipano alla società, promossa dal presidente della provincia prof. Grosso, enti pubblici ed aziende private. Si auspica che i francesi facciano altrettanto per l'attuazione dell'opera sull'altro versante.

In materia di comunicazioni stradali la conferenza si è occupata delle operazioni di sgombero della neve sui colli alpini al fine di consentire l'anticipata apertura dei valichi; della manutenzione e sistemazione delle strade di accesso al Colle del Piccolo San Bernardo, della Valle Roja, di Val Bevera e del Colle della Maddalena.

Per la *via Aurelia* si è affermata l'improrogabile necessità di procedere nei lavori di ampliamento con maggiore speditezza. In base al piano predisposto sarebbero previste opere per 11 miliardi. Sinora però sono stati effettuati appalti solo nel tratto Latte - Ponte San Luigi e per la variante di Spotorno. Il piano che doveva essere realizzato in dieci anni verrebbe ora diluito in quindici anni. Per collegare la Liguria al sistema europeo delle grandi comunicazioni nel luglio scorso è sorta una società per costruire l'*Autostrada dei Fiori* che dovrebbe essere allacciata a quella francese della «Moyenne Corniche».

Per quanto riguarda la ferrovia del Fréjus si chiede il miglioramento del «servizio navetta» per il trasporto delle macchine sotto il tunnel. In particolare si ravvisa la necessità di impiegare carri a piattaforma bassa in modo da consentire anche il passaggio di autobus ed autocarri. La stazione di Modane dovrebbe trasformarsi in un centro di transito. A questo scopo bisognerebbe trasferire le operazioni doganali di frontiera ad uno scalo più idoneo alla sosta dei carri. In particolare per le spedizioni di prodotti ortofrutticoli (che sono intensissime dall'Italia verso la Francia) i controlli doganali potrebbero essere eseguiti a Torino.

La conferenza ha preso in esame anche il movimento turistico. Oggi i francesi entrano in Italia esibendo la sola carta d'identità; per gli italiani la carta d'identità deve essere vistata anche dalla Questura. La differenza è dovuta al fatto che il documento francese è rilasciato dalla polizia mentre quello italiano è di competenza dei Comuni. Per ovviare a questa disparità si propone l'istituzione di una «*carta d'identità supernazionale*» rilasciata dai Comuni con il preventivo visto della Questura.

Nella mozione conclusiva che sarà redatta oggi si formuleranno infine proposte per ridurre al minimo le fermate dei treni passeggeri ai posti di frontiera; per facilitare l'attraversamento di confine per gli sciatori; per collegare con autocarri le città della zona confinaria e per rendere più agevole il trasferimento dei lavoratori italiani in Francia.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 12
MINIMA	+ 7,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 9,7; pressione 722,7; umidità 96%; pioggia caduta nella notte mm. 5. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvolosità variabile con piovaschi, venti deboli. Temperatura a Caselle: mass. + 14,6, min. + 6,8, med. + 8,5.

Due miliardi 700 milioni il preventivo di «To '61»

Ha ripreso ieri la sua attività il Comitato locale per il centenario - Promuoverà manifestazioni e iniziative attorno alle tre mostre principali

Con l'approvazione delle modifiche allo statuto, ha ripreso ufficialmente la sua attività il comitato «To '61». Le nuove norme sono state redatte con la consulenza del presidente della commissione legale, avv. Cravero, al quale il Sindaco ha rivolto un vivo ringraziamento, durante l'assemblea straordinaria convocata ieri pomeriggio alla Galleria d'arte moderna.

Al tavolo della presidenza sedevano, accanto all'avv. Peyron presidente, l'on. Marazza, l'ambasciatore Arpesani commissario governativo per l'Eil, il prefetto dottor Saporiti, il prof. Dogliotti, il gen. Primieri, il comm. Soffietti, l'on. Giacchero.

Come è noto, il Comitato nazionale «Italia '61» ha ritenuto di sua competenza soltanto le manifestazioni a carattere nazionale e ha invitato il Comitato torinese di farsi promotore delle manifestazioni locali. «To '61» provvederà anche alla raccolta dei fondi necessari per i finanziamenti; la gestione diretta delle iniziative sarebbe però assunta da una società anonima, già esistente e riconosciuta idonea al compito.

Il Sindaco ha però dichiarato all'assemblea che un riesame della situazione potrebbe suggerire una trasformazione ancor più radicale del vecchio Comitato. Questi ed altri problemi verranno discussi in una prossima assemblea da tenere entro il 20 novembre, cioè dopo il rinnovo del Consiglio comunale.

Nel frattempo è stato deciso che l'attuale Consiglio direttivo di «To '61» resti in carica fino alla nomina dei nuovi soci. I nuovi membri saliranno da 40 a 50, quelli del Comitato da 300 a 500 e verranno nominati per due terzi dal Sindaco su designazione degli enti locali, per un terzo saranno scelti fra cittadini torinesi che abbiano particolari competenze nel campo culturale, economico ed organizzativo, su proposta del prof. Dogliotti verrà presentato alla nuova assemblea un circostanziato bilancio di previsione.

Il comm. Soffietti ha comunicato intanto un preventivo di massima, già redatto a grandi linee. Esso comprende 360 milioni per le mostre ed esposizioni locali, 850 per la recettività alberghiera, 100 per i congressi, 200 per le manifestazioni militari, 350 per gli spettacoli, 10 per le manifestazioni sportive, 250 per impegni derivanti da collegamenti con altre mostre e manifestazioni torinesi, 270 di spese generali, 355 per spese varie e 150 per imprevisti. Totale: due miliardi e 700 milioni.

La campagna elettorale

Oggi discorso dell'on. Romita al Carignano - Domani l'on.le Scelba in piazza San Carlo

COMIZI DI OGGI:

— Alle 17 nel teatro Carignano l'on. Pier Luigi Romita illustra il programma amministrativo dei socialdemocratici.

— Il segretario provinciale dc avv. Desani parla alle 18 nel teatro Gobetti sul tema: «"Gentiluomini" alla tv».

— Alle 15 presso la Facoltà di economia, convegno della Cisl. Parlano il segretario provinciale Borra e l'on. Donat-Cattin.

— I missini annunciano per le 17,45 in piazza San Carlo un comizio dell'on. Almirante.

COMIZI DI DOMANI:

— Alle 10 all'Alfieri il ministro on. Pastore parlerà a conclusione del convegno della Cisl.

— Alle 11 in piazza San Carlo l'on. Cocco-Ortu esporrà il programma liberale.

— Alle 10 nel cine Astor il prof. Antonicelli e il prof. Greco parleranno per la lista «Torino-Nuova» (radicali-repubblicani).

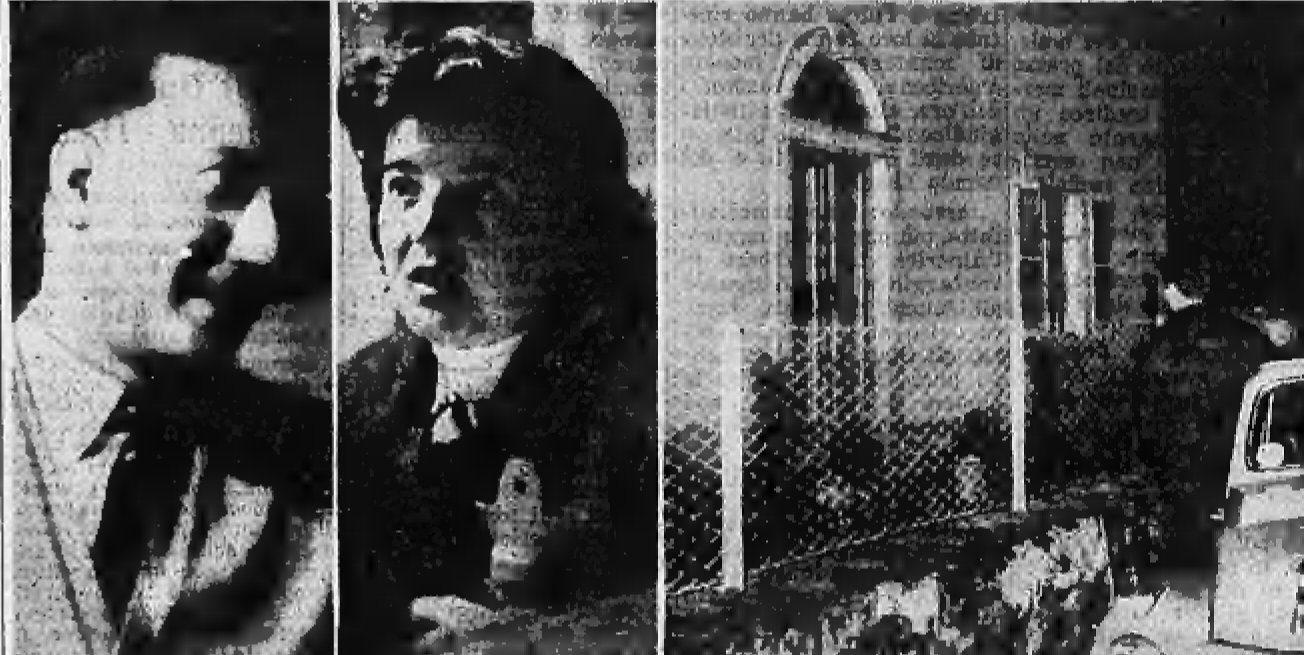
— Alle 10,30 in piazza della cittadella (o nel cine Capitol in caso di pioggia) parlerà l'on. Pajetta del pci.

— Alle 17 in piazza San Carlo (o nella Galleria San Federico in caso di maltempo) il ministro dell'Interno on. Mario Scelba terrà un importante discorso sul tema: «Maggioranze democratiche: amministrazioni efficienti».

Brigantesca impresa in una villetta isolata a Villarfocchiardo

Imbavagliata e tramortita dai banditi in casa accanto al padre paralizzato

L'assalto alle 21,30 - Il padre, immobilizzato da una trombosi che lo ha colpito sei mesi fa, non si è accorto di nulla - La donna trovata ancora svenuta dal marito che rientra un'ora dopo - I ladri, che puntavano a un grosso bottino, fuggono con 55 mila lire - Trovati in un campo una radio e sei lenzuola



Walter Verra con la moglie Vera Martoia. L'ingresso della villa di Villarfocchiardo, dove avvenne l'aggressione

La popolazione di Villarfocchiardo è impressionata da un grave episodio di banditismo avvenuto, l'altra sera, in una villetta alla periferia del vicino centro. A circa mezzo chilometro dalla statale del Moncenisio, lungo la strada che sale verso Villarfocchiardo, sorge un gruppo di case sparse nella campagna. Formano una piccola borgata, e la strada è detta «dei casali». In una di queste villette, ad un solo piano, abitano i coniugi Vera Martoia, di 30 anni, e Walter Verra, di 38. La signora accudisce anche al padre, Nicola, di 66 anni. Quest'ultimo è da circa sei mesi paralizzato da una trombosi. Trascorre le giornate in una poltrona, nell'impossibilità di muoversi e anche di parlare. Le pietose condizioni del signor Nicola Martoia erano senza dubbio note ai malviventi, come dimostra l'audacia e la sicurezza con cui hanno agito.

Walter Verra è impiegato allo stabilimento Carello, di Mirafiori. Tutte le mattine parte da casa sulla sua «600» e vi ritorna alla sera, verso le 19,30. Lo stesso orario osservò giovedì sera. Rincasando sotto la pioggia fitta, dalla strada entrò nel recinto della villetta attraverso un cancello attiguo alla porta d'ingresso. Costeggiando un lato dell'edificio — circondato da un giardino e da un orto — parcheggiò la macchina davanti all'entrata posteriore.

I due coniugi cenarono, poi la donna si accinse a riordinare la cucina e a mettere a letto il padre invalido. Il signor Verra ripartì in auto, per recarsi a Susa a trovare alcuni amici. Lasciò l'abitazione poco dopo le 21. Venti minuti dopo, la signora sentì bussare ai vetri di una finestra attigua all'ingresso posteriore. Pensò che fosse qualche vicino e si affrettò ad aprire, senza controllare.

L'imprudenza le fu fatale. Appena socchiuso il battente, si sentì spingere indietro con violenza nel corridoio. Subito dopo uno degli aggressori le gettò un sacco sulla testa, calandoglielo brutalmente fino alle spalle. Mezzo soffocata e in preda al terrore, la donna non avrebbe forse avuto il coraggio e la forza di gridare. Il bandito infierì sulla sventurata con un oggetto contundente. Prima di perdere i sensi, la signora riuscì a percepire una frase: «Cerca di non ammazzarla». Da quel momento non ricorda più nulla.

Alle 22,30 tornò a casa il marito. Prima ancora di varcare il cancello, si stupì di vedere la luce accesa nella sala da pranzo e nel corridoio. Riteneva che la moglie si fosse già coricata. Alla sorpresa si aggiunse l'ansia, quando constatò che la porta posteriore era semiaperta. La spinse, inoltrandosi nel corridoio. La villetta era immersa nel silenzio. Il Verra si diresse verso la sala da pranzo, che si apre su un lato del corridoio. Sul pavimento vide la moglie. La sventurata stava riprendendosi, annaspava per rialzarsi. Aveva il collo, il viso e le mani solcate da graffi che sanguinavano. Non poteva parlare, le labbra balbettavano suoni incomprensibili, un tremito la scuoteva.

Sgomento, il Verra la sollevò prestandole le prime cure. Poi corse a dare l'allarme. Per telefono vennero avvertiti i carabinieri di Borgone e il medico di Villarfocchiardo, dott. Peyron. L'orologio che la donna aveva al polso era rotto e le lancette ferme sulle 21,40: questo ha permesso di stabilire l'ora precisa dell'aggressione. Una catenella d'oro, che la signora porta al collo, è stata trovata tra i capelli: evidentemente i banditi avevano cercato di strappargliela, graffiandola.

Le stanze erano a soqquadro. Mancavano una radio portatile, sei lenzuola e 55 mila lire custodite in un cassetto. Mentre i carabinieri cercavano nell'alloggio le tracce dei malfattori, il signor Verra uscì sull'aia per una battuta, insieme ad alcuni vicini. Videro per terra, nel fango, un mucchietto di panni bianchi: erano le lenzuola. Su uno spiccava l'impronta di un tacco di gomma. Sopra le lenzuola, c'era la radio. I ladri avevano buttato la refurtiva ingombrante, scappando solo con i quattrini.

L'avventura vissuta dalla signora le ha provocato uno «choc» nervoso che non si è ancora attenuato. Il padre, che occupa una delle stanze accanto al corridoio, non si è accorto di nulla. Quanto meno, non è stato in grado di fornire alcuna indicazione sui banditi. E' presumibile che gli aggressori siano della zona, e abbiano spiato le mosse del signor Verra. Qualche giorno fa egli aveva venduto una vigna che era di proprietà comune. Aveva incassato circa un milione e mezzo. Probabilmente i banditi speravano di trovare in casa la somma, che invece era già stata depositata in luogo sicuro.

Verso l'epilogo la sventurata vicenda di Grazia Abiso

Oggi la Magistratura decide se scarcerare la madre che legò il figlio con le corde

Il ragazzo discolo all'Istituto dei minori - Al Tribunale è giunta, in ritardo, una lettera della donna che chiedeva di provvedere per il figlio - Un altro episodio: due giovani genitori affidano i figli alla pubblica assistenza

La procura della Repubblica prenderà oggi in esame «con la massima comprensione» come ha dichiarato il dott. Gentili, la vicenda di Grazia Abiso, detenuta alle Nuove dall'altro giorno per aver legato con funi alla ringhiera del balcone, il suo figlio maggiore. Non si sa ancora quale sarà la decisione della magistratura, ma non è improbabile che alla sventurata donna venga concessa la libertà provvisoria.

Il presidente del Tribunale dei minorenni, dott. Ansaldi, ha disposto ieri mattina alle 11 che Filippo, il ragazzo discolo sia affidato all'Istituto di osservazione del Tribunale dei minorenni. L'ordine è stato eseguito alle 16 di ieri.

«*Non ho avuto esitazioni a prendere il provvedimento* — ci ha dichiarato il dott. Ansaldi — *dopo che, con la posta del mattino mi era giunta una lettera della madre del ragazzo. Mi sarebbe dovuta arrivare parecchi giorni fa, se non avesse sbagliato l'indirizzo. Scorrendo quelle quattro facciate protocollo, vergate con una scrittura infantile, la sofferenza da cui è nato l'episodio di via Chiusella mi è apparsa ancora più chiara. Grazia Abiso, otto giorni fa, ha preso in mano la penna (un'abitudine che non le è certo familiare) per dire tutta la sua sventura a chi poteva aiutarla. La sua lettera racconta la vita di miseria, di privazioni, ma soprattutto mette a nudo il problema per lei insormontabile costituito dal carattere del figlio. Accenna alla sua insofferenza del giogo, all'incomprensione per le strettezze della famiglia, alle crisi isteriche. E chiede, per pietà, che Filippo sia preso in osservazione dai medici.*

«*Nella sua estrema miseria* — ha proseguito il dott. Ansaldi — *questa donna non è stata una cattiva madre: ha capito; e ha sollecitato un aiuto: purtroppo ha inviato la lettera al Centro di rieducazione dei minorenni, un organo amministrativo che agisce su ordine del Tribunale, non direttamente. Di là, la lettera è stata inviata al mio ufficio. Troppo tardi per evitare il triste eccesso dell'altra sera, sempre in tempo però per servire a lumeggiare la figura di questa donna infelice e per soccorrere suo figlio nel migliore dei modi*».

All'Istituto di Osservazione Filippo si fermerà da 15 giorni a tre mesi: il tempo sufficiente per un esame da parte di psicologi, psichiatri, pedagogisti. Intanto frequenterà la scuola. «*Finito il periodo di osservazione* — dice il dott. Ansaldi — *compete al Tribunale uno di questi provvedimenti: una casa di rieducazione; libertà vigilata dalle assistenti sociali; ritorno all'ambiente familiare; affidamento a qualche collegio o, nel caso di malattia mentale, a istituti per oligofrenici o frenastenici*».

Anche per le due bimbe più piccole la donna aveva fatto appello da tempo all'autorità, con, ragionando il cuore di veder soffrire le sue creature: «*Fin dal febbraio scorso* — precisa il dott. Ansaldi — *l'Onmi aveva avuto la consueta istruttoria, dopo la quale, in data 15 settembre, il Tribunale aveva disposto che le due bimbe fossero tolte dallo squallido ambiente di via Chiusella. Tuttavia, al momento dell'arresto dell'Abiso l'Onmi non aveva ancora eseguito il provvedimento perché non c'era posto per accogliere le due piccine*».

— Un'altra madre è al centro di una penosa vicenda: Luigia Maggio di 19 anni. Il marito, Vincenzo Trevisani, ne ha 21. Sono pugliesi, immigrati da due anni. Abitano in piazza Pitagora 2. Hanno due figli, Roberto di 15 mesi e Annamaria, di 3, ora ricoverati all'Istituto per l'infanzia.

Giovedì mattina, verso le 11, la donna uscì di casa lasciando i bimbi a se stessi. Alle 18 il marito, esasperato per l'inspiegabile assenza, fece denuncia alla Questura e chiese immediata assistenza per i bimbi.

Sull'episodio, che ha qualche punto oscuro, il dott. Loreto della Questura ha interrogato ieri a lungo la giovane madre. La situazione finanziaria della famiglia, ha dichiarato la donna, è pessima. I guai sono incominciati l'anno scorso, quando un motociclista li investì tutti sul marciapiede. Lei ebbe una contusione al capo, Roberto che aveva 3 mesi riportò la frattura del femore, il marito si ruppe il bacino. Perdette il posto. Adesso il Trevisani lavora di nuovo, in un'officina meccanica, ma i debiti sono molti. Dieci mesi d'affitto, tra gli altri. Giovedì dovevano essere sfrattati. La donna ha spiegato la sua lunga assenza, raccontando di avere peregrinato da un ufficio di assistenza all'altro. Aveva ottenuto, alla fine, un pacco viveri e dieci giorni di proroga per lo sfratto.

Il Trevisani sostiene invece che la moglie esce spesso di casa e trascura i bambini. Tra gli sposi regna un grave disaccordo. Il magistrato vaglierà ora la loro posizione. Se li giudicherà incapaci di educare i figli, li priverà della patria potestà.

In Pretura 58 inquilini abusivi della Falchera

Si è discussa in Pretura la questione dello stabile della Falchera, in via delle Betulle, occupato abusivamente nello scorso settembre da 55 famiglie, in massima parte immigrate di recente a Torino. Gli assegnatari avevano lasciato la casa per il timore (rivelatosi poi ingiustificato) che fosse pericolante: l'Ina-Casa li aveva allogati in altri edifici della borgata.

Dopo alcuni lavori di restauro la casa era rimasta vuota, in attesa che gli alloggi fossero assegnati a nuovi inquilini. Nel frattempo avvenne l'ingresso degli abusivi. L'Ina Casa, patrocinata dall'avvocatura di Stato, ha chiesto il loro sfratto; contemporaneamente ha chiesto al Prefetto un intervento d'urgenza per trovare un'altra sistemazione alle 55 famiglie.

Ieri buona parte degli inquilini citati si sono presentati nell'aula, affollatissima, della Pretura civile. I difensori avvocati Bara, Colla, Manni e Spagnoli hanno sollevato varie questioni giuridiche e procedurali ed affermato che una parte delle famiglie entrarono in buona fede negli appartamenti, avendone ricevuto le chiavi da un altro inquilino che ritenevano dipendente dell'Ina.

Dopo un lungo dibattito il Pretore dott. Villati, si è riservata ogni decisione: in pratica quindi è stato concesso un rinvio allo sfratto.

Specchio dei tempi

Vini italiani a Londra - "Lo Stato mi licenzia ogni tre mesi" - Consiglio di una signora che si chiama Fosca - Tentazioni diaboliche al cinema - Il borsaiolo senza religione

Un lettore ci scrive da Odalengo Piccolo:

«Il signor Renato Dettori, direttore della Federazione Italiana Industriali Produttori ed Esportatori di Vini, non sembra essere ben informato, come invece dovrebbe data la sua posizione, sulla disponibilità di vini italiani in Inghilterra. Spero che questa mia potrà aiutare sia lui sia la sua organizzazione, se in essa correggo alcune delle sue ottimistiche incertezze apparse sulla lettera da lui inviata a *La Stampa* il 18 ottobre.

«Non è vero che "il vino italiano si trova e di ottima qualità e a tipo costante a Londra". Nemmeno è vero dire che "numerosissime sono le rivendite e i ristoranti, a Soho e a Piccadilly che ne sono forniti". La maggior parte dei ristoranti di Soho e Piccadilly — dove io consumo abitualmente i miei pasti — offrono una scelta di vini francesi a caro prezzo, oppure di vini jugoslavi, sudafricani e australiani a buon prezzo. Vi sono dei ristoranti italiani specializzati nei cibi e vini italiani, ed è possibile trovare una esigua varietà (Valpolicella, Chianti, Barolo) fra quelli disponibili. Ma la grande maggioranza dei ristoranti di Londra — molti di più di quelli che sono a Soho e a Piccadilly — non offrono nel modo più assoluto una scelta di vini italiani in sostituzione di quelli francesi, spagnoli, portoghesi e coloniali.

«In provincia poi, e parlo di grandi città come Birmingham, Manchester, Leeds, Sheffield, Glasgow, Edimburgo (per ricordarne solo alcune) non è possibile trovare dei vini italiani anche nei migliori ristoranti. Altro fatto ancor più importante: i membri dei circoli di Londra che consumano vino, e le persone che abitano a Knightsbridge, Kensington e ad Hampstead, hanno poche o nessuna occasione di assaggiare vini italiani. Due statistiche sono indicative di questa spiacevole situazione: 1) i più importanti distributori di vini ai consumatori della media classe (classe media), offrono nei loro cataloghi una scelta di trentasette vini, solo due dei quali sono italiani; 2) soltanto tre circoli londinesi hanno in lista nelle loro sale da pranzo ogni tipo di vino italiano.

«Il signor Dettori avanza come scusante a questa deplorevole deficienza del mercato inglese il fatto che francesi, spagnoli e portoghesi sono i tradizionali esportatori di vino in Inghilterra. Forse che egli ha così poca fiducia nei vini del suo paese e nella sua stessa organizzazione, da temere la concorrenza?

«Aggiungerò come poscritto che vi è da imparare una lezione dal fatto che all'ultima manifestazione di assaggiatori, organizzata a beneficio degli esperti enologi che collaborano a giornali e riviste inglesi (il rappresentante dei suddetti corrispondenti è il sig. Cyril Ray dello *Spectator*), nessun vino di tipo italiano era a disposizione».

Ray Mac Gregor-Hastie

Un lettore ci scrive da Parma:

«Dopo molta incertezza, mi accingo a scriverti per dar sfogo alla mia delusione che ora cercherò di spiegarti, con la grande speranza che le mie parole cadano sott'occhio di qualche *pezzo grosso delle Poste e Telecomunicazioni*.

«Sono un giornaliero alle dipendente delle Poste di Parma: fui assunto circa 15 mesi fa come impiegato giornaliero. Trascorsi i 3 mesi stabiliti, fui licenziato per un giorno per poi essere riassunto con la qualifica di operaio da fatica. Passati altri 3 mesi fui di nuovo licenziato per un giorno per poi essere di nuovo assunto come operaio da fatica, ma alle dipendenze del telegrafo in qualità di fattorino, mansione che svolgo tuttora. Questa storia si ripete da circa 15 mesi e sempre col licenziamento di un giorno ogni tre mesi.

«Mi chiedo, e con me tutti quelli che sono nelle mie condizioni, se viviamo in un paese "democratico", sino a qual punto arriverà lo sfruttamento che lo Stato fa nei nostri riguardi. Alla fine, giunta la vecchiaia noi risulteremo aver prestato servizio solo negli ultimi tre mesi. Per non parlare poi della differenza di salario e di trattamento nei confronti con quelli di ruolo. Quale immenso guadagno ha lo Stato nel trattarci così!».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Chiamandomi Fosca, nome abbastanza diffuso in Toscana dove sono nata, sinceramente mi spiace del frequente e poco simpatico uso che i giornalisti e cronisti fanno dell'omonimo aggettivo "fosca" per definire "oscure" tristi e tragiche vicende umane.

«Esempio: "fosca, ripugnante vicenda...", v. *La Stampa* del 18 corrente. Per rispetto almeno a Santa Fosca, pregherei che per tali definizioni si facesse più volentieri uso di altri aggettivi di cui la lingua italiana è ricca.

«Sicura di interpretare un desiderio di tutte le donne che si chiamano come me, anticipatamente ringrazio».

Fosca Germano

Un lettore ci scrive:

«Possibile che si sia perso il senso della misura? Sono un giovane, che forse avrebbe dovuto nascere in un altro tempo, ma che per sua sventura vive in quest'epoca di balletti rosa, verdi, gialli. Ma non riesco a rassegnarmi! Possibile che oggi sia tutto marcio?

«Voglio raccontare un episodio che mi è capitato. Mi trovavo in un cinema del centro e nell'intervallo tra il primo e il secondo tempo, una ragazza che non avrà avuto più di 20 anni attaccò discorso. Rispondevo come si può rispondere ad una sconosciuta, con un tono tra annoiato e il distaccato. Ripiglia la proiezione e la sopracitata signorina ad un certo punto avanza delle proposte che non oso ripetere. Avvampai e uscii dal cinema amareggiato e disgustato.

«Quello che mi ha dato più dolore è il fatto che i miei amici a cui raccontai l'episodio, mi hanno deriso e schernito. Vorrei sapere se c'è qualcuno che ancora la pensa come me. Ritroverei un po' di fiducia per questa nostra povera epoca».

Uno che non ha perso il senso della dignità

Una lettrice ci scrive:

«Domenica mattina, mi sono recata alla Consolata alla Messa delle 8 prima di andare in gita con i miei genitori. Ho lasciato nella macchina 1100-103 la borsetta con denaro, foto, ricette di medicinali, macchina fotografica e tutte le piccole cose, che una signorina porta con sé. Purtroppo mentre ero devotamente raccolta nella preghiera, un borsaiolo ha forzato la porta, ed ha fatto il suo bottino.

«Ho voluto scriverti, caro "Specchio dei tempi", perché questa mia amara esperienza serva da monito a chi lascia nella macchina borse e oggetti vari. Non oso sperare nulla, ma se la persona che mi ha derubata, in un attimo di pentimento, volesse restituirmi i documenti contenuti nel portafogli, mi farebbe cosa gradita».

Segue la firma

«Prestiti sull'onore» istituiti dal Rotary

Nel suo programma il «Rotary» dedica ampio interesse ai problemi dei giovani. Borse di studio, viaggi di istruzione all'estero, scambi di studenti fra diverse nazioni, visite ad industrie torinesi di figli di rotariani appartenenti ad altri «club»: queste le principali attività, che vanno sviluppandosi di anno in anno. Ma ad una nuova iniziativa ha ora dato vita il «Rotary»: i «prestiti sull'onore». Sono finanziamenti concessi a studenti di non comune merito che, giunti all'università, non potrebbero continuare gli studi per difficoltà economiche. Gli studenti che beneficeranno dei «prestiti sull'onore» dovranno impegnarsi a restituire le somme, ricevute entro un determinato numero d'anni, dopo che avranno conseguito la laurea e cominciato la loro attività professionale. L'iniziativa, sul modello di analoghe organizzazioni già esistenti in altri Paesi come la Gran Bretagna, si attuerà anche a Torino, attraverso il contributo dei soci del «Rotary»: verrà costituito un fondo di garanzia presso l'istituto bancario, che concederà e amministrerà i prestiti.

Messa per l'artista — Domani, alle 11,45, in S. Lorenzo, il coro Stefano Tempia, M° Bellone, eseguirà musiche polifoniche di Palestrina, De Vittoria, Strawinski, Scarlatti.

Tagliò le chiome alla fidanzata sedicenne perché trovava dei capelli nella minestra

La scena tra due giovani fidanzati del Sud - Per vivere insieme avevano seguito la tradizione del "rapimento" - Poi la separazione - Ieri al tribunale dei minori il perdono giudiziale

Non ancora diciottenne un ragazzo di San Felice a Cancello (Caserta), venuto nella nostra città, si invaghì di una ragazza sedicenne che faceva la cameriera. La sua simpatia fu corrisposta di pari intensità ed i due, appena erano liberi dal lavoro, uscivano a passeggio insieme e sognavano ad occhi aperti la felicità di quando finalmente avrebbero potuto vivere come marito e moglie. Però la loro età non consentiva di chiedere ai genitori il consenso per le nozze. Non sapevano come fare e decisero di ricorrere al solito metodo spiccio che è ancora seguito nel Meridione.

In pieno accordo il ragazzo «rapì» la fidanzata e si rifugiarono in una baracca mettendo i rispettivi genitori di fronte al fatto compiuto. Dopo breve tempo trovarono in affitto una soffitta in via Verdi 45. In alto vicino al cielo dove ritenevano fosse più facile vivere in romantica felicità. Lei si occupava della pulizia e preparava da mangiare, lui con il lavoro provvedeva a tirare fuori bene o male uno stipendio.

Tutto procedeva bene, ma un giorno il giovane alzando il cucchiaio dal piatto della minestra scorse un lungo capello. «Questo è tuo — le disse —. Ti avverto che non tollero simile affronto. Nulla mi fa andare in ira più dei capelli nella minestra». La ragazza divenne rossa, promise che avrebbe fatto più attenzione. Ma la sua chioma corvina era abbondante e due giorni dopo un altro capello finì nella scodella e, neanche a farlo apposta, si trovò nel piatto del giovane. Questa volta all'ammonizione seguì uno schiaffo. «Per chi mi prendi? Non sono solito ripetere due volte. Guai a te».

Purtroppo non passò molto che un altro capello nero andò nel cucchiaio del diciottenne attorcigliato ad un maccherone. «Ora basta» urlò. E le diede pugni e schiaffi. Poi al colmo dell'ira, soggiunse: «Bisogna eliminare la causa». Con una mano al collo la tenne ferma terrorizzata contro il muro e con la destra manovrò le forbici sino a raparla come una novella Jovanka del noto film.

La ragazza era disperata; non osava mettere piede fuori di casa. Si sentì offesa e di notte, con il capo avvolto con un grosso fazzoletto, tornò da sua madre.

Il giovane fu denunciato per violenza privata e per lesioni personali. L'episodio del taglio risale al 21 gennaio scorso. Ieri si è discusso il processo. Il Tribunale per i minori presieduto dal dott. Ansaldi, ha concesso all'imputato il perdono giudiziale. P. M. era il dott. Magnago, cancelliere Callendo. Difendeva l'avv. Gentilli Inzalato.

Condannati 5 giovani che rubavano le auto

In Tribunale sono stati processati per furto di tre auto Domenico Bosco 21 anni, da Pianezza; Elio Carrera 20 anni, da Piancaza; Claudio Quaglia 20 anni da Alpignano, Franco Bonino 20 anni, abitante nella nostra città in via Piedicavallo 45; e Piergiorgio Savarino di 20 anni da Villarfocchiardo. Avevano rubato una «600», un'Aprilia, un'Ardea per andarsene in gita, al ritorno le avevano abbandonate.

Una sera tre di loro erano andati su un'auto rubata a fare una cena in trattoria ed erano fuggiti al momento di pagare: l'oste era corso fuori per rilevare il numero di targa, ma gli era servito poco. Un'altra sera avevano fatto il pieno di benzina e anche allora se ne erano andati senza tirar fuori un soldo. Quindici giorni dopo il Bosco, pentito, insieme con la madre si recò dall'oste e dal benzinaio a saldare i conti.

Il Tribunale (pres. Jannibelli, p.m. Piscopo, canc. Castelli) ha condannato il Bosco a 3 anni e 6 mesi; il Carrera a 2 anni 10 mesi; il Quaglia e il Bonino a 10 mesi; il Savarino a 4 mesi con i benefici di legge. Difensori avv. Astore, Salsa, Trambusti.

Processione di S. Cafasso

L'anno centenario in onore di San Giuseppe Cafasso si chiuderà domani con una solenne processione dalla chiesa di San Francesco d'Assisi al santuario della Consolata: sarà seguito in parte il percorso che egli faceva quando accompagnava i condannati a morte al «Rondò della forca»: via IV Marzo, via Corte d'Appello, via del Carmine, corso Valdocco, corso Regina Margherita, via Consolata.

Stato civile del 20 ottobre

MORTI: Giosna Rosa v. Fessana, di anni 77, nata a Giaveno, abitante in via Cialdini 12; De Micheta Gior. Battista, a. 65, Verolengo, str. S. Mauro 53; Origlia Angelo, a. 43, Torino, art., v. Manzini 25; Gelvagno Agnese v. Diato, a. 82, Sommariva Bosco, largo Orbassano 79; Francesia Rosa v. Olivero, a. 84, Torino, v. Saluzzo 9; Forcella Maria in Spinato, a. 72, S. Biagio di Callalta, v. C. Rosio 37; Cerrato Maddalena in Manucci, a. 38, Settimo Torin., imp., v. Biliana 11; Bosso Antonio, anni 89, Buttigliera d'Asti, fal., via Pellico 2 bis; Vasale Giuseppina, a. 76, Biella, inf., v. Groppello 10; Lupi Carlo, a. 69, Torino, v. Manzoni 7; Gallo Tommaso, a. 60, coniugi, c. Svizzera 70; Scassola Edoardo, a. 57, Torino, imp., via Villar 24; Balsa Agostina v. Sebato, a. 88, Chambéry, c. G. Cesare 54.

Deceduti in ospedale: Masseiti Adalgisa v. Grosso, a. 81, n. a Genova; Tuninetti Nicola, a. 50, Carmagnola, mecc.; Fassio Antonietta v. Dal Più, a. 38, Torino; Sandrone Maria, a. 63, Cavallermaggiore; Lorenzi Maria Ida v. Venesia, a. 83, S. Piero a Sieve; Scarabetti Giovanni, a. 86, Verolengo; Rossi Carlo, a. 72, Craveggiana; Ricci Teresina in Caruso, a. 35, Bruno; Nasi Rosa in Ginestrone, a. 80, Torino; Carbonati Carolina, a. 45, Ghemme, op.; Creighero Liliana, a. 11, Treppo Carnico; Viglio Edoardo, a. 63, Buenos Aires; Sasso Francesco, a. 88, S. Benigno, mor.; Giordano Marcello, a. 62, Coconato; Arese Margherita, a. 53, Fossano; Lippo Vittorio, a. 8, Torino; Falu Franco, g. 2, Torino; Musso Ferdinando, a. 95, Alpignano.

Morti 21 - Nati 29 - Matrimoni 30.

Sconvolto dall'improvvisa morte del padre un operaio della Lancia tenta di uccidersi

Notata l'assenza dal lavoro un amico viene a cercarlo e dà l'allarme - I pompieri entrano dalla finestra e lo trovano avvelenato dal gas: forse si salverà

Mercoledì sera l'operaio Gerolamo Corradin, di 25 anni, abitante, da solo, in una camera al secondo piano di via Gioberti 54, si recava, come al solito, nel negozio di panetteria del signor Tommaso Gabutti, che si trova nello stesso stabile: acquistava mezzo chilo di pane. Il Corradin appariva d'umor solito: salutava, saliva alla sua stanza e si chiudeva dentro.

Ieri mattina, alle 11 e 30, è arrivato in via Gioberti 54 un amico del Corradin, come lui operaio alla «Lancia». Ha bussato a lungo alla sua porta, ma non ha ottenuto risposta. Il Corradin non si era più fatto vedere in fabbrica. Era malato? Era partito? Nessuno sapeva nulla. Si è radunata una piccola folla e ad un tratto qualcuno grida: «C'è odore di gas!».

Si telefona al commissariato San Secondo. Sul posto accorre il brigadiere Lucia, il quale avverte subito i vigili del fuoco. L'uscio resiste. Per non perdere tempo, i pompieri scavalcano il cancello del ballatoio ed entrano nella stanza da una porta a vetri. La stanza è impregnata di gas. Il Corradin giace svenuto sul divano-letto in canottiera e mutande. E' cereo in volto, ma respira ancora, pur se ha il polso debolissimo. Lo si trasporta d'urgenza all'ospedale Mauriziano: in un primo momento le sue condizioni appaiono molto gravi, nel corso del pomeriggio però si registra un notevole miglioramento.

L'episodio appare misterioso. Il Corradin ha tentato di uccidersi? Sembra di sì. Ma ha scelto un metodo complicato: ha lasciato chiusi i rubinetti del fornello a gas e ha invece rotto lievemente il tubo, che è incassato nel muro, con la parte affilata di un martelletto da carpentiere. Perché l'ha fatto? Per simulare una disgrazia?

Per il momento il giovane non è in grado di essere interrogato. Non è da escludere — se si tratta di tentato suicidio — che il Corradin abbia voluto togliersi la vita perché profondamente scosso dalla morte del padre, avvenuta due settimane fa a San Michele Tagliamento, dove vive la famiglia: l'improvviso decesso del padre, cui era molto attaccato, era stato per lui un colpo durissimo.

L'auto di due ladri in fuga piomba addosso a un passante

Alle 6,15 di ieri, in piazza della Repubblica, era in sosta una «Giulietta» della Polizia Tributaria. Una Fiat «1100», proveniente da via Milano, raggiungeva il centro dell'incrocio. Il conducente, alla vista della macchina della Tributaria, perdeva la calma. Imboccava velocemente corso Giulio Cesare, subito seguito dagli agenti.

Un passante — Domenico Coratella, di 34 anni, abitante al numero 3 dello stesso corso — era appena uscito di casa e stava raggiungendo la fermata del tram. La «1100» gli piombava addosso, travolgendolo, poi continuava la corsa tallonata dalla «Giulietta»: 300 metri più avanti andava a schiantarsi contro un muro.

I due che erano a bordo saltavano a terra e si davano alla fuga a piedi. Uno riusciva ad eclissarsi, l'altro invece era agguantato dai militi della Tributaria. Egli è stato identificato per Cesare Calzolari, di 23 anni, ferrarese, a Torino senza fissa dimora. Sulla macchina, al riparo da una coperta, c'erano sette pneumatici per auto, molti plaids e una decina di impermeabili, tutta merce asportata da una ventina di auto rubate. Domenico Coratella, il passante investito, è stato ricoverato al Maria Adelaide e giudicato guaribile in 60 giorni per la frattura delle gambe.

Lecito e giusto l'uso delle parole straniere

Una piccola controversia di stile del 1940, forse un anno prima o dopo. Mi è ritornata in mente alcuni giorni fa. Una rivista milanese di letture varie aveva chiesto a Cesare Pavese un racconto. Pavese l'aveva mandato; vi si parlava di una donna seduta alla *toilette*.

Sembra impossibile, ma quella parola francese che tutti usano parlando portò nella redazione un'atmosfera di tragedia. I puristi a quel tempo non erano seccatori innocui, ma avevano dalla loro la ragione politica. Le parole straniere erano state vietate d'autorità e costituivano atti di lesa patria e disfattismo. Si doveva sostituirle, se non v'era altro modo, con neologismi improvvisati o con parole ripescate dagli arsenali della lingua (con risultati quasi sempre ridicoli, come quando si trascriveva «scannatoio» per *garçonnière*); nei casi disperati, almeno travestirle da parole italiane. Chi dirigeva la rivista aveva intelligenza e cultura, ma non molto coraggio. Essendo un uomo d'altri tempi (nel senso buono) conservava però quel tanto di riguardo verso l'opera d'altri che gli inibiva di tagliare uno scritto o di sostituire una parola con un'altra ad insaputa dell'autore, come quasi tutti facevano e alcuni fanno ancora adesso. Si risolse a far scrivere a Pavese chiedendogli di accettare la correzione di *toilette* in toeletta o toletta. Pavese si seccò e rispose con un *aut aut*: o *toilette*, o il racconto indietro. Il direttore si spaventò anche lui, e dopo una giornata critica (spinto anche, voglio credere, dalla coscienza) pubblicò il racconto com'era. Poi passò giorni d'ansietà, in attesa del richiamo all'ordine del ministero o del prefetto, che naturalmente non venne; ma questa è un'altra storia.

Ho ricordato questo caso di impuntatura nel difendere l'uso appropriato di una parola straniera perché qui non vi sono equivoci. Pavese era uno scrittore con forte intuito filologico, col gusto della lingua viva, ed ha lasciato una eredità anche stilistica. Certamente nella sua reazione vi fu una parte di «resistenza» politica, uno scatto d'insofferenza contro la stupidaggine e la vigliaccheria. Fu però soprattutto una reazione di mestiere, quella d'uno scrittore che non accetta di «corrompere» la propria prosa, cioè la parola giusta, non la parola falsa, ridicola e travestita.

Questa non è una teoria filologica, ma un affare di gusto e di esperienza personale. Uno dei buoni acquisti della nostra prosa recente è l'arte di innestare nel suo tessuto le parole straniere che ne accrescono la proprietà, non adattate o travestite, ma nude e crude. Se ne ottengono effetti che rasentano il preziosismo, benché questo non sia il fine principale.

L'uso delle parole straniere nella nostra lingua può derivare dalla pigrizia e dalla sciatteria, ma nei casi migliori è la conseguenza di una maggiore sensibilità filologica. Si avverte sempre più che molte volte la parola straniera e quella italiana con cui si potrebbe paragonarla non combaciano esattamente, sorgendo da diverse condizioni storiche, sociali, psicologiche, filosofiche, ecc., cioè da una diversa cultura. Spesso la parola straniera e l'italiana si presentano come sinonimi, che hanno un significato affine, ma non si possono scambiare indifferentemente l'uno con l'altro. La tendenza ad adoperare, in certi limiti, la parola straniera (o dialettale, per la stessa ragione) al posto di quella italiana, dipende a mio parere proprio da un affinamento del nostro orecchio, che cerca l'espressione esatta, e si accontenta sempre meno dell'approssimativo. Dipende anche da un gusto più aderente della parola, che vorremmo sentire non distaccata e astratta, ma pregna di quella realtà psicologica, storica, filosofica, sociale, ecc., ch'essa implica e sottintende.

Nessuna parola italiana traduce bene *sexy*, che sottintende un retroscena scientifico o pseudo scientifico, industriale-pubblicitario, il sesso come problematica, lo studio sui mercati. Cioè una realtà che si riverbera sulla nostra cultura ma che non proviene da essa, che non possiamo eliminare perché fa parte del mondo nel quale viviamo ma di fronte a cui manteniamo una distanza critica. La parola *hobby* significa una realtà diversa di fissazione, passione, mania; significa un'attività secondaria ma seria e quasi un secondo mestiere di carattere non venale, in cui l'uomo riversa le sue energie sovrabbondanti dedicandovi applicazione e studio.

Il nostro neologismo poi, e la parola già esistente ripescata per l'occasione, possono diventare validi, ma corrispondono di rado con esattezza alla parola straniera che dovrebbero cacciare via. Sono, ancora una volta, sinonimi di fronte ad essa, e occorre sempre scegliere secondo il caso. Per esempio uno «spogliarello», parola allegra, ha uno sfondo diverso da uno *strip-tease*, parola fredda, che suppone un tecnicismo erotico. Ammetto con Monelli che «revanscista» è una brutta parola. Il suo pregio è di non esprimere il desiderio generico d'una rivincita, ma uno speciale stato d'animo, con speciali motivi storici e con annessi culturali precisi, esentandoci da mezza pagina di inutili spiegazioni. L'unico modo di sfuggire alla bruttezza del vocabolo è usare *revanchard*, cioè il vocabolo com'è nato, con il significato culturale che vi è inerente; l'inconveniente è tutto nell'inutile mascheratura.

Insomma l'uso di parole straniere è uno dei tanti mezzi per ottenere quegli effetti di scorcio, concretezza, secchezza, rapidità nervosa, che sono i pregi di una prosa moderna. Non vedo in nome di quale feticcio linguistico vi dovrei rinunciare. Invece i travestimenti e le trasposizioni, per sostituire vocaboli perfettamente comprensibili ed entrati nell'uso, concorrono a dare una prosa verniciata e imbottita. Tutte le lingue, non soltanto quella italiana, sono oggi in una fase di «corruzione», sotto una doppia spinta. Quella delle altre lingue coi loro vocaboli densi di nuove realtà di cultura, di costume e di fatti, in un tempo nel quale le acquisizioni culturali, come i modi di vivere, tendono a mescolarsi e a confondersi, le parole di varia origine ad entrare in un *pool* comune. Quella dal basso dei dialetti, anch'essi densi di realtà finora rifiutate in gran parte dalla lingua scritta. La «corruzione» forse avviene in Italia più rapidamente che altrove, per le note ragioni, il maggiore distacco tra lingua letteraria e lingua parlata, il numero rilevante delle locuzioni invecchiate e perciò diventate improprie. Questo richiede, beninteso, in chi scrive, una passione e un gusto anche maggiori dello stile, che è poi soltanto una dote di tatto, una presenza vigilante e continua dello scrittore sulla pagina. E infatti, per quanto si dica, tutti i veri scrittori oggi sono puristi e non lasciano nulla al caso, sebbene in direzione opposta a quella che vorrebbero i superstiti del purismo.

Quando mi sento invitato a lasciare certi vocaboli stranieri, collaudati dall'uso e perfettamente espressivi, per vocaboli di carattere strapaesano impregnati di una realtà tanto diversa, mi ricordo dei produttori di liquori densi e dolciastri, che ci vorrebbero convincere ad adottarli al posto di «forestierumi» come il whisky e il cognac, perché sarebbero più adatti al palato degli italiani e porterebbero l'aroma dei nostri mari e delle nostre montagne.

Guido Piovene

SEMPRE PIU' NETTO IL CONTRASTO CON LA VECCHIA EUROPA

L'America cammina spedita verso il futuro fra qualche anno New York sarà irriconoscibile

Al posto delle palazzine di stile floreale sorgono in pochi mesi grattacieli di cinquanta piani, Manhattan si avvia a diventare una metropoli di vetro e di acciaio - Non solo l'architettura si libera dalle influenze europee - Scompare l'America degli emigranti, i gruppi etnici tendono ad estinguersi, assorbiti da una nuova civiltà - Già oggi è raro sentir discorrere in italiano

(Dal nostro inviato speciale)

New York, ottobre.

Negli anni della mia infanzia da sei a sette ore durava il viaggio che ci portava in carrozza dalla città al mare; erano una ventina di chilometri, e a metà strada ci si fermava per la colazione presso una fonte, in un boschetto. Altrettanto tempo occorre ora per volare dall'Europa all'America. Quasi non ci si accorge più di passare da un continente all'altro, attraverso tutto un oceano. E le compagnie aeree gareggiano fra di loro nell'offrire ai viaggiatori lussi e cibi prelibati, sì che ancora più breve appaia la durata del viaggio. Gli ultimi tipi di apparecchi sono foderati di stoffe pregiate e iridiscenti, ogni viaggiatore dispone di una tastiera per comandare luci, ventilatori, la disposizione della poltrona, per ordinare bevande; e ha a portata di mano un paio di pantofole di stoffa, uno spazzolino per i denti in un astuccio sigillato, un dentifricio, acque aromatiche, un rasoio elettrico, sigarette, bibite e liquori a volontà.

E' uno scialo continuo, almeno per i viaggiatori di prima classe. Quando comincia il lungo pranzo, sfilano le specialità più rare, lo champagne è di qualità eccezionale, i cognac sono famosi e antichi. Diamo un'occhiata piena di imbarazzo alla lista delle vivande. Caviale fresco dell'Iran, olive che al posto del nocciolo hanno una mandorla bianca e fresca, grandi e spesse fette di salmone della Lapponia, pernici delle nevi del Tibet con riso selvatico, pollo di montagna farcito, queste sono le voci che più mi sorprendono. Chi ami restare nel familiare non ha che da scegliere fra l'aragosta alla termidoro e la sogliola della Manica, il midollo di vitella alla finanziera e la costoletta di manzo allo spiedo, oppure può ordinare un arrosto di agnello, una bistecca. Molti e difficili si presentano i contorni, il piatto dei formaggi contiene una ventina di varietà europee e asiatiche. E si va ancora avanti con le frutta di stagione, scelte fra le migliori dei cinque continenti, i gelati, i caffè di vario tipo, i tè, i liquori.

In quell'ambiente di stoffe preziose, di luci diffuse, di cibi rari, di hostess bionde e belle, longilinee ed attillate nelle uniformi azzurre, di vini dorati, di motori che ronzano con discrezione, e col tappeto di nuvole che sta sotto di noi, si ha l'impressione di essere saliti fin lassù, a diecimila metri e forse di più, solo per liberarsi dagli affanni e dalle ambasce quotidiane; e sembra di essere gli ultimi luculliani in una civiltà in cui gli uomini non hanno più tempo né voglia per le cose belle, per i lunghi e quieti pranzi, per le amabili conversazioni.

E poi di colpo è New York. Ogni volta che vi ritorno in questa metropoli, mi sembra diversa: mutata in se stessa e diventata più estranea all'Europa. Una volta si arrivava qui dopo settimane di navigazione, ma la presenza della vecchia Europa si avvertiva persino nello stile floreale dei grattacieli. Le collettività europee si erano da poco trapiantate qui, e conservavano con fedeltà gli usi, i costumi, la lingua, la religione dei paesi d'origine. In interi rioni di New York l'italiano veniva a trovarsi in un paesaggio e fra nomi familiari, fra voci e persino fra odori che gli ricordavano quelli lasciati in patria; e così avveniva per l'irlandese o per il russo, per il tedesco o lo scandinavo o il polacco. Si era in America, ma era come se ancora si fosse in Europa.

«Oggi l'America è finita», mi dice con triste rammarico un autista pugliese, di Conversano. Domando se è finita per motivi politici, militari, economici o di altra natura. Ogni volta l'autista scuote il capo per dire di no, ma poi insiste: «Credetemi, l'America è finita». Restiamo per un bel po' a litigare sul marciapiede, io a interrogarlo sui motivi della fine dell'America, e lui a scuotere il capo, a ripetermi il suo ritornello sfiduciato. Infine, mi spiega che una volta, dopo cena, andava al Circolo dei conversanesi e incontrava una folla di amici, bevevano il caffè, giocavano a tressette, a calabresella, a scopone, si dicevano i pettegolezzi dei vicini, chi se n'è andato da una parte e chi dall'altra, diversi sono morti, altri sono ritornati in Italia. Perciò, la «sua» America è finita, irrimediabilmente.

C'è stata nei giorni scorsi la festa di San Gennaro a Mulberry Street, che una volta era il cuore della «Little Italy», e le immagini sacre, i tappeti alle finestre, i mandorlati, i taralli, le fisarmoniche e gli organini, i volti specialmente delle donne indicavano che quella era una festa napoletana; ma solo di tanto in tanto, in un crocchio di persone anziane, si udiva discorrere nella nostra lingua, lo stesso, su per giù, avviene fra gli altri gruppi etnici di origine europea; si diluiscono e scoloriscono nel grande calderone americano, tendono a scomparire, a estinguersi.

Perciò, è solo apparentemente un paradosso dire che più rapido diventa il viaggio fra l'Europa e l'America e maggiore diventa il contrasto e in definitiva la lontananza fra i due continenti. L'Europa è legata al suo passato e cammina pian pianino verso l'avvenire; l'America recide gli ultimi legami nel passato delle genti che andarono a popolarla e cammina sempre più spedita verso il futuro. Fra pochi decenni New York sarà mutata anche fisicamente e apparirà agli occhi del viaggiatore europeo come una città del futuro: Manhattan sarà quasi tutta una metropoli formata di vetro e di acciaio.

La trasformazione è già in corso, specialmente nella Park Avenue: i grattacieli di vetro (e ricordo che tre anni fa ce n'era appena uno solo) stanno sorgendo rapidamente uno dopo l'altro. Scompaiono le vecchie palazzine signorili e al loro posto vengono elevati nel giro di pochi mesi cinquanta piani di vetro e di acciaio. Sono prismi rigorosi, parallelogrammi aerei e luminosi che niente concedono ai vecchi motivi architettonici. Non hanno ornamenti o abbellimenti tradizionali, ma le pure linee geometriche, lanciate con tanta arditezza incontro al cielo, irradiano tuttavia una loro palpitante poesia. Ben presto cadrà anche il Grand Central, il grattacielo che chiude da un lato la Park Avenue e che una trentina di anni fa apparve un capolavoro classicheggiante: al suo posto sorgerà un altro e più alto grattacielo tutto di vetro.

Se ogni civiltà esprime una sua architettura, i grattacieli di vetro e di acciaio di New York corrispondono per l'appunto a un'America sempre più libera dalle influenze europee, sempre più tesa verso la definizione di una civiltà propria, originale. I segni concreti e gli indizi sono dappertutto. Sarà il prodotto naturale di una umanità disincantata e lucida, utilitaria, poco incline alle soste, ai ripensamenti, agli orpelli sia pure di natura culturale. Sarà in definitiva una creazione nuova e autonoma: una civiltà costruita più su misura delle masse che del singolo uomo; sintetica più che analitica.

Riodo il lamento dell'autista di Conversano: «L'America è finita». In un certo senso, è vero. La vecchia America, che era come una copia ingrandita e sbiadita dell'Europa, sta per finire. Dalle sue ceneri sta nascendo qualche cosa che non ha precedenti nella storia della civiltà e che, già fin da ora, rende quando esitante e quando scogliato il passo al viaggiatore forestiero.

Nicola Adelfi

Un controllore chiede il biglietto al Primo ministro inglese

Londra, 21 ottobre.

Il primo ministro inglese Macmillan e l'ambasciatore americano Whitney stavano scendendo dal treno alla stazione di Carstairs, in Scozia, dove erano giunti per recarsi presso l'abitazione del ministro degli Esteri lord Home, quando un controllore delle ferrovie ha chiesto loro il biglietto.

Macmillan è apparso imbarazzato ed ha cominciato a frugarsi in tasca, mentre anche l'ambasciatore sembrava impacciato. Infine il Primo ministro ha mostrato una tessera che gli consente di viaggiare liberamente sulle ferrovie dello Stato. Intanto il capostazione aveva riconosciuto tanto Macmillan che l'ambasciatore ed entrambi hanno potuto allontanarsi dalla stazione senza ulteriori inconvenienti.

Elisabetta accolta in Danimarca con un bacio



La regina d'Inghilterra ed il principe Filippo di Edimburgo, partiti in aereo da Londra subito dopo aver assistito al varo del primo sommergibile atomico inglese, sono giunti a Copenaghen ieri sera. Re Federico di Danimarca, che li ospiterà per quattro giorni, ha accolto la sovrana all'aeroporto abbracciandola e baciandola (Tel.)

LE GRAVI PROPORZIONI DEL FENOMENO IN GERMANIA

Cinema, tv e molti libri moderni aiutano la diffusione dell'alcolismo

Gli eroi dei film e dei "gialti,, di solito tracannano whisky - Gli spettacoli televisivi, o con le emozioni o con la noia incoraggiano il consumo di liquori - I tedeschi spendono per bere quasi 1700 miliardi all'anno; gli astemi sono appena il 13 per cento

(*Dal nostro corrispondente*)

Bonn, 21 ottobre.

La Germania occidentale ha due milioni di alcolizzati. Trecentomila di loro hanno tanto alcool nel sangue che è necessario ricoverarli periodicamente negli appositi sanatori dove si praticano cure disintossicanti. Tra questi alcolizzati cronici ci sono sedicimila ragazzi e ragazze tra i diciassette e ventun anni. Un buon quarto degli alcolizzati è costituito da donne. E' probabile però che la percentuale delle donne sia anche maggiore, sfuggendo esse più degli uomini alla vigilanza delle autorità sanitarie.

Queste allarmanti cifre sull'alcolismo in Germania risultano dall'inchiesta di una notissima rivista tedesca, usa a denunciare i lati meno luminosi del paese. Anche l'alcolismo, secondo gli autori dell'indagine, è uno degli aspetti deteriori del «miracolo» nazionale. Che cosa significa alcolizzato? La definizione più valida, applicabile su due milioni di tedeschi, l'ha data la Sottocommissione per l'alcolismo della Organizzazione sanitaria mondiale: «Alcolizzati sono quegli smodati bevitori in cui l'influsso dell'alcool si rivela con manifesti disturbi psichici oppure squilibri nello stato psichico e fisico, nelle relazioni col prossimo, nelle loro funzioni sociali; o ancora tutti coloro che registrano i prodromi di siffatti disturbi».

La cifra indicata dall'inchiesta è senza dubbio la risultante di un calcolo prudenziale. Lo si può intuire tenendo conto del fatto che, secondo statistiche recenti, soltanto il tredici per cento dei tedeschi praticano la completa astinenza: tutti gli altri bevono, chi più, chi meno. E si sa d'altra parte in quale misura bevano i tedeschi, al pari di altri popoli nordici. Nel 1952 il consumo *pro capite* di «spirito di vino» nella Repubblica federale fu di 3,84 litri. Adesso ha raggiunto i 6,95 litri a testa. Undici miliardi e duecento milioni di marchi all'anno vengono spesi dai tedeschi per il bere, nonostante gli aumentati prezzi degli alcoolici e le forti imposte (cioè quasi 1700 miliardi di lire).

E' la prosperità, sostengono gli autori dell'inchiesta, a incoraggiare il consumo degli alcolici. Un tempo erano i disperati quelli che si ubriacavano per abitudine. Tutti coloro, cioè che non riuscivano a risolvere i problemi dell'esistenza. Adesso si beve perché c'è più disponibilità di soldi, per annegare la noia, anche per snobismo. Erich Mende, il capo dei liberali tedeschi, ha osservato in un suo discorso che il consumo di *whisky* in Germania è pressoché raddoppiato nello spazio di tre anni. E perché si beve molto più *whisky* che, per esempio, *cognac* o *gin*? Perché, ha spiegato Mende, i personaggi dei film e dei libri di moderni autori non fanno che tracannare *whisky*, quasi sempre scozzese.

Anche il vizio del bere si presta a considerazioni sociali oltre che psicologiche. Si sono scoperti, nel corso dell'inchiesta, autentici dati di costume. Il bevitore, per esempio, non è più quello d'una volta. La figura dell'ubriacone col capo ciondolante sul banco della mescita sta scomparendo poco per volta. Ora ci si ubriaca a casa, in famiglia, tra gli amici. Molta gente comincia ora ad avere il bar in casa. La birra, il vino, il *Sekt* (lo *champagne* tedesco) ed i liquori sono nell'ordine le bevande di più largo consumo in Germania. Nell'analisi delle abitudini dei bevitori, un fattore importantissimo è rappresentato dalla televisione. Si è scoperto che la televisione incrementa molto il consumo dell'alcool.

Il dott. Michael Söder, di Darmstadt, un attento studioso di questi problemi, è dell'avviso che la televisione è la causa diretta del sempre più diffuso alcolismo. Ne spiega le ragioni. Al pari del cinema, dice, la televisione suscita nell'osservatore una serie di rapide e forti impressioni (si pensi ad una scena d'amore o ad una sparatoria) che egli non può «scaricare» al momento, chiacchierando con il prossimo. Non potendo comunicare ad altri durante lo spettacolo, lo spettatore si sfoga come può, cerca di mantenere in movimento la bocca. Nel cinema i tedeschi dov'è rigorosamente proibito fumare, la gente scarica la tensione masticando caramelle e dolciumi.

Davanti allo schermo della televisione, invece, a casa propria, si beve e si fuma con grande intensità, come è stato osservato. Si beve di più, sostiene il dott. Söder, quando la trasmissione è particolarmente emozionante, o, quand'essa è particolarmente noiosa. La emozione della vicenda, oltre all'eccitazione dei nervi prodotta dalla luce intermittente, offre la spiegazione al primo caso. Nel caso della noia, invece, l'alcool servirebbe da surrogato alla troppo debole eccitazione nervosa, e a sminuire le capacità di giudizio. Con una punta di malizia il dottor Söder osserva: il telespettatore vuole leggermente annebbiare la sua coscienza per godersi lo stesso la trasmissione stucchevole e a un tempo non pentirsi di aver comperato il televisore.

I danni dell'alcolismo non hanno bisogno di divulgazione. L'anno scorso — tanto per toccare uno degli esempi più palpabili —, si sono registrati in Germania oltre quarantatremila incidenti stradali dovuti ad ebbrezza alcolica. E la polizia ha ritirato quasi 17 mila patenti di guida soltanto nel primo semestre del 1960 per ubriachezza al volante. Non bisogna dimenticare che in Germania muoiono come media tredicimila persone all'anno in incidenti della strada. Ora, anzi, si sta studiando la opportunità di punire non soltanto gli automobilisti ubriachi, ma anche i pedoni. Stando alle statistiche, infatti, quasi la metà delle vittime della strada ha nel sangue una copiosa dose d'alcool.

I sanatori per alcolizzati sono pieni e cominciano a non bastar più. Ve ne sono di «chiusi», come dicono qui, e di «aperti». Nei primi, simili a manicomi, ci si va per forza, per l'intervento dei parenti o delle autorità sanitarie. Negli altri gli alcolizzati entrano volontariamente, sottoponendosi a tremende cure: due o tre settimane chiusi in celle a mangiare cibi cotti esclusivamente in bevande alcoliche, fino al sopraggiungere della nausea che assicura il disgusto per l'alcool, almeno per un certo tempo. Ma non c'è espediente chimico o psicologico (scrivere, per esempio, come usa in certi sanatori, cinquecento volte il giorno frasi di odio al *whisky* o al *cognac*) capace di guarire per sempre l'alcolizzato, quando manchi la vigilanza della volontà. Le ricadute sono assai frequenti. I medici lo sanno bene, ed è anche per questo che essi guardano con ansietà al dilagare dell'alcolismo.

Massimo Conti

Donano brani di pelle per un loro compagno ustionato

Un dipendente del consorzio del Porto di Genova era rimasto bruciato in tutto il corpo in un incidente d'auto

Acqui, 21 ottobre.

Per la terza volta presso l'ospedale civile di Acqui Terme si è avuto un commovente episodio di solidarietà umana che ha come protagonisti un gruppo di dipendenti del Consorzio autonomo del porto di Genova.

Il 9 luglio scorso, a qualche chilometro da Acqui, lungo la statale n. 30, un'autovettura usciva di strada e s'incendiava. Uno dei passeggeri, Carlo Bertoldo di 42 anni, residente a Genova e dipendente del Consorzio del porto riportava gravissime ustioni e veniva ricoverato in fin di vita al nostro ospedale. Il Bertoldo aveva tre quarti della superficie del corpo bruciata e coperta da piaghe ed i sanitari disperavano di poterlo salvare. Il primario chirurgo, il torinese prof. Renato Pogliotti, indicava il modo che avrebbe potuto salvare la vita all'impiegato genovese, e cioè una serie di innesti dermo-epidermici. Prima difficoltà era quella di trovare un gruppo di donatori pronti a sottoporsi ai prelievi.

L'appello lanciato dai familiari del Bertoldo, veniva raccolto da ventisei compagni di lavoro dell'ustionato i quali nelle settimane successive donavano per due volte frammenti di pelle. Le condizioni dell'infortunato andavano migliorando ma si rendeva necessario un nuovo trapianto. Stamane altri diciotto dipendenti del Consorzio del porto di Genova si sono presentati all'ospedale civile della nostra città: il prof. Pogliotti, coadiuvato dai dottori Martini, Milano e Caneva, ha così potuto effettuare il nuovo intervento — durato oltre tre ore — al termine del quale l'epidermide del Bertoldo è risultata totalmente ricostruita. Le condizioni dell'impiegato, a tre mesi dall'incidente, sono oggi ottime ed egli sta avviandosi verso la guarigione.

Morto a 28 anni il cavallo Albino che partecipò all'ultima carica in Russia

Dopo la guerra fu venduto all'asta - Un giorno un ufficiale lo riconobbe in una via di Sommalombarda - Lo chiamò per nome e l'animale gli corse incontro trascinando un carretto - Sarà imbalsamato

Merano, 21 ottobre.

«Albino», il cavallo che era divenuto il simbolo della cavalleria italiana, è morto questo pomeriggio nella scuderia della caserma del «Savoia Cavalleria», di stanza a Merano dal 1956. «Albino» stava male ormai da molto tempo; aveva ventotto anni, età più che avanzata per un cavallo. L'occhio sinistro spento e una profonda cicatrice alla gamba destra erano il ricordo dell'ultima carica, avvenuta nel maggio del 1942 a Jsbuschenskj in Russia, quando il «Savoia» con seicento cavalli si gettò contro tre battaglioni sovietici (circa tremila uomini) armati di mitragliatrici. Da allora la storia di «Albino» è stata tutta un susseguirsi di episodi romanzeschi: il sergente maggiore Fantini, che lo montava sul Don, venne ucciso da una scarica di mitragliatrice e, senza cavaliere, l'animale continuò a galoppare, perdendosi nella steppa russa; circa una settimana dopo, quando il reggimento aveva ormai ripiegato verso ovest, il quadrupede ricomparve improvvisamente e partecipò alla disastrosa ritirata.

Tornato in Italia, «Albino» fu venduto all'asta e andò a tirare il carretto di un contadino a Sommalombarda presso Milano; passarono così diversi anni, fin quando il colonnello Bettoni, comandante del «Savoia», decise di rintracciarlo. Fu l'allora capitano De Leone, uno dei reduci dell'«Armir», a ritrovarlo a Sommalombarda; chiamato per nome, il cavallo rispose correndo incontro all'ufficiale con tutto il carretto; riportato a Milano, «Albino» ebbe una stalla e fu mantenuto a spese dello Stato.

Le origini di questo straordinario animale sono sconosciute. Indubbiamente era di ottima razza: ancora nel '49, benché già cieco da un occhio, gareggiò in un «cross» nella piana lombarda contro cavalli qualificati, vincendo nettamente. Poi l'età cominciò a pesare anche su di lui; comparve ancora in pubblico a Milano, durante la visita del generale De Gaulle, e l'ultima volta il 2 giugno di quest'anno a Merano. Un mese fa la salute cominciò a peggiorare, veterinari militari e civili si sono alternati nella sua stalla, ma per lui ormai non c'era più nulla da fare. Accanto ad «Albino» è sempre rimasto il fedele compagno degli ultimi anni, l'asinello «Mariolino», che gli è stato portato via solo pochi minuti prima che morisse. Alle 13,30 l'attuale comandante del «Savoia», col. Miralli di Teora, ha voluto portare un ultimo saluto al cavallo divenuto il simbolo del reggimento. Poco prima delle 14 «Albino» è morto: verrà imbalsamato e resterà sempre nelle scuderie del «Savoia», malgrado le richieste già pervenute da Torino perché venga trasportato a quel museo della cavalleria.

LIBRI RICEVUTI

GERHARD RITTER: *I cospiratori del 20 luglio 1944 - Carl Goerdeler e l'opposizione antinazista* - Einaudi, editore, Torino - L. 4000.

ALFREDO CUCCO: *Il fumo e la salute* - Grafiche Pezzino, ed., Palermo - L. 300.

O. BOSISIO: *Segretario d'azienda* - Pirola, editore, Milano - L. 1600.

PENIMI: *Gli ebrei nell'Unione Sovietica* - Carucci, ed. - L. 1000.

GIOVANNI CARAVAGGI: *Folgore da San Gimignano* - Ceschina, editore, Milano - L. 2000.

UGO BIANCHI: *Teogonie e Cosmogonie* - Universale Studium, editrice - L. 300.

ELIO APIH: *Dal regime alla Resistenza* - Del Bianco, editore, Udine - L. 500.

L'AUTOMOBILE CLUB comunica che sono state rubate le autovetture: Fiat 600: TO 181964, TO 201050, TO 195054, TO 196054; Fiat 1100/103 TO 308362; Fiat 500 C furgone TO 132153. - Ritrovate: Fiat 600 TO 199690; Fiat 1100 TO 117340.

SPETTACOLI

DOMANI SERA SUL VIDEO

La Pisana

(u. bz.) Constatazione obbiettiva e consolante: in queste ultime settimane la tv ha segnato un miglioramento non trascurabile. C'è stata «Tribuna elettorale», anzitutto, che ha interessato e appassionato un pubblico di milioni e milioni di persone; poi l'estroso spettacolo umoristico «Gente che va, gente che viene»; e «Canzonissima», che non ostante le incertezze della prima puntata potrà [illegible] sicuramente una buona rivista di fine settimana. Se a questo aggiungiamo che la scelta della commedia del venerdì ci sembra, in genere, improntata a criteri più elastici e più aperti, si deve riconoscere che il miglioramento poggia su basi concrete. Speriamo che duri.

Domani sera, intanto, avrà inizio un'altra trasmissione che si annuncia, almeno sulla carta, di notevole livello: il romanzo sceneggiato «La Pisana». Cos'è, chi è questa Pisana? Il titolo richiama, per analogia, romanzi della nostra letteratura contemporanea: «La romana», «La fiorentina», «La ciociara». In effetti ci troviamo anche qui in presenza di una donna che passa attraverso il fuoco di molteplici esperienze d'amore. Ma la Pisana non è una figura dei tempi moderni: è la celebre protagonista femminile del romanzo ottocentesco «Le confessioni di un italiano» di Ippolito Nievo. L'opera fu scritta di getto, in pochi mesi, tra il 1857 e 1858. Nel 1859 Nievo s'arruolò nei garibaldini e nel 1860 partecipò alla spedizione dei Mille. Morì l'anno dopo — appena trentenne — nel naufragio del piroscafo «Ercole». Il romanzo — che fu pubblicato postumo nel 1867 col titolo di «Confessioni di un ottuagenario» (si temeva che il titolo originale potesse far supporre un contenuto di propaganda politica) — racconta la storia di Carlo Altoviti, un patriota italiano che partecipa attivamente alle drammatiche vicende della penisola, dall'arrivo di Napoleone sin oltre l'insurrezione napoletana del 1820. Nell'Altoviti il Nievo volle idealizzare se stesso: o meglio l'uomo risorgimentale, cospiratore e soldato, seguace del Foscolo e del Mazzini, messo a dura prova e ripetutamente deluso dagli avvenimenti e sempre pronto a riaccendersi di entusiasmo e a battersi ancora per il sogno dell'indipendenza nazionale.

Ma chi domina il romanzo è la Pisana. Bellissima creatura, intelligente, civetta, tenera e bizzarra, volubile e generosa, vuol bene a Carlo da bambina e per Carlo diventa, sin da allora, la grande passione, l'idolo e quasi il demone, maligno e insieme benigno che sovrasterà tutta la sua vita. Gli vuol bene, ma sposa un altro. Gli vuol bene, ma ha altri amanti. Lo abbandona più volte, eppure è sempre pronta ad accorrere in suo aiuto. Lo salva dai sanfedisti, lo segue alla difesa di Genova, lo cura devotamente mentre è malato: e arriva al punto di indurlo ad ammogliarsi con Aquilina, una mite fanciulla che potrà dargli quella tranquillità di cui lei è, per natura, incapace. Più tardi, quando Carlo Altoviti, dopo i moti napoletani del '20, rischia il patibolo, è ancora la Pisana a sottrarlo alla morte: e lo accompagnerà in esilio a Londra: e tanto si prodigherà per lui che alla fine, stremata dalle privazioni, morirà. Il personaggio è gravato da troppi elementi teatrali e macchinosi: tuttavia, con la sua ingenuità e la sua corruzione, la sua amoralità e la sua generosità, la Pisana è una figura indimenticabile e rappresenta la creazione più suggestiva, la forza più evidente di tutto il romanzo.

Il quale romanzo, nonostante la violenta frattura tra la prima parte di carattere evocativo e lirico e la seconda, estremamente e a volte eccessivamente avventurosa, è da considerare uno dei libri più validi e importanti della nostra narrativa dell'Ottocento: molte pagine, dove il Nievo fa rivivere con vigoria e con patetico umorismo un mondo antico e perduto, sono diventate famosi pezzi da antologia classica. Riducendo «Le confessioni di un italiano» per il video (in sei puntate, regista Giacomo Vaccari, protagonisti Lidia Alfonsi e Giulio Bosetti) la televisione s'è accinta ad un'impresa di eccezionale impegno e di eccezionale difficoltà.

«Ridotto del Romano»

Si è inaugurata ieri sera una nuova saletta teatrale, palcoscenico minuscolo, pochissimi posti. E' il «Ridotto del Romano». La Compagnia del «Teatro delle dieci», iniziandovi la sua stagione, ha rappresentato *L'ostaggio*, tre atti dell'irlandese Brendan Behan, tradotti da Gigi Lunari. La commedia, brillante e polemica, che ricorda genericamente motivi e stile di Brecht e che a Londra ha avuto gran successo, è stata applaudita.

SULLO SCHERMO

Can can (Ideal): divertì Kruscev a Hollywood

Kruscev, in occasione della sua visita a Hollywood nel settembre dell'anno scorso, si congratula con Shirley Mac Laine al termine di una scena del film «Can can»

Can can è giunto alla ribalta della notorietà prima ancora di essere stato presentato al pubblico. Il lettore sa il perché. Quando Kruscev nel settembre del '59 visitò Hollywood e chiese di assistere a qualche ripresa, il film di Walter Lang era appena finito. Per compiacere l'ospite, ne furono appositamente ripetute alcune scene fra le più spettacolose, e l'incontro cordiale e ridanciano fra Kruscev e Shirley Mac Laine in costume di ballerina, con la signora Kruscev, nello sfondo, leggermente scandalizzata di quello che aveva visto, formò la delizia dei fotografi e dei cronisti.

La Mac Laine e la musiche di Cole Porter, sono in effetto il meglio di questa pellicola che evoca americanamente la «belle époque» in uno dei suoi proverbiali ingredienti, il «can can»: oggi ginnastica innocua, allora strepitosa esibizione di grazie femminili. Appunto sullo scandalo di quel ballo è imperniata la tenue vicenda di Simone, proprietaria d'un «cabaret» di Montmartre, divisa fra l'amante François, scaltro leguleio, e il corteggiatore Filippo, un austero magistrato da lei conquistato alla causa della vorticosa danza. Sviluppi ed epilogo sono da romanzetto rosa e hanno poca importanza rispetto allo spettacolo (balli e canzoni) per la cui grandiosità i produttori hanno speso un occhio della testa. Il risultato è certamente gradevole, anche se quella che vorrebbe essere la Parigi 1890 è visibilmente rifatta a Hollywood, e lo scarto dall'autentico molto più forte che non fosse in «Moulin Rouge».

Chi si dà da fare per rompere lo «standard» del film-rivista è appunto la Mac Laine che dà intelligenti angolazioni di caricatura al suo personaggio, sia quando recita sia quando balla. Vi soggiacciono invece, ma con tutte le risorse del loro mestiere, Frank Sinatra, Louis Jourdan e Maurice Chevalier nella consueta parte del vecchio gaudente. Assai piacevoli i balletti, specie quelli di gusto più americano (coreografo famoso: Hermes Pan) che sul grande schermo del Todd AO raggiungono un massimo di frenesia. Ma come erano innocenti, almeno in questa rievocazione, i baccanali dell'ottocentesca Montmartre.

l. p.

Milly Vitale si sposa martedì

Los Angeles, 21 ottobre.

L'attrice italiana Milly Vitale si unirà in matrimonio con Vincent Hillyer il giorno 25 ottobre nel lussuoso quartiere di Bel Air. Gli sposi partiranno la sera stessa per la luna di miele nelle isole Hawaii.

Cronaca televisiva

Conclusa la sfilata dei partiti a *Tribuna elettorale* - L'importanza e il successo della rubrica - *Un ispettore in casa Birling*: commedia di sicuro effetto - Stasera *Canzonissima*

«Tribuna elettorale» sta per chiudere i battenti. Ieri ha parlato l'on. Nenni per il partito socialista italiano e la lista dei partiti sarebbe chiusa: c'è tuttavia un'appendice, lunedì, con la conferenza-stampa dell'on. Piccioni, in rappresentanza del governo.

Ieri sera la trasmissione è stata seguita con notevole interesse: bastava dare un'occhiata a molti locali pubblici per rendersi conto di quanto erano attese le dichiarazioni di Nenni. Del contenuto politico della conferenza rimandiamo all'apposito servizio da Roma. Per quel che riguarda il nostro punto di vista televisivo, diremo che il dibattito è stato teso e vivace, nonostante il solito difetto delle chiacchierate troppo lunghe: precisiamo che l'appunto non va rivolto all'on. Nenni, per la verità sempre svelto e conciso nelle sue risposte, ma agli interroganti, in particolare a due di essi che hanno posto domande-fiume equivalenti a piccoli discorsi (o a plateali concioni, come quella dell'interrogante neofascista).

Abbiamo già espresso un parere nettamente favorevole alla rubrica e lo ribadiamo in occasione della sua chiusura. E' stata per la grigia, prudente e ufficiale atmosfera della tv, una novità altamente benefica; è stato un contatto diretto e polemico con quella realtà quotidiana che troppo spesso il video ignora; è stata, in sostanza, una prova positiva di democrazia e di libertà. La televisione — ma da quanto tempo lo andiamo ripetendo? — ha bisogno di trasmissioni «vive» per attirare il pubblico. E la conferma è proprio «Tribuna elettorale» il cui successo (e ne parliamo alla stregua di un qualsiasi altro spettacolo) è stato imponente.

L'inglese J.B. Priestley ha al suo attivo singolari, sottili e sconcertanti commedie come «Lo specchio lungo», «Ci sono già stato», «Il tempo e la famiglia Conway» che traggono ispirazione dalle teorie sul tempo del filosofo Dunne. Ma oltre questo teatro particolarmente impegnato, Priestley ha scritto anche lavori che chiameremo di produzione media: «Un ispettore in casa Birling» ne è forse il più illustre e acclamato esempio.

Il dramma è scenicamente saldo, vigoroso, spedito, suggestivo. E' fatto per piacere: c'è dentro il giallo, il romanzo di appendice, la nobile accusa contro l'egoismo: c'è persino il sovrannaturale con quell'ispettore che è il simbolo della coscienza e della giustizia o del senso religioso o di che diavolo volete. E' una commedia a colpo sicuro. Il suo autore è stato tanto abile che è riuscito a celare quasi alla perfezione la meccanicità e l'insistito artificio dell'intreccio e l'ingenuità quasi puerile dell'allegoria.

Commedia d'effetto e spettacolo d'effetto. Agli ordini del regista Majano si sono mossi e hanno recitato efficacemente Roldano Lupi, la Farro, il Bentivegna, il Vannucchi, la Lojodice; e Ivo Garrani, che era la coscienza provvista di parruccone bianco e ombrello al braccio.

Oggi alle 18,50 «Uomini e libri»: seguiranno un documentario sulle aquile e la rubrica «Enigmi e tragedie della storia». In serata «Canzonissima», un telefilm della serie «La donna poliziotto» e «Safari».

u. bz.

Successo della «Milionaria»

«Sophia Loren dopo gli spaghetti è il miglior prodotto italiano»

Londra, 21 ottobre.

Il nuovo film di Sophia Loren, "La milionaria", tratto dalla commedia di G. B. Shaw, diretto da Anthony Asquith, ha avuto grande successo.

«Sophia Loren è ormai in grado di recitare in qualsiasi parte, eccezion fatta per quella della nanerottola», così scrive il critico cinematografico del *Daily Express* dopo aver visto la prima mondiale della "Milionaria". Il critico è del parere che la Loren si sia trasformata in abile attrice in virtù dello choc causatole dal furto dei suoi gioielli durante la lavorazione del film in Inghilterra. «Questo film — prosegue il critico — è divertentissimo. La Loren, vestita o svestita, non è mai stata così bella».

Il critico del *Daily Sketch* scrive che Sophia Loren e Peter Sellers formano nel film la coppia romantica più divertente del secolo. «Soprattutto — osserva il critico — questo film libera la Loren dell'etichetta di maggiorata fisica e la conferma come una delle migliori commedianti dello schermo».

Il titolo del *Daily Mirror* afferma che il film «è un altro successo per Sophia». «La Loren ci sta viziando — scrive il critico. — Dopo il suo delizioso film "Successe a Napoli", ella torna ora sullo schermo con un'altra grande interpretazione». La Loren — secondo il giornale popolare inglese — è l'esportazione più felice dell'Italia dopo gli spaghetti.

Grande attesa a Parigi per il ritorno del balletto del marchese de Cuevas

Era assente da due anni - Eseguirà «La bella addormentata nel bosco» di Ciaikowski - Tra gli interpreti la famosa Rosella Hightower

Parigi, 21 ottobre.

Tra pochi giorni, esattamente la sera del 26 ottobre, il famoso balletto del marchese de Cuevas farà la sua rentrée a Parigi dopo un'assenza durata oltre due anni. Per l'eccezionale avvenimento sarà messa in scena «La bella addormentata nel bosco» di Ciaikowski. Grande è l'attesa per lo spettacolo, non solo per il suo valore artistico, ma anche a causa delle apprensioni sorte in questi ultimi tempi per la salute del suo animatore, il marchese Juan de Cuevas.

Non poche sono state le difficoltà che il marchese, ormai vecchio e gravemente indisposto, ha dovuto affrontare per realizzare lo spettacolo. L'ultima risale a pochi giorni fa: Bronislava Nijinska, cui era affidata la regia del balletto, se n'è andata sui due piedi dopo un litigio con il disegnatore delle scene e dei costumi, conte Raymond Larrain. La Nijinska è stata sostituita all'ultimo momento con il maestro inglese di balletti Robert Helpman.

Principali interpreti della «Bella addormentata nel bosco» saranno la celebre Rosella Hightower, allieva del grande Massine, Nina Vyroubova e la francese Lyane Daydé. La messa in scena dello spettacolo è costata quasi cento milioni di lire.

Eseguita la prima volta nel 1890 al teatro Marie di Pietroburgo, la «Bella addormentata nel bosco» è il primo balletto in cui un coreografo (Marius Petipa) ed un compositore (Ciaikowski) lavorarono in stretta collaborazione. L'opera, che dura tutta una sera (un prologo e tre atti), ottenne un successo immenso. Le esigenze tecniche (gran numero di personaggi principali, difficoltà della coreografia) impedirono tuttavia la volgarizzazione di questo balletto, le cui rappresentazioni conservarono sempre un carattere eccezionale.

Il marchese de Cuevas, attualmente a Cannes, al quale è stato chiesto se sarebbe andato a Parigi per la «prima» del suo balletto, ha risposto dicendo che si affida al responso dei medici; egli spera che essi gli consentano il viaggio. Da vari giorni è infatti assai migliorato.

La celebre danzatrice Rosella Hightower (Telefoto)

Il concerto diretto da Rudolf Albert

Un Orfeo moderno ieri all'Auditorium

Il balletto, anzi: un bel balletto, è fra i componimenti teatrali il più disgraziato. Nato dalla collaborazione concorde del librettista, del musicista e del coreografo, perde via via un elemento essenziale o è disfatto e rifatto. La parte visiva, cioè l'azione scenica, viene o soppressa o trasformata perfino radicalmente, per l'arbitrio di successivi registi e danzatori; le musiche, tutte o alcune, passano, come una *suite*, nel campo concertistico. Addio, unità del bel balletto. L'ascoltatore, che non sia stato almeno una volta spettatore d'una autentica riproduzione, è perplesso nell'intendere soltanto con l'aiuto di titoli o di accenni narrativi a quali episodi scenici, personaggi, luoghi, avvenimenti, si riferiscono ad uno ad uno i frammenti esibitigli come «musica pura». (Si ha l'esperienza d'una inscenatura dello *Chout* di Prokofieff in un Maggio fiorentino, tanto impropria da indurre alla preferenza dell'udizione, solamente, com'è avvenuto iersera).

Chi conosceva per filo e per segno la sceneggiatura dell'antica favola russa, (*Chout*, il burlone), abilmente compiuta dal Diaghilev, poteva coglierne press'a poco il vivido riflesso nelle musiche di carattere vario, aderenti al soggetto umoristico e ricche di fantasia, uscite, sembrano, di getto, e invece, per quanto si sa dalle biografie del musicista, elaborate fervidamente.

Oltre i raffinati *Trois poèmes de Mallarmé* per voce e orchestra da camera di Ravel, il concerto recava *Orphée*, di Jean-Louis Martinet, francese, di cui qualche cosa venne presentata nei *festivals* veneziani. E' un musicista, come suol dirsi, indipendente, in quanto non s'aggrega a correnti alla moda, non si presenta qualificandosi nella carta da visita «dodecafonista» o altrimenti, (egli stesso ha dichiarato: «Non giudico un compositore per la tecnica prescelta»). Evitando astruserie, oscurità, esoterismi, procede dall'esemplarità dei più vigorosi contemporanei. Questo *Orphée*, spirituale, immaginoso, talvolta malinconico e toccante, composto circa quindici anni or sono, non difetta di allusioni ai momenti della mitica persona, e talvolta abusa di massicce sonorità. Ma non sarebbe giusto tentare un parere sull'artista, ora quarantaseienne, non conoscendone le più recenti opere, le quali son parse a critici autorevoli degne di lode per la severa nobiltà della composizione, e ancora imprecise nell'equilibrio dei mezzi e nella personalità.

Concertatore esperto e vigile, il maestro Albert diresse ogni parte con vivacità e precisione, calorosamente applaudito insieme con la bravissima contralto Carla Henius e con l'efficace orchestra della Rai. Pubblico folto, attento e compiaciuto.

a. d. c.

Si chiude l'XI Premio Viotti con un concerto di pianisti

Vercelli, 21 ottobre.

Con il concerto di presentazione dei laureati della «sezione Chopin di pianoforte», che avrà luogo domani sera, cala il sipario sull'undicesima edizione del Concorso internazionale di musica e danza «Giovanni Battista Viotti». Come sempre, anche quest'anno la partecipazione è stata numerosa: quasi quattrocento candidati, appartenenti a 44 nazioni.

Le giurie, presiedute dal maestro Giulio Confalonieri e composte di personalità del mondo musicale internazionale, sono state severe. Prova ne sia che solamente nella sezione normale di pianoforte è stato conferito il massimo riconoscimento: premiato il canadese Bartlett.

Nella sezione Chopin di pianoforte, istituita quest'anno per ricordare il centocinquantesimo anniversario della nascita del musicista polacco, sono stati premiati ex aequo con il secondo premio il milanese Alberto Colombo, il parigino Nicole Afriat e Gino Brandi, di Tolentino (Macerata).

I programmi TV e radio

TELEVISIONE - Ore 13: Classe prima: a) Esercitazioni di agraria, b) Lezione di educazione fisica, c) Lezione di geografia ed educazione civica. 14,10: Classe seconda: a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico, b) Lezione di economia domestica, c) Lezione di francese. 15,30: Classe terza: a) Lezione di economia domestica, b) Lezione di tecnologia, c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico, d) Lezione di francese.

17-18: Per i ragazzi: a) Il passatempo. Rubrica di giochi a tavolino. Presenta Febo Conti. b) «Il trionfo di Alessandro il grande». Seconda puntata della serie «C'ero anch'io», in cui gli attori James Gregory e William Prince impersonano di volta in volta personaggi storici.

18,30: Telegiornale. Estrazioni del Lotto. Gong. 18,50: Uomini e libri. Rubrica di novità librarie a cura di L. Silori.

19,10: L'aquila reale. Documentario realizzato fra le vette del Gran Paradiso.

19,25: Il processo dei veleni. In questa puntata della serie «Enigmi e tragedie della storia» sarà rievocato il processo alla marchesa Maria Maddalena de Brinvilliers la quale il 16 luglio 1676 fu giustiziata a Parigi per avere avvelenato il padre, luogotenente civile della città.

19,50: La settimana nel mondo. Rassegna degli avvenimenti di politica estera. 20,05: «Dakar» a cura di F. Simmoni.

20,20: Tic-tac. Segnale orario. Telegiornale. 20,50: Carosello.

21,05: Canzonissima. Programma musicale abbinato alla Lotteria di Capodanno di Amurri, Faele e Landi, presentato da Lauretta Masiero, Aroldo Tieri, Alberto Lionello. Orchestra diretta da Bruno Canfora. Regia di Mario Landi.

22,05: «L'ultima scommessa». E' il primo telefilm del ciclo «Una donna poliziotto» interpretato dall'attrice Beverly Garland e imperniato sulle avventure di un'agente del corpo di polizia femminile di New York. 22,30: «I leoni di Ngorongoro» della serie «Safari» a cura dei coniugi Armand e Michaela Denis.

23,55: Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 9: Musica operettistica; 9,30: Concerto del mattino; 11: Orchestre dirette da D. Rosa e B. May; 11,30: Ultimissime, programma di canzoni; 12: Canta N. Martino; 12,30: Album musicale.

13: Giornale radio, Zig-Zag; 13,30: Piccolo club; 14: Giornale radio; 15,30: Corso di tedesco; 16: Sorella radio; 16,45: Liriche di C. Debussy; 17: Giornale radio; 17,30: Chiara fontana; 17,40: Le manifestazioni sportive di domani; 17,55: I libri della settimana; 18,10: A. Trovajoli al pianoforte; 18,25: Estrazioni del Lotto; 18,30: L'approdo; 19: Il settimanale dell'industria; 19,30: Tutte le campane, a cura di E. Pozzi; 19,55: Giornale missionario mondiale, conversazione; 20: Canzoni gaie.

20,30: Giornale radio. Radiosport; 21: Il flauto magico. Concerti, opere e balletti con le critiche musicali; 21,30: Teatrino della farsa; 22,30: Ariele; 22,45: Il sabato di classe unica; 23,15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino; 10: Il [illegible], rivista; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Le canzoni del sabato; 13,30: Primo giornale; 14: Can[illegible] cercasi...; 14,30: Secondo giornale; 15,30: Terzo giornale; 15,40: Breve concerto sinfonico; 16,15: Fonte viva. Canti popolari italiani; 16,30: Il giornalino del jazz; 17: Album di canzoni; 17,30: Musica Club; 18,30: Giornale del pomeriggio; 19,30: Altalena musicale.

20: Radiosera; 20,20: Zig-Zag; 20,30: «Otello», di G. Rossini, direttore F. Previtali. Al termine: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Musiche strumentali di F. Schubert; 18: La metodologia antica nord americana; 18,30: La ballata romantica; 19,15: La riforma del bilancio statale; 19,30: Musiche di G. Torelli; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Concerto diretto da R. Albert; 23,15: La rassegna; 23,45: Congedo.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: ore 21,15 Nuto Navarrini S. Ballinari: «La vedova allegra».
Carignano: ore 21,15 Comp. Macario-Campanini «Finestre sul Po».
Conservatorio: 21,15 canti di montagna Coro Alpino «La Grangia».
Il Ridotto del Romano: ore 22 «L'ostaggio», di Brendan Behan.
Maffei: «Storie del circo» nuova Rivista con M. Ferrero, L. Griff, P. Certini ore 16,15 e 21,15.

Art Ancien (corso Matteotti 40): Pablo Picasso: or. 10-12 e 15-20.
Circolo Artisti (via Bogino 9): Mostra postuma Giuseppe Sobrile. Orario: 17-19,30.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Personale del pittore Deangelis.
La Bussola (via Po 9): Espone il Gruppo Ton-Fan: 10 pittori cinesi, orario 10-13 e 15-20.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.

Al Florida Club (piazza Solferino, t. 43-822): 16,30 e 21-1 Mº Lanfranco, cantano A. Cortesi, F. Corona.
Al Nirvana Danze: 21 Orc. Petrini.
Apollo Danze: 21 Quint. Righetti.
Arlecchino Danze (tel. 597-137): ore 21,15 Bruno Martino.
Augustea: 16 e 21 Renzo Galli.
Bruno (Valentino): danze ore 21.
Castellino: 16,30-21 Danil's Boy.
Conchiglia Danze (via Sacchi 65): ore 21 gara di ballo Medaglia d'oro. Dame ingresso libero.
De Benedetti: 21 «5 Show + 1».
Eden: 16,30 e 21 Orch. Fabrizi.
Faro Danze: ore 21 Franco Willy.
Fortino Danze: 21 «I Beniamini», Scuola ballo moderna gratuita.
Gandio Danze: 16,30 e 21 Neve.
Gay Sala Invernale (via Pomba 7): ore 17 e 21 Orchestra Franchi.
Gran Mago Danze: 21 Travaglio.
Hollywood 21 Umberto suoi Ginger
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Perla Danze: 21 Silvano Prati.
La Serenella: 21 Remo Ferrarese.
Lutrario: 21 Orch. Laberdi, M. Carmen, scuola danze gratuita.
Massaua Danze (p. Massaua 5): ore 21 Orchestra Carlo Mari.
Miraglio Danze (Argentero 4): 21.
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-270) 22-4 attraz. Dalilah e Bentybair. Orch. «I Campioni» e Rosaciot.
Orchidea Danze (Goito 3, telefono 653-159): danze ore 21,30-2.
Principe Danze: 16,30 (è student.: ore 21: Complesso Piero Fasano.
Scuola Ballo Gemma P. Amedeo 29
Trocadero: 17; 21-2 Righi Saitto.

Columbia Danze: 22-4 attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-270) 22-4 attraz. Dalilah e Bentybair. Orch. «I Campioni» e Rosaciot.

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16,30: The Studentesco
Ore 21: A grande richiesta *Zecchino d'oro* con
PUPA COVERLIZZA
la prodigiosa rivelazione della T.V. italiana e inglese in esclusiva a Torino

DE BENEDETTI DANZE
P. Carignano 4 - Telef. 511.489
Ore 21 nel caratteristico locale in stile barocco
Darja Dirce
regina del microfono francese
Pure con Voi i: 5 Show + 1
Canta *N. Ciricili* - Org. R. Civita
Continuano le lezioni di ballo.

LA PERLA DANZE
Ore 21: Continua il successo di SILVANO PRATI
Al microfono: *Edj Galli e Gable*

LA SERENELLA
Ore 21: Orch. *Remo Ferrarese* canta *Oroside Perini*
Grande elegante serata a premi

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 21: Continua il successo di FULL JOLLY canta *Carlo Cesano*

FORTINO DANZE
Ore 21: Successo orch. *I Beniamini*
Scuola ballo moderna gratuita

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il letto di spine» Richard Burton, Barbara Rush, Jack Carson, technicolor, Viet. minori.
Astor: «Ma non per me» con Clark Gable, Carrol Baker, Lili Palmer e L. J. Cobb.
Corso: «Gli inesorabili» con Burt Lancaster e Audrey Hepburn.
Cristallo: «I dolci inganni» di A. Lattuada con Christian Marquand, K. Spaak. Vietato minori.
Doria: «Appuntamento a Ischia» col, scope, D. Modugno, A. Lualdi.
Ideal: «Can-Can» in Todd-ao technic., Frank Sinatra, Shirley Mac Laine, L. Jourdan. Ult. 22,30.
Lux: «Rocco e i suoi fratelli» di L. Visconti Orario: 14,30-18-21,30.
Reposi: «A casa, dopo l'uragano» sc. col., R. Mitchum, E. Parker.
Romano: «Fino all'ultimo respiro (A' bout de souffle)» con Jean Seberg, J. P. Belmondo. Viet. min. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Risate di gioia» di M. Monicelli con Totò, A. Magnani.

Aristea: «Non mangiate le margherite» sc. col., D. Niven, Day.
Arlecchino: «Mondo perduto» in technicolor cinemascope.
Augustus: «La lunga notte del '43» Belinda Lee, G. Ferzetti, E. M. Salerno, Gino Cervi, Viet. min.
Metropol (v. Pr. Tommaso 6, telefono 652-470): «Letto a 3 piazze» Totò, Peppino De Filippo, Nadia Gray. Vietato minori.
Nazionale: «Adua e le compagne» Signoret, Mastroianni. Viet. U. 22.
Torino: «Jack Diamond gangster» R. Danton, K. Steele. Apertura 10.

Alexandra: «Estasi» Capucine, Dirk Bogarde, G. Page, sc. color.
Capitol: «Estasi» Capucine, Dirk Bogarde, Geraldine Page, sc. color
Faro: «Estasi» Capucine, Dirk Bogarde, Geraldine Page, sc. color
Fiamma: «Il barone» con Jean Gabin e Micheline Presle.
Hollywood: «Le pillole d'Ercole» Nino Manfredi, Sylva Koscina.
Maffei: «Storie del circo», Riv. M. Ferrero, L. Griff, P. Certini 16,15-21,15. «Erode il Grande» tec.
Massimo: «Un dollaro di fifa» col Tognazzi, Chiari, H. Chanel.
Orfeo: «Le pillole d'Ercole» Manfredi, Koscina, Valerie, Viet. min.
Principe: «Le pillole d'Ercole», N. Manfredi, S. Koscina, V. De Sica, Jean Valerie. Viet. minori
Statuto: «Un dollaro di fifa» col Tognazzi, Chiari, M. Chanel

Adriano: «Tipi da spiaggia» tec. sc., U. Tognazzi, Lauretta Masiero
Alcione: «Venezia la luna e tu» tec. Riv. Laine-Donato 16,15-21,15.
Alpi: «Padrone delle ferriere» colori, con Virna Lisi, A. Vilar.
La Perla: «La dolce vita» M. Mastroianni, A. Ekberg, Y. Furneaux Viet. Or. 15,30-18,30-21,45
Regina: «Il mio amico Jekyll» Tognazzi, Vianello, Abbe Lane.

Asti: «Strafbataillon 999» Werner Peters, H. Weiss, S. Ziemann, A. 10.
Cravesana: Uomo dal ricatto, tech.
Milano: Amore è una cosa meravigliosa e All'ombra della ghigliott.
Olimpia: «Figlio di Alì Babà» Tony Curtis, Janet Leigh, colori.
Po: Rivolta Fort Laramie, tech.
P. Nuova «Il gladiatore», «Lorelei»
S. Pellice: «Legioni di Cleopatra» scope col., L. Cristal, E. Manni.

Esperia: «Chi era quella signora» Tony Curtis, J. Leigh, D. Martin.
Giardino: «Nuda fra le tigri» tec. con G. Riedmann e Margit Nunke.
Italiano: «Albero della vita» sc. technic., M. Clift, E. Taylor.
Mirafiori: «Adorabile infedele».
S. Rita: «David e Golia» colori, O. Welles, Rossi Drago, Cressoy.
Vinzaglio: «Valle della vendetta» technic., Burt Lancaster, J. Dru.

Araldo: «Viaggio al centro della terra» sc. col., P. Boone, Mason.
Eliseo: «La dolce vita», scope Anita Ekberg, M. Mastroianni. Vietato minori. Orario: 13,30-21,45.
Fréjus: «7º viaggio di Simbad» col, sc., K. Mathews, K. Grant.
Nuovo: «Gaucho» scope, Glenn Ford e Debbie Reynolds.
S. Paolo: «L'uomo che visse nel futuro» tec. sc., R. Taylor, Young

Belgio: «Trono nero» technicolor.
Corallo «Ancora una volta con sentimento» techn., Brynner, Kendall.
Eridano: «Valle della vendetta» tech. Lancaster e «Tom e Jerry».
La Salle: Tramonto di fuoco, tech.
Oropa: «Tu sei la musica» tech. con Caterina Valente.
Radium: «Maschera di porpora» scope colori Tony Curtis.
Rossini: Ragazzo sul delfino, col.
S. Giulia: «Spade insanguinate» col., Larry Parks ed E. Drew.
V. Veneto: «Spada di Damasco» col. Rock Hudson, Piper Laurie.

Astra: «La dolce vita» sc. Anita Ekberg, M. Mastroianni. Vietato minori. Orario 16,30-21,45.
Bernini: «Operazione sottoveste» technic., Cary Grant, T. Curtis.
Cibrario: «I misteriani» technic.
Sahara «Duello pistola» Mc Crea.
Elios: «Ultima spiaggia» Gregory Peck, Ava Gardner, F. Astaire.
Esedra: «Passaggio Hong Kong».
Europa: «Sangue del vampiro»
Excelsior: «Tuoni sul Timberland» tech., Alan Ladd, J. Crain.
Massaua: «Vendetta di Ercole», Mark Forest, B. Crawford, tech.
Odeon: «Il bell'Antonio» M. Mastroianni e C. Cardinale.
Star: «Uomo che visse nel futuro» color. R. Taylor, A. Young.

Adua: «Trappola degli indiani» J. Ireland. Var. Gambe al vento.
Aurora: «Pia de' Tolomei» scope col., Jacques Sernas, I. Occhini.
Bava: «Quanto sei bella Roma» col., C. Villa, L. De Luca, Fiore.
Brescia: «Assedio di Siracusa» sc. col. Koscina, Louise, R. Brazzi.
Châtillon: «Verdi dimore» color sc., Audrey Hepburn, A. Perkins.
Edelweiss: «Figlio di Caroline Chérie» con Brigitte Bardot.
Eri-Dan: Apocalisse fiume giallo.
Fortino: «La cucaracha» col. Felix Varietà Comp. Pepè La Mara.
Lanieri: «Principe del circo» tec. scope, Danny Kaye, Pietrangeli.
Maier: «La dolce vita», scope. A. Ekberg, M. Mastroianni. Viet. ai minori. Or. spett.: 13,30-21,45.
Nord: «Babette va alla guerra» sc. col., Brigitte Bardot, Charrier.
Palermo: «Da qui all'eternità», B. Lancaster, F. Sinatra, D. Kerr.
S. Gaetano: «Perdonami».
Sociale: «Totò Fabrizi e i giovani d'oggi» sc. C. Kauffman, Marzi.
Zenit: «Assedio di Siracusa» sc. tech., Tina Louise, Sylva Koscina

Baretti: «La mia terra» technic. scope, Rock Hudson, D. Wynter.
Cabiria: «Noi duri» Fred Buscaglione, Totò, Scilla Gabel.
Colosseo: «La vendetta di Ercole» Mark Forrest, B. Crawford, F. Heraent, cinemascope technicolor.
Continental: «L'uomo senza paura» Kirk Douglas, J. Crain, tech.
Flora: «Intrigo internazionale», tec. sc., C. Grant, Saint, Mason.
Italia: «FBI contro Al Capone» Robert Stack, Neville Brand, Viet.

Lingotto: «38º parallelo missione compiuta» con Gregory Peck.
Moderno: «Guerra indiana» tech, «Sepolcro indiano» technic.
Nizza: «Alten.i alle vedove» tech. con Jack Lemmon e Doris Day.
Piemonte: «La dolce vita» Marcello Mastroianni, Anita Ekberg. Orario: 15-18,30-21,45.
S. Carlo: Guardatele non toccatele
Spezia: «La cambiale» Totò, V. Gassman, Koscina, G. Moll.

Diana: «Notte grande assalto» sc. tech., A. Farnese, R. Dary.
Dora: «I baccanali di Tiberio» col., W. Chiari, U. Tognazzi, Lane
Roma: «Il letto racconta» Rock Hudson, Doris Day, scope colori.
Umbria: Mondo mia braccia, Peck.

Alba: «David e Golia» technic. Orson Welles, E. Rossi Drago.
Ambra: «Anatomia di un omicidio» James Stewart, Lee Remick.
Apollo: «La dolce vita», scope Anita Ekberg, M. Mastroianni. Vietato minori. Orario: 18,30-21,45.
Cafasso: «Reali di Francia» sc. col; «Campane S. Maria» U. 21,30
Edera: «Ombre bianche» technic. con Anthony Quinn, Yoko Tani.
Lucento «Chi era quella signora?» T. Curtis, J. Leigh, D. Martin.
Lutrario: «Tipi da spiaggia» U. Tognazzi, L. Masiero, J. Dorelli.
Massalia Uomo non voleva uccidere
Murialdo: «Un dollaro d'onore» colori John Wayne, Dean Martin.
Splendor: «Parata dell'allegria», Crick e Crock e Chaplin. Keaton.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Alfieri: «Festival dell'Operetta» (Biglietti 50 % all'E.N.A.L.). Teatro Stabile e dell'Officina: (Speciali abbonamenti all'E.N.A.L.). Per domani: Ippodromo Federico Tesio: (Biglietti alla cassa, per i secondi posti).

Un problema sociale troppo trascurato in Italia

Anche i profani possono far molto per salvare chi minaccia il suicidio

L'affettuosa vicinanza di parenti od amici è la prima cura; ma deve essere seguita dall'intervento del medico La psichiatria ha grandi possibilità: occorre dotare tutto il paese di Centri profilattici e renderli popolari

Roma, ottobre.

Varie lettere inviate nei giorni scorsi alla rubrica «Specchio dei tempi» hanno fatto convergere l'attenzione di molti lettori su un aspetto particolare — quello preventivo e profilattico — del vasto e complesso problema del suicidio. Gli autori di quelle lettere sono persone agitate da idee ed impulsi suicidi. Temono, o sono convinti, che a lungo andare non riusciranno ad opporsi, con le proprie forze, alle loro stesse spinte auto-distruttive. E chiedono aiuto. Chiedono che qualcuno combatta al loro fianco, per rafforzare la loro volontà, e affinché le energie della vita trionfino, alla fine, su quelle della morte.

E' possibile far qualcosa nel senso invocato da questi nostri lettori in crisi? La risposta è un «sì» condizionato. E le condizioni sono di due ordini: in primo luogo, i mezzi e le persone di cui la nostra società può disporre nel senso auspicato

Chi è oppresso da idee suicide e le palesa ha già effettuato — è opportuno dirlo subito — un primo passo verso la salvezza. Per lo più, infatti, il tragico evento coglie di sorpresa parenti, amici o conoscenti. E' bensì vero che nel periodo immediatamente precedente al suicidio si possono in genere notare segnali ammonitori come incupimenti di umore, allusioni più o meno velate, frettolosi disbrighi di pendenze, speciosi pretesti per procurarsi un'arma e simili: ma spesso questi segnali non vengono rilevati, o non sono presi sul serio. Tornano in mente «dopo», quando è troppo tardi.

Chi apertamente confessa di desiderare e di temere, al tempo stesso, di porre fine ai propri giorni, ha già cominciato a combattere per conto suo. Per aiutarlo a vincere, bisogna anzitutto vedere di che cosa si tratta, in sede propriamente psicologica o psichiatrica. Il soggetto può essere infatti sia un nevrotico non necessariamente grave, o anche un quasi-normale, che reagisce con idee suicide ad eventi particolarmente dolorosi o luttuosi; può essere un individuo affetto da depressione essenziale, melancolica o ciclotimica, la quale si sia improvvisamente aggravata; e può essere infine un vero psicotico (schizofrenico), entrato in crisi autodistruttiva a decorso rapido. Quest'ultimo caso è il meno frequente, poiché quasi mai lo psicotico «annunzia» di volersi suicidare: il suo atto è di solito improvviso, e coglie sovente impreparate anche persone attente e sensibili.

L'«aiuto» che specialisti od enti possono dare a chi lo invoca è, come si comprende, ben diverso a seconda dei tre casi che abbiamo sommariamente e schematicamente indicati. E' chiaro, anzitutto, che la prima cosa da fare è mettere bene in testa, a chi ha idee suicide e chiede soccorso, che il suo «caso» non è irrimediabile, e che la psicologia, la psichiatria e la psicoanalisi dei nostri tempi sono in grado di comprenderlo e, molto sovente, di risolverlo. Alcune delle lettere inviate a «Specchio dei tempi» rivelavano per contro nei loro autori un atteggiamento fatalistico, quasiché la tendenza al suicidio fosse una malattia organica incurabile, o fosse dovuta a qualche deità maligna, a cui è giocoforza inchinarsi. Fantasie del genere — consce od inconsce che siano — vanno combattute energicamente, e i giornali farebbero bene ad aiutare gli specialisti in quest'opera di persuasione.

Si può dire a questo punto che chi pensa al suicidio ed apprende, e si convince, che la sua «malattia» può essere combattuta con mezzi idonei, ha compiuto il secondo passo — quello decisivo — verso la riaffermazione della propria volontà di vivere. Ma che cosa può offrirgli, adesso, la società? Qui si deve francamente ammettere che le nostre istituzioni sono ancora piuttosto difettose e insufficienti. L'ovvia risposta al quesito or ora menzionato dovrebb'essere infatti l'indicazione di istituti, enti, o specialisti bene individuabili, i quali sapessero e potessero occuparsi dei particolari casi in questione. Non si deve credere che non ve ne siano! Oggi, in ogni grande città italiana, vi sono specialisti di psicologia medica, assistenti sociali psicologicamente orientati, valenti psichiatri — per non parlare delle poche sedi in cui lavorano psicanalisti riconosciuti e di larga fama. Tuttavia manca, nell'insieme, e in seno a questo non indifferente numero di esperti e di enti, una rete organizzativa che ne colleghi l'azione nel senso specifico della profilassi del suicidio.

E nessun repertorio o guida o elenco cittadino si può trovare, in Italia, un'indicazione come «Centro assistenziale per la prevenzione del suicidio», o qualcosa di simile. E sì che istituti del genere esistono in vari altri paesi: per esempio, in Grecia. Da noi, se non andiamo errati, ci sono alcune volenterose iniziative private, benemerite «squadre volanti» in qualche città (anche a Torino): ma questo, evidentemente, non basta a colmare il deficit lamentato. E le lettere a «Specchio dei tempi» provano precisamente che l'individuo in crisi non sapeva propriamente a chi rivolgersi; non conosceva nomi e indirizzi di psicologi o psichiatri che facessero al caso suo; e non poteva chiamare in causa un ente assistenziale specifico e noto, a cui facessero capo diversi specialisti, semplicemente perché un ente del genere non esiste.

Mentre speriamo che chi sa e può provveda prima o poi a colmare questa lacuna, e a rafforzare le nostre difese sociali contro il suicidio, ricordiamo ancora che una miglior conoscenza di come stanno le cose può grandemente aumentare le possibilità di fattivo intervento, anche nei limiti dei mezzi e delle persone di cui attualmente disponiamo. Occorre soprattutto, a nostro parere, che si crei una maggiore «sensibilità psicologica» in tutti coloro che possono, e potrebbero, essere coinvolti in problemi del genere. L'amico, o il parente, della persona in difficoltà può prestargli aiuto già in prima persona — giacché l'interesse e l'amore veramente sentiti, e il sincero desiderio di sorreggere chi pensa o teme di naufragare, sono armi efficaci anche in mano all'uomo della strada. Ma inoltre, è bene che in attesa dell'ente auspicato e benefico (con grande targa sulla facciata e numeri telefonici e personale specialistico), l'amico e il parente possa dire a chi ne ha bisogno che la prima cosa da fare è consultare uno psicologo, o uno psichiatra. O anche un medico sufficientemente aperto ai problemi e ai tormenti dell'animo umano. Meglio ancora, naturalmente, se potrà essere fornita un'indicazione bene specifica, in modo da ovviare sin dall'inizio a tentennamenti e a dubbi.

E' opportuno infine ricordare, per un ulteriore incoraggiamento sia alle persone direttamente implicate, sia a chi comprende il loro dramma e vi partecipa, che in ogni aspirante suicida, o suicida potenziale, esistono leve profonde su cui si può tentar di agire — con maggiori possibilità di riuscita di quanto generalmente non si pensi. Lunghe indagini psicoanalitiche hanno mostrato che a chi si uccide o pensa di uccidersi, la morte non appare mai — per lo meno inconsciamente — con il suo vero volto. C'è chi intende, consapevolmente o meno, infliggersi una «punizione» suprema e riscattante. C'è chi immagina di colpire altri attraverso se stesso, provocando accorati rimorsi. C'è chi sogna il ricongiungimento con una persona amata e scomparsa. C'è chi anela a ritornare ad uno stato primordiale, indifferenziato e nirvanico... In tutti questi casi, chi vuol togliersi la vita si contempla e si anticipa non già come «morto», ma come «vivo in un'altra maniera», o in un diverso piano dell'essere.

Se si riesce, pertanto, a render cosciente il soggetto di ciò che sono in realtà le sue aspirazioni e le sue fantasie inconsce, e a rettificarle, si può in vari casi riportare nell'attualità e nella vita un problema che era stato spostato, senza ragioni valide, nell'irrealtà e verso la morte.

Emilio Servadio

Una proposta di pensione per i vecchi ex-combattenti

Roma, 21 ottobre.

La presidenza nazionale dell'Associazione nazionale combattenti e reduci ha presentato alla Segreteria della Camera una proposta di legge per la concessione della pensione agli ex-combattenti di tutte le guerre che abbiano compiuto il sessantesimo anno di età e si trovino in particolari condizioni economiche.

Le rovine dopo la tragedia

L'enorme squarcio provocato dall'esplosione nella facciata del palazzo (Telefoto)

Terrificante esplosione all'alba a Santa Croce sull'Arno

Casa squarciata da uno scoppio di gas Tre morti e nove feriti tra le macerie

L'edificio era di tre piani - Demolita parzialmente anche un'altra costruzione vicina - Un inquilino accendendo un fiammifero ha provocato il sinistro: il gas era fuoriuscito da una bombola - Venti famiglie travolte nel crollo

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 21 ottobre.

Un edificio di tre piani situato in corso Mazzini n. 11 a Santa Croce sull'Arno, per l'esplosione provocata da una bombola di gas liquido, è letteralmente crollato. Il retro di un attiguo stabile, con ingresso in via Carducci 41, è stato pure ridotto a un cumulo di macerie. Tre morti, fra cui una bambina di nove anni e nove feriti gravi, fra i quali i genitori della bimba morta e quattro bambini di età fra cinque anni e quattro mesi, sono il bilancio del sinistro.

I morti sono Ferdinando Rossi di 35 anni, Rossana Catastini di nove anni e la pettinatrice Vittoria Mancini di 18 anni. I primi due abitavano in via Mazzini, la terza in via Carducci. I feriti sono i fratelli Giovanni, Cecilia e Rita Rossi, rispettivamente di 4 mesi, 5 e 2 anni, Quirino Catastini di 38 anni, Paolina Mancini di 34 anni (madre della ragazza morta), Mario Barsottini di 37, Dina Rabitti di 36, Gino Mancini di 53 e Mariella Rossi di 3 anni. Per i primi sei, ricoverati come gli altri all'ospedale di Fucecchio, i medici si sono riservati la prognosi. Gli altri, sono stati dichiarati guaribili dai dieci ai venti giorni.

L'esplosione della bombola di gas è avvenuta alle sette e dieci nell'appartamento al secondo piano del casamento di corso Mazzini, abitato dalla famiglia di Quirino Catastini. Si è udito un pauroso boato che ha svegliato di soprassalto gli abitanti della zona e dell'intero paese, e subito dopo l'edificio è crollato: la facciata è precipitata in avanti, quasi le mura fossero di cartone, mentre grida e invocazioni angosciose di aiuto si levavano da sotto l'enorme cumulo di macerie dalle persone rimaste travolte.

Tutti gli abitanti di corso Mazzini si precipitavano in strada e l'opera di smassamento per estrarre i sepolti veniva iniziata sollecitamente e resa più efficace dal pronto intervento dei vigili del fuoco di Empoli e di Pisa. La azione di soccorso doveva essere estesa anche allo stabile il cui ingresso è in via Carducci 41, che, in seguito allo scoppio, aveva riportato danni notevolissimi e da dove giungevano pure richieste d'aiuto.

I vigili del fuoco al lavoro per estrarre dalle macerie della casa distrutta i corpi dei sepolti (Telefoto)

I vigili del fuoco estraevano ben presto alcuni dei sepolti che apparivano in condizioni preoccupanti e che subito venivano avviati a mezzo di autoambulanze al vicino ospedale di Fucecchio. Purtroppo tre di essi, come si è detto, cessavano di vivere nonostante le cure ricevute. Fra i primi ad essere estratti è stata Vittoria Mancini insieme al padre Gino. La ragazza è morta: il Mancini è ricoverato in una corsia dell'ospedale di Fucecchio e ignora finora la tragica fine della figlia.

Che il crollo sia stato provocato da un'esplosione di gas liquido fuoruscito da una bombola nella cucina del secondo piano, lo ha confermato il più grave dei feriti, il conciapelli Quirino Catastini, ustionato al volto e in varie parti del corpo, al magistrato che stasera lo interrogava all'ospedale di Fucecchio: «Mi sono alzato dal letto prima degli altri e sono andato in cucina per riscaldarmi qualcosa col fornello a gas. Ho acceso un fiammifero e allora è scoppiato tutto...».

Di fuori hanno visto infatti, in mezzo alla nube del polverone, anche il bagliore di una fiammata. Quirino Catastini è stato raccolto in gravissime condizioni e anche la moglie era ferita. La piccola Rossana Catastini di 9 anni è precipitata con il letto nella voragine. E' stata sepolta dalle macerie ed è morta.

Al piano superiore un altro morto: Ferdinando Rossi. La moglie si è salvata reggendo una trave che minacciava di schiacciarla, ma è rimasta ferita ed i suoi quattro bambini hanno riportato pure essi ferite e contusioni. Una terza vittima si è registrata fra gli abitanti del quartiere, nella casa cui si accede da via Carducci e che è rimasta gravemente lesionata per il crollo dello stabile di corso Mazzini. Una ragazza questa volta: Vittoria Mancini di 18 anni. Il padre è rimasto ferito ed è stato salvato fra i primi. La moglie Paolina e la figlia sono invece precipitate insieme ad una «fetta» dell'appartamento, rimanendo semisepolte.

Dal cortile del bar sottostante i soccorritori intravvedevano i due corpi, sentivano i gemiti ma non potevano far niente. Erano tragicamente impotenti per via di una grata di ferro. Allora sono stati chiamati alcuni operai di un'officina idraulica che hanno segato affannosamente la grossa sbarra metallica ed hanno tratto in salvo la madre. La figlia era già morta sotto l'enorme peso del materiale crollato sopra di lei.

Al pianterreno dell'edificio interamente crollato è situato un negozio di vendita di una cooperativa di consumo «La Valdarno». Al momento dello scoppio alcune delle commesse erano intente ad aprire il negozio: hanno fatto appena in tempo a fuggire pur riportando qualcuna di esse ferite non gravi causate dalle macerie e dai mattoni caduti dall'alto. Un bambino della famiglia di Ferdinando Rossi (che nella sciagura ha trovato la morte), il piccolo Giovanni di soli quattro mesi, è stato scaraventato fuori di casa ed è finito ad alcuni metri di distanza dal luogo del crollo, riportando serie ferite.

Sul posto in mattinata giungevano il prefetto di Pisa, il questore e il procuratore della Repubblica che successivamente si recavano all'ospedale di Fucecchio a visitare i feriti. Il procuratore della Repubblica, dopo il sopraluogo, ha interrogato alcuni testimoni. E' stato anche interrogato Quirino Catastini, il quale, come si è detto, ha confermato che l'esplosione si verificò nelle circostanze dette più sopra mentre egli si accingeva ad accendere il fornello a gas. E' stata in ogni modo aperta un'inchiesta. Nei due edifici di corso Mazzini e di via Carducci complessivamente abitavano una ventina di persone.

I funerali delle vittime avranno luogo domani pomeriggio a spese del Comune. Il prefetto di Pisa ha disposto una prima elargizione di un milione a favore delle famiglie sinistrate, e il Comune ha provveduto a far ospitare i senza tetto in abitazioni del paese.

g. c.

Ufficiale di polizia algerino ucciso con un ago avvelenato per la strada

Il delitto a Valence, in Francia - L'arabo, venticinque anni, discuteva con tre uomini sotto la pioggia - D'un tratto entrò in un caffè barcollando: "Mi hanno punto, sono spacciato,,

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 21 ottobre.

Un algerino, Rachid Kiblou, di 25 anni, ufficiale di polizia della regione parigina, è stato assassinato a Valence con un ago avvelenato, con cui è stato punto. La vittima conosceva probabilmente i suoi assassini, con i quali è stato visto discutere, e sapeva che la puntura era mortale, ma è spirato senza denunciarli. Una sola persona ha assistito allo strano omicidio, che è avvenuto ieri mattina alle 11,20 dinanzi al caffè Palais de la bière. Si tratta della cassiera, che, dal posto dove era seduta, guardava la pioggia cadere.

«Vidi quattro uomini che discutevano sotto la tettoia di vetro — ha detto la donna —, pensai che si fossero fermati per ripararsi dall'acqua, e non ci badai molto. Mi sembrarono ben vestiti, come borghesi ricchi. Notai soltanto che, parlando, gesticolavano. Uno era alto di statura, aveva un soprabito, un cappello di feltro e gli occhiali. Quando si separarono, due andarono a sinistra e due a destra, ma ad un tratto vidi uno di questi ultimi ritornare indietro e aprire la porta del caffè. Barcollava e doveva soffrire atrocemente. Si aggrappò alla sbarra del bar e disse: «Mi hanno punto. Avete visto? Chiamate un'autoambulanza. Sono spacciato».

Da principio, credetti che fosse ubriaco, ma poi, notando il suo viso sconvolto, capii che si trattava di un caso grave e telefonai per chiamare l'ambulanza. Un cliente che si trovava nel caffè mi aiutò a spogliare quell'uomo per cercare la ferita che lo faceva soffrire. Vedemmo soltanto una goccia di sangue sulle mutandine bianche, e, scoperta la parte, un puntino rosso sulla pelle, quasi invisibile, come una puntura di spillo. Il ferito, intanto, continuava a dire «Ormai non c'è più nulla da fare, sono spacciato», avvertite mio padre». E, stendendo una mano, indicava il numero della targa di una automobile che egli vi aveva scritto con una penna a sfera: 343 HB 26. L'ambulanza arrivò e portò via il ferito».

La infermiera dell'ospedale che ha assistito agli ultimi istanti dell'algerino, morto poco dopo, ha detto: «Faceva paura a guardarlo. Il viso e le mani erano bianchi come la carta. Si sarebbe detto che il sangue si fosse ritirato. Le spalle e il corpo si coprivano a poco a poco di chiazze color meno vivo. Mormorava parole incomprensibili; poi non è stato più capace di emettere alcun suono.

Alla polizia, che ha subito iniziato le indagini, si osserva il massimo silenzio. Si sa soltanto che Rachid Kiblou, che per il fisico sembrava più un europeo meridionale che non un arabo, era stato caporale maggiore nell'esercito, poi era entrato nella sezione speciale della polizia composta unicamente di algerini. Promosso rapidamente ufficiale, risiedeva nella caserma del Forte di Noisy, vicino a Parigi, e comandava venticinque uomini. Era andato a Valence per far visita al padre adottivo, impiegato alla prefettura di quella città. Da parecchio tempo, pare, era stato minacciato dai suoi compatrioti. La targa della macchina che egli aveva scritto sul palmo della mano e che aveva indicato alla cassiera del Palais de la bière, è quella di un'automobile di Valence che è stata ritirata dalla circolazione molti anni fa. L'indizio, pertanto, non ha quindi molto valore per la polizia.

I medici hanno dichiarato che Rachid Kiblou è stato assassinato con un ago avvelenato, ma non sono ancora in grado di indicare il tipo di veleno.

Secondo il noto prof. Locard, di Lione, il veleno che ha ucciso l'arabo Rachid Kiblou è probabilmente una delle tante specie di curaro.

l. m.

Crolla a Genova Prà una villa appena sfollata

Ha ceduto un tratto del muro di sostegno fra l'autostrada per Savona e la camionale - Si temono altri sinistri

Genova, 21 ottobre.

Trentacinque metri del muro di sostegno del raccordo fra l'autostrada Genova-Savona e la camionale della Valle del Po hanno improvvisamente ceduto stasera, provocando il crollo di una villetta a due piani — appena sfollata — contrassegnata dal n. 5 di via Villini Ambrogio Negrone a Prà. Il movimento franoso, che avanza lentamente, era già stato segnalato una settimana addietro: le recenti piogge lo hanno evidentemente affrettato e reso ancora più pericoloso.

Stamane nel villino alloggiava ancora la famiglia del signor Giuseppe Lagomarsino, composta da cinque persone: verso mezzogiorno però essa si era trasferita in una nuova abitazione. Nel pomeriggio, alle 18, v'era già nella zona lo stato di preallarme: le fenditure del muraglione alla base d'una passerella di cemento armato che ha una luce di dodici metri e che scavalca la nuova camionale, si aprivano quasi a vista d'occhio. Alle 20,30 improvvisamente la villa s'è aperta come un castello di carte ed è crollata con un sordo boato.

Le fenditure apertesi minacciosamente su un fronte di 30 metri hanno sparso il panico nella zona, per il pericolo che crolli tutto il muraglione: lo stabile più vicino al muraglione pericolante, quello contrassegnato dal civico n. 13 e abitato da una quarantina di famiglie, è stato sgomberato nella notte in fretta e furia.

Sulle cause del fatto non si può ovviamente ancora fornire una versione: forse il muraglione aveva una base troppo piccola, forse la pioggia degli ultimi giorni s'è infiltrata attraverso l'opera muraria e ha messo in pericolo la sua stabilità.

In crisi le università per insufficienza di mezzi

Riunione a Roma delle Associazioni dei professori e degli studenti - Chiesto l'autogoverno degli atenei

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 ottobre.

Le presidenze dell'Associazione nazionale professori universitari di ruolo, dell'Unione nazionale assistenti universitari e dell'Unione nazionale universitaria rappresentativa italiana si sono incontrate a Roma.

Durante la riunione sono stati discussi i più urgenti problemi dell'Università italiana, rilevando che le attrezzature degli atenei diventano sempre più inadeguate e che la carenza di mezzi e di personale determinano una crisi sempre più grave dell'insegnamento e della ricerca scientifica.

Le presidenze delle tre Associazioni hanno riaffermato che la gravità e la complessità dei problemi da affrontare richiedono una impostazione generale ed un intervento organico di riforma.

Le Associazioni universitarie al momento della discussione in Parlamento si batteranno perché venga approvata una riforma democratica dei Consigli d'amministrazione degli atenei, affinché questi organismi vengano trasformati in veri e propri organi di autogoverno universitario. A tale scopo sono state presentate dalle tre Associazioni concrete proposte sia al Parlamento che agli organi ministeriali.

E' stata anche rilevata la gravità dei recenti provvedimenti presi dal Politecnico di Milano che ha instaurato il numero chiuso ed ha contemporaneamente aumentato le tasse universitarie.

Il presidente dell'Unuri, dott. Mombelli, ha elevato una protesta, a nome dell'Unione, per il divieto della manifestazione indetta dall'Unione universitaria francese contro la guerra d'Algeria. Alla fine del mese l'Unuri organizzerà una grande manifestazione a cui ha invitato a partecipare i movimenti giovanili dei partiti e i sindacati per assumere pubblica posizione sulla guerra d'Algeria.

f. f.

Allo studio la riduzione dei prezzi dei libri di scuola

Roma, 21 ottobre.

Il ministro della P. I., sen. Bosco, ha insediato il comitato dei direttori generali del Ministero, incaricati di predisporre il lavoro preparatorio sul problema della riduzione di costo dei libri di testo.

Il Ministro, premesso che la questione dovrà essere valutata e definita entro dicembre — in modo che le decisioni della commissione possano essere adottate e rese pubbliche prima che i nuovi libri siano preparati e stampati — ha indicato a titolo puramente esemplificativo i seguenti argomenti che potranno formare oggetto di esame:

la scelta dei libri di testo deve essere particolarmente curata e meditata, onde assicurare non soltanto la piena rispondenza del libro al programma didattico, ma anche che il testo prescelto sia adottato per un tempo generalmente non limitato ad un solo anno;

il costo dei libri dovrà essere congruamente ridotto, e ciò anche con la limitazione delle spese di propaganda per l'adozione del libro.

Esaminare le possibilità di incrementare la distribuzione gratuita dei libri, in modo da assicurarla a tutti gli alunni che ne hanno bisogno.

Speciale riconoscimento degli S.U. alla Alfa Romeo ed alla Fiat

I certificati consegnati a Roma dall'ambasciatore Zellerbach

Roma, 21 ottobre.

Nel corso di una breve cerimonia, svoltasi questa sera alla Casa dell'aviatore, alla presenza di personalità del mondo politico ed economico e dell'aviazione civile e militare, l'ambasciatore degli Stati Uniti, Zellerbach, ha consegnato al presidente dell'Alfa Romeo, dott. Bardocci, e al prof. Gabrielli, della Fiat, l'«Air Agency Certificate» di «Approved Repair Station», rilasciato alle due ditte dalla Federal Aviation Agency (FAA) statunitense, rispettivamente per lo stabilimento motori avio di Pomigliano e per lo stabilimento motori avio di Torino.

Con tale attestato i due stabilimenti vengono abilitati ai servizi di riparazione, revisione e ad altri servizi di carattere tecnico, degli aerei iscritti al registro della FAA, che è il massimo ente statunitense nel campo dell'aviazione civile.

Nel prendere la parola, l'ambasciatore Zellerbach, ha sottolineato come le principali industrie italiane siano oggi in grado di sostenere il confronto con quelle dei più grandi Paesi, sia qualitativamente che quantitativamente.

Inchiesta della Magistratura sul caso del portiere della Roma

Roma, 21 ottobre.

Dall'incidente tra il portiere della Roma Fabio Cudicini ed alcuni agenti di pubblica sicurezza del commissariato Campo Marzio sta per nascere un «caso» giudiziario che potrebbe avere anche conseguenze di una certa gravità per l'una o per l'altra parte in causa.

Com'è noto, il dirigente del commissariato, dott. Troisi, lo stesso che un paio d'anni orsono fu gravemente ferito in questura a colpi di pistola da un uomo fermato per una tentata estorsione, aveva cercato sabato scorso di comporre benevolmente la disputa nata dinanzi al posto di polizia di via Bocca di Leone a causa di un divieto di sosta non rispettato dal giocatore giallorosso. Ieri però, dopo che i giornali si erano impossessati della notizia, è intervenuta la magistratura per chiedere al commissario un dettagliato rapporto.

Il sostituto procuratore della repubblica dott. Vessichelli, vaglierà ora se nell'incidente sorto tra il calciatore e gli agenti, ricorrano gli estremi del reato dall'una o dall'altra parte. Se cioè è il portiere imputabile di rifiuto di fornire le proprie generalità, di resistenza ed oltraggio alla forza pubblica e calunnia, o se furono compiuti degli eccessi da parte degli agenti al momento in cui essi contestavano all'automobilista la infrazione commessa.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18986 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ...... Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 150 p.p.

COMPRESSORE 50 litri perfetto gruppo americano (Curtis). Rag. Gommista Princ. Eugenio 2. A83933

LABORATORIO attrezzato confezione capotte auto federe coprirradiatori varie per aumento produzione accetta lavoro ditte carrozzerie. Telef. 372-566 ore negozio.

MACCHINE per cucire: disponiamo 200 teste usate marche qualificate già revisionate perfette condizioni funzionamento. Commercianti interessati esaminare nostra offerta, sono pregati di mettersi in contatto con Pubblimen, Casella 33, Alessandria. 28336

MOTORI trasformatori, alternatori, dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 7866

MOTORIDUTTORI, motori elettronici, autofrenanti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi. Gubernati. Telefonare 32-743. 8044

OCCASIONISSIME macchine lavorazione legno nuove e semibuone, Mallet. Mazzini 18. [illegible]

OFFICINA liquida torni paralleli revolver pulitrice smerigliatrice rettifiche. San Secondo 29. A80553

OFFICINA stampaggio disponendo forti quantitativi lamiera spessore mm. 1,5 e 2, esaminerebbe lavori da eseguirsi in serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5390 — Torino». A85049

OTTIMO affare vendo arredamento drogheria seminuovo faggio vaporato. Telefono 387-827. A89451

STUFE Bournoum fuoco continuo, bruciatutto, minimo consumo, rendimento eccezionale. Visitateci. Scribante, corso Trapani 160, Torino. Tel. 383-042.

TRAPANO radiale Siemat per grossa carpenteria vendesi. Telefonare 366-916.

VENDESI bilancere frizione vite 70 apertura cm. 30, Bliss piccola, cesoia rulli, mola smeriglio. Telefonare [illegible].

VENDIAMO 20 telai quadrettati luce pettine 185/210 Slati egiziani. Titoli 50/40. Ferreri, Porta Romana 63, Milano. Telefono 541-644. 28419

VENDONSI macchina per occhielli goccia altra imbastire, tedesche, come nuove. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A83067

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

OCCHIALI prodigiosi «Parcioli» lenti precisioni esame vista [illegible] S. Massimo 42. 27074

RIMODERNAMENTO completo alloggi, pavimentazioni, piastrellamento, impianti idraulici, elettrici, riscaldamento. Opere murarie, decorazioni. Telefonateci 895-358.

RIPARAZIONI serramenta in genere avvolgibili a lingere. Tel. 896-809. ore 15.

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A abbastanza buone condizioni concediamo crediti immediati rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate) alla valutazione. Serietà, correttezza, segretezza. Fin.Co Tor., piazza Statuto 24, ang. S. Donato. Telefono 47-346. 729

A acquirenti, a proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. «Efip», corso Re Umberto 5. 16649

A privato disponga 10.000.000 offro alto reddito sicuro eventuale collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5260 — Torino». A85879

AFFARONE, bar gelateria centrale Ospedaletti Ligure vendesi. Iorio, Casella Postale 423, Milano. 28397

AFFARONE cedo bar trattoria su corso commerciale, fortuna famiglia. Telefonare 558-846. A90349

AFFARONE vendo caffè bottiglieria ottima posizione. Telef. 772-929.

AFFARONE vendo caffè bottiglieria centralissima piazza mercato. Tel. 372-150.

AFFARONISSIMO. Cedesi negozio pellicceria con o senza merce. Via San Secondo 11. Telef. 47-484. 28400

ALBERGO ristorante rinomatissimo 40 camere cedesi 18.000.000 anche rateati, fortuna sicura; altro 12 camere 7 milioni. Gabetti, via Consolata 2. 948

ARCIOCCASIONE cedo salumeria 50.000 giornaliere, altro nuovo arredamento 1.900.000. Telefonare 553-097. A89625

AUTORIMESSA, alloggio, officina, lavaggio, capienza 83 auto, 50 moto completa incasso 480.000 mensili cedo 4.000.000. Crosetto, Bogino 10. 995

AVVIATISSIMO tre macchine servizio pubblico con annessa autorimessa 25 posti rimetterei ritiro commercio. Fossetti, via Montebello, Pinerolo. 28419

AVVIATO calzature moderno, principale corso commerciale cedesi, con senza merce causa imprevisti, occasione. Massaglia, Milano 10. 288

AVVIATO negozio confezioni per signora zona San Paolo, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5176 — Torino».

AVVIATO negozio vendita degustazione vini vendesi. Eventuale gerenza, scopo acquisto. Telef. 490-196. A85415

BAR angolare fronte fabbrica, biliardo cedesi 4.800.000. Garnero, Arsenale 43.

BAR superalcoolici, permesso ristorante sala grandiosa, su corso Vittorio, vendo. Telefonare 43-720. 1071

BAR torrefazione, superalcoolici, caffè grana, licenza drogheria, locale moderno zona periferica, alto reddito, cedesi dilazionando. Massaglia, Milano 10.

CACCIA pesca avviato centralissimo reddito cedesi causa salute. Tel. 767-514.

CAFFE' bar centrale moderno [illegible] coppe giornaliere cedesi 15.000.000 rara occasione, altro 25.000 coppe 7.500.000. Cabutti, via Consolata 2. 948

CAFFE'-pizzeria zona Santa Rita Torino, moderno, sicuro grande sviluppo, cedesi motivi salute 2.900.000 trattabili. Borra, Carlo Alberto 41. 237

CARTOLERIA profumeria vicinanze scuole, mercato, rinnovata, 25-30.000 giornaliere. Alloggio. Cede convenientemente Gabetti Giulio Cesare 58. 890

CAUSA impegni urgenti cediamo Moncalieri esportazione vini liquori ingrosso minuto. Telefonare 641-649. A88494

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere [illegible] Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI importante ufficio informazioni, vasta clientela, forte reddito 20 anni attività, archivio aggiornatissimo, fortuna sicura per famiglia, tratta comm. Anglesio. Sizza 9. 533

CEDESI rivendita pane posizione centrale. Telef. 84-802 ore 14 alle 16.

CEDIAMO commestibili latterie drogherie pastifici torrefazioni occasioni. Urat, Giolitti 10. 840

CEDO negozio commestibile primizie centralissimo anche facilitando pagamento. Telefonare 45-406. A90071

CEDO principale tabaccheria importantissimo centro Tigullio. Casella 1484 G. Sip, Genova. 28415

CENTRALISSIMO gruppo negozi affittati a grande industria buon reddito vendesi 30.000.000, facilitazioni pagamento. Telefonare 583-228. 460

CERCASI collaboratrice ampliamento affari ufficio commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 68 — Torino». 436

COMMESTIBILI drogheria St. Vincent, moderno avviatissimo, incasso 65.000 giornaliere, cediamo dilazionando. Telefonare 526-012. A48179

DIRETTAMENTE cedesi commestibili, drogheria, frutta, verdura, incasso 35.000. Telef. 80-210 ore 13-15. A89157

DISPONENDO sino 10 milioni, auto, pratica commercio esaminerei proposte collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9183 — Torino». A89211

DISPONGO piccolo negozio centralissimo cuore Torino arredato scaffalature banco. Esaminerei combinazione con seria rinomata ditta per vendita prodotto esclusivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1320 — Torino». A87761

DROGHERIA angolare, alloggio, incasso 40.000 [illegible] cedere 2.000.000. Crosetto, Bogino 10. 995

ELETTRICITA' idraulica, negozio laboratorio, zona centrale, cedesi. Telefonare 41-470, 775-970. [illegible]

FARMACIE laboratori aziende affini compra vendita, combinazioni varie, studio commerciale farmaceutico. Della [illegible] 39. [illegible]

FORNACE laterizi modernamente attrezzata, vaste riserve argilla prima qualità, comodità trasporti. Vicinanza Torino, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 56, Torino». 50

FRANTOIO elettrico modernamente attrezzato in Toirano (Albenga) vendesi. Rivolgersi avvocato Fossati, via Bonfante 14, Imperia (telef. 88-201. 28418

IFIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Rimborso piccole rate senza partecipazione datore lavoro. Via Mercanti 18. 709

IFIMA finanzia possessori immobili redditizi. Via Mercanti 18. 709

IFIMA riserva a bancari prestiti segretissimi. Rimborso rateale diretto senza avvisi a domicilio. Via Mercanti 18, telefono [illegible]. 709

INGEGNERE giovane con esperienza tecnologia e lavorazione lamiera rileverebbe azienda, associerebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5451 — Torino».

MAGAZZINO ingrosso cartoleria, vasta clientela ventennale, grande giro affari annuale, guadagno assicurato comprovabile, cede 5.000.000 contanti più merce. Gabetti, XX Settembre 17. 890

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 104

LICENZA ingrosso burro formaggi scatolami, ampi locali, fronte strada. Attrezzatissimo cediamo complessivamente 1.000.000. Gabetti, XX Settembre 17.

LOANO cedesi (non gestione) albergo ristorante lungomare. Albertazzi, Rivarolo n. 11, Torino. A90301

OCCASIONE causa salute cedo panificio Chivasso vicino mercato, kg. 300 farina. Negozio forte vendita pasticceria. Rey, C. Appello. Telef. 41-974. A90303

OCCASIONE commestibile drogheria 75.000 garantite causa divisione migliore offerente. Rey, C. Appello. Telef. 41-974.

OCCASIONE profumeria modernamente arredata zona signorile 1.900.000 merce compresa. Garnero, Arsenale 43.

OCCASIONE vendo caffè angolare con biliardo sala televisione ottimo lavoro oppure concedo gerenza. Telef. 86-988.

PANETTERIA forno centrale buonissima dare: gerenza kg. 350. Tel. 276-295.

PANETTERIA immediate vicinanze Torino, lavorazione 8 q.li farina, quasi metà vendita negozio, occasione rara, cede ottime condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20. 839

PANETTERIA 400 chili negozio posizione sicura cede Urat, Giolitti 10. [illegible]

PANETTERIE qualunque quintalato buone facilitazioni pagamento cede Urat, Giolitti 10. 840

PANETTIERI! L'Ufficio Cagliero e Basi tratta esclusivamente panifici e rivendite pane, Saluzzo 72. Tel. 683-524.

PANIFICI rivendite commestibili drogherie bar buone posizioni migliori prezzi, trovereste da Rey, Corte Appello. Telefono 41-974. A90303

PANIFICIO forno carbone. Incasso L. 75 mila, ottima [illegible], cede Bacchetta. Alfieri 20. [illegible]

PRESTITI immediati personali, rimborsabili 10-18 mesi direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, artigiani funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate alla valutazione). Serietà correttezza, segretezza. «Fin.Co.Tor.» piazza Statuto 24 ang. S. Donato telefono 47-346. 598

RAGIONIERE [illegible] azienda cerca socio pari capitale per autorimessa oppure altra attività. Reciproche referenze, serietà. Scrivere: Oulino, via S. Dalmazzo 8, Torino. 1086

RAGIONIERE esperto settore combustione commerciale industriale [illegible] combinazione rilievo attività apportando 4-5 milioni contanti. Scrivere: Oulino, San Dalmazzo 8, Torino. 1095

RIVENDITA pane ottimo affare cedesi contanti. Telefonare 296-073 ore 16.

RIVENDITA pane 140 chili, altra 300 cede Urat, Giolitti 10. 840

RIVENDITA pasticceria confetteria 18.000 media garantiti cede occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5462 — Torino».

SANREMO affare vendo [illegible] nuovo piccolo hotel 50.000.000. Scrivere: [illegible], Pubblicità 30, [illegible]. 28418

SANREMO cediamo drogheria centralissima avviata, affarone, dilazioni. Scrivere: Sirone. Pubblicità 18, Sanremo. 28418

TINTOSTIRERIA avviatissima ampio retro abitabile, urge cedere, prezzo utile. Telef. 278-148. A89282

TORREFAZIONE moderna meravigliosa, zona commercialissima, incasso 80.000 giornaliere (orario ridotto), cause impellenti cedesi 10.000.000. Borra, Carlo Alberto 41. 233

VENDESI farmacia centro Milano, intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9193 — Torino». A88496

TORREFAZIONE zona popolosa, avviatissima, 100.000 giornaliere garantite, chiusura serale festiva. Cedo 10.000.000 intrattabili, volendo muri 5.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 890

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni [illegible] moderni 1, 2, 3 camere, magazzini, negozi vendonsi, facilitazioni pagamento. Lancia angolo Isonzo. Telefonare 396-507.

A ottime condizioni vendo alloggi signorili 1-2-3 camere, cucinino, bagno, termosifone, mutuo, facilitazioni pagamento via Tirreno 217 angolo via Osoppo. Cantiere ore 15-17. Telefonare 693-765.

A Porta Nuova modernissimi alloggi luminosi uffici da 120 a 740 mq., vasto negozio con annesso magazzino interrato, in nuova costruzione su strada importante passaggio, adiacente grande parcheggio macchine. Per acquisti rivolgersi alla ditta costruttrice: [illegible] «Ars», Giolitti 1. A89522

ABBIAMO alloggi signorili 3-4 camere più cucina. Vendesi. Agevolazioni corso Francia 225. Telef. 290-474. 1064

ABBIAMO pronti subito alloggi signorilissimi di 3-4-5 camere, doppi servizi, rateazioni, mutuo S. Paolo, vendonsi direttamente. Rivolgersi via [illegible] 13.

ABITABILE primavera vendiamo adiacente corso Racconigi alloggio camera tinello cucinino termobagno 2.300.000. Domus, Garibaldi 38. 742

ABITABILE [illegible] vendiamo via Cristoforo Colombo, piano [illegible] alloggio 2 camere cucina termo-bagno, prezzo conveniente. Tel. ore ufficio 50-288.

ABITABILI ottobre vendonsi alloggi signorili nuova costruzione. Via Medici 29.

ABITABILI subito, Parella, alloggetti signorili, uno, due, tre camere, tinello, servizi, riscaldamento funzionante. Via Carrera 96, pomeriggio. 875

ACQUISTEREBBESI alloggio 3-4 camere comodità, zona Cibrario-Francia Borlaghieri. Telefonare 767-514. 887

ACQUISTO anche bloccato due camere, servizi, termo. Telef. 281-485.

ACQUISTO contanti alloggio 5 vani servizi zona San Salvario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3231 — Torino».

ACQUISTO villa collinare purché panoramica soleggiata con parco terreno. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 50 — Torino». 711

AFFARONE, zona Molinette nuova costruzione vendonsi alloggi per impiego capitale piano rialzato affittati reddito 10%. Telef. 675-789 ore pasti. 384

AFFITTO vendo Sanremo negozio appartamenti nuovo quartiere semicentrale. Casella 305 P. Sip, Milano. 28289

AL Valentino, via Tiziano, presso corso D'Azeglio alloggi da 1.100.000 a 1 milione 500.000 per camera più mutuo. Telefonare 692-591. 502

ALASSIO vendo affitto vuoto ammobiliato alloggio 4 camere servizi vista mare. Cravenzola. Cernaia 40. 788

ALPIANO 17 (S. Rita) vendiamo alloggi 2-3 camere cucina servizi pronti subito. Rivolgersi portineria o tel. 40-055.

ALLOGGETTI signorili centrali vendonsi facilitazioni. Robassomero 5. Tel. 683-741

ALLOGGI nuovi occupati uno, due camere tinello, servizi muri negozio, cartoleria, strada principale Regio Parco vendesi. Telefonare 361-994. A87097

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi vende impresa (via Filadelfia angolo corso Orbassano). Telefonare 383-106. 28300

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere doppi servizi impresa vende via S. Chiara 48, mutuo, facilitazioni. Telef. 513-586.

ALLOGGIO altamente signorile, mq. 250 circa, Crimea vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6849 — Torino».

ALLOGGIO libero 2 camere termo particolare cantina, vendesi 2.600.000. Visibile dalle ore 10 alle 16, via Varazze 18 adiacenze Riv e Fiat. 777

ALLOGGIO nuovo, 3 camere più doppi servizi, 2 ingressi, affittato, vendo, ottimo affare. Telefonare 43-720. 1071

ALLOGGIO signorile 4 camere cucina servizi, buone condizioni, privato vende. corso Monte Cucco. Telef. 780-917.

ALLOGGIO via Po 2 piano terzo, tre stanze cucina vendesi. Tel. 42-082.

ALPIGNANO vendo occasione terreno mq. 5000-10.000 tutti servizi, fermata pullman, fognature. Telefonare 794-263.

APPARTAMENTI signorili panoramici, meravigliosa veduta collinare due più camere pronti novembre vendonsi. Telefonare 84-085, 873-352. A75454

APPARTAMENTO cinque vani, doppi servizi, telefono, solai, cantina, con senza garage, libero vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8296 — Torino».

APPARTAMENTO lussuosissimo, tripli servizi, giardino, [illegible], garage vendesi. Telefonare 511-430.

ATTENZIONE vendo casa recente costruzione camere 34, garages 5, zona Nizza, altra camere 28 zona Madonna Campagna, mutuata. Massaglia, Vittorio Amedeo 13. 722

AUTORIMESSA nuova costruzione, capienza 180 macchine, reddito 9 %, vendiamo 42.000.000. Beltramo, telefonare 53-912. 791

AUTORIMESSA via Cialdini 2, Borlaghieri, capacità 70 macchine, impresa vende. mutuo, facilitazioni. Tel. 753-824

BRAMANTE 45 bis vendiamo ultimi panoramici modernissimi alloggetti. Lunghe dilazioni pagamento. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. Telefonare 53-000.

CASA centro Racconigi 12 camere, annessi negozi salumeria, macelleria vendesi causa divisione, 9.000.000. Pizzarno, Garibaldi 5. 671

CASA padronale ottocentesca 12 vani servizi frutteto, giardino, paese canavesano 28 km. vendesi permutasi. Telefonare 527-058. 904

CASA via Leini 6, reddito 10 per cento, vendo 24.000.000 trattabili. Telefonare 43-720. 1071

CASCINOTTO libero San Martino tre giornate Pecetto Torinese vendesi. Telefonare 730-678. A89496

CASE mutuate esenzione buon reddito zone diverse vendonsi facilitando. Cerutti, Andrea Doria 15. 69

CENTRO Santa Rita vendonsi alloggi rifinitissimi pronti subito. Cerutti, Andrea Doria 15. 69

CORSO Montecucco 88, impresa vende alloggi occupati 1-2-3 camere servizi, ottimo investimento, mutuo. Telefonare 596-737 544

CORSO Orbassano vendo alloggio libero 2 camere cucina termobagno 2.000.000. Telefonare 45-281. A88583

CORSO Peschiera 283 angolo via Arvier 2-4, vendonsi alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino pronti settembre e altri liberi e occupati. Telefonare 650-070.

CROCETTA, corso Mediterraneo 90, presso angolo via Torricelli, vendonsi alloggi 2-3-4 camere, pronti aprile. Costruzione signorile. Facilitazioni pagamento. Prezzi concorrenza Telefonare 697-389.

CROCETTA palazzina, privato vende mq. 160 l'uno, due alloggi soleggiati, vista giardino, tre camere, cucina, doppi servizi ciascuno, Telef. 583-454.

FINANZIAMENTI su alloggi case terreni ville cascine lunghe rateazioni, rapidità, discrezione. Tel 527-487. 565

FRONTE scalo merci S. Paolo vendo seminterrato, luminoso, accesso carraio qualsiasi automezzo mq. oltre 550, adatto laboratorio, [illegible], magazzino, deposito, richiesta lire 15.500.000 più mutuo 6.000.000. Tel. 585-349.

GRANDE cascina irrigua vicinanze Torino acquisto direttamente. Segretezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 343 — Torino». 936

GRUGLIASCO vendesi terreno mq. 8000 bellissima posizione fronte strada. Telefonare 578-277. [illegible]

IMMOBILIARE Ferrero, Duca Abruzzi 8 acquista zona collinare terreno lottizzabile a ville. Telefonare 518-728. 938

IMMOBILIARE Ferrero, Duca Abruzzi 8 tel. 512-510, acquista importante estensione terreno industriale. 938

IMPRESA cerca terreno costruibili 60-80 camere. Telefonare 47-[illegible]. A88163

IMPRESA costruzioni vende direttamente spaziosi alloggi con ampi cucinini, negozi, magazzini, grande autorimessa via Borgaro 103, inoltre alloggi occupati oppure vuoti zone varie. Telefono 296-788, 272-829. A88155

IMPRESA idraulica fornisce apparecchiature, rimoderna, ricostruisce impianti servizi. Via Silvio Pellico 5. Tel. 682-[illegible]

IMPRESA seria, cerca terreno anche piccolo in buona zona, dando alloggi in pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1281 — Torino». A88597

IMPRESA vende ultimi alloggi signorili 4 camere, tinello, cucinino, servizi, Cialdini 9, mutuo, facilitazioni. Telefonare 753-824. 565

INDUSTRIALI! Terreni zona Madonna Campagna, corso Grosseto, Grugliasco, Nichelino eredi vendono da lire 1500 al mq., lotti da 5000 mq. Amministrazioni Gilette, telefono 47-387. 1041

ITALCASE S. Teresa 3, vende in corso Orbassano, 45 ultimi alloggi a condizioni eccezionali. Visite ore 15-17.

ITALCASE S. Teresa 3, vende in via Gorizia 67, angolo via Mombarcaro (Santa Rita) alloggi nuova costruzione, signorili 2-3-4 camere liberi ed occupati ad alto reddito. Con rate pari affitto diverrete proprietari. Visite ore 9-17.

ITALCASE S. Teresa 3, vende in corso Rosselli 48 (Mauriziano) alloggi signorili 2-3 camere liberi ed occupati. Prezzi di assoluta convenienza, lunghe rateazioni. Visite ore 17-19. [illegible]

LA Sfai vi consiglia l'acquisto di alloggi di 2-3-4 camere, servizi nel Palazzo Peschiera, corso Peschiera 347-349. Facilitazioni, mutui, lunghe rateazioni, appartamenti pronti subito. Sfai, via Andrea Doria 15, telef. 512-173, 521-613.

LABORATORIO silenzioso basso fabbricato anche fondo cortile acquistasi. Telefonare 877-272. A88692

LINGOTTO bloccasi due alloggetti camera tinello tutti servizi, mutuati, lire 4.700.000. Telefonare 519-770.

LOCALE luminoso uso magazzino mq. 40 paraggi Porta Nuova vendesi. Telefonare 279-847. A88656

MURI negozi importanti via Santa Rita vendonsi liberi affittati buon reddito, Cerutti, Andrea Doria 15. 69

MURI negozio, due aperture affittati elettrodomestici, vendiamo 7.300.000, reddito 8 per cento. Telefonare 527-420.

NUOVA costruzione: alloggi due camere, cucina, bagno, 2.600.000; camera, cucina, bagno 1.900.000, reddito 7 per cento. Vecchia costruzione: tre negozi mq. 180 uno libero bloccati 8.000.000 trattabili, alloggio due camere, cucina 2 milioni 600.000. Corso Belgio 143, visite pomeriggio. [illegible]

OCCASIONE Alessandria centro in palazzina eredi vendono alloggio signorile, libero cinque camere, servizi, giardino, 5.700.000. Cipro, strada Solino 16, [illegible]

PER amministrazioni stabili e [illegible] menti. Telef. 42-993 ore ufficio.

PER impiego capitale, acquistasi alloggi piccoli grandi qualunque zona. Telefonare 44-869. [illegible]

PIAZZA Statuto vendo alloggetto mansardato camera cucina entrata bagno e ascensore lire 1.800.000. Tel. 683-225.

PIAZZA Statuto 4 in palazzo totalmente rinnovato Soltore lusso, proprietario vende definizione frazionamento ultimi alloggi signorili, ultimo ufficio, ultimo negozio. Telefonare 684-582 ore 8-9.

PRIVATO acquisterebbe terreno zona Mirafiori camere 15-20 o sopraelevazione. Telefonare 341-427. [illegible]

PRIVATO vendo alloggi signorili 2-3-4 camere doppi servizi [illegible] termo. Via Manzoni 3. Visita 15-17. A89581

(Continua a pag. 9)

L'elezione domani a Merano

Sedici mogli eroiche candidate alla "Sposa d'Italia,,

Tra le aspiranti una risiede in Svizzera e una in Canada - Il Piemonte è rappresentato da Chieri - Un episodio commovente: chiesta in matrimonio, non voleva accettare, avendo una gamba finta

(Dal nostro inviato speciale)

Merano, 21 ottobre.

Il più delicato concorso di bellezza femminile, poiché riguarda l'anima, il carattere, lo spirito di sacrificio, è indubbiamente quello che s'intitola «La sposa d'Italia», giunto oggi alla sua quarta edizione. Fondato dal cav. del lavoro Vittorio Necchi nel 1954, esso è biennale e comporta, come premi principali una rocca d'oro e due milioni di lire in gettoni d'oro per la prima classificata, un milione per la seconda, mezzo milione per la terza. Non si può concorrere di propria iniziativa ma i vari meriti vanno segnalati da terze persone, con la «vidimazione», diremo così, di autorità civili e religiose «comprovante la verità dei fatti». Le segnalazioni di quest'anno, ci comunicano, si contano a decine di migliaia, il che ha reso difficile la cernita per la rosa finale.

Questa è composta di sedici candidate che citiamo per ordine alfabetico del cognome acquisito: 1) Speranza Paci Belelli (Ancona); 2) Irene Caviglioni Bianchi (Chieri); 3) Rosetta Faltracco Bogoni (residente a Losanna); 4) Maria Rosa Mugrace Carelli (calabrese); 5) Anna Longo Cicala (Formia); 6) Anna Costabile (Salerno); 7) Albina Leonardi Dal Piaz (Merano); 8) Anna Cussigh Fabretto (friulana); 9) Maria Zanetti Filippi (Reggio Emilia); 10) Margherita Antonelli Firpo (Grosseto); 11) Venera Strano Fontanazzo (Milano); 12) Maria Teresa Samero Marra (pugliese); 13) Elida Morelli Mastropietro (Rovigo); 14) Rosa Obinu Meloni (Cagliari); 15) Irma Alma Santoni (Perugia); 16) Nella Zandonà (residente in Canada).

Con il Canada e la Svizzera (Losanna, n. 3), per la prima volta quest'anno, partecipano al concorso anche donne italiane domiciliate all'estero. Indirettamente c'è pure la Cina con Maria Teresa Samaro Marra (n. 12) perché nata a Tien-Tsin. Figlia di banchiere, s'innamora in Cina di un marinaio del battaglione San Marco. I genitori di lei e i Giapponesi dicono di no al matrimonio. Con i genitori, più o meno, è possibile cavarsela; i Giapponesi invece, s'impadroniscono del suo fidanzato nel 1940 e glielo internano sino alla fine del 1943. Lei lo cerca, lo raggiunge, lo conforta, lo sposa, gli dà tre figli e, dimenticando gli agi antichi, vive adesso in Italia con i soli proventi di un lavoro manuale non sempre sicuro.

Con il Canada troviamo il romanzo di Nella Zandonà d'origine cirenaica: guerra, guerriglia, campo di profughi; e poi marito peregrinante di continuo all'estero in cerca di lavoro, da quello stagionale agricolo in Francia alle miniere di Marcinelle. E lei, che ha già un figlio, sempre con lui. Finalmente un posto stabile: quattro anni e mezzo, ma in una specie di deserto: casa cantonale in una ferrovia in costruzione nel Canada. Nasceranno altri due figli.

Il caso svizzero non colpisce l'immaginazione per asprezza o violenza di peripezie ma è l'unico in cui, a presentare la candidata, sia stato il marito, commosso e grato per l'affettuosità continua «nel meglio e nel peggio».

Commovente è la vicenda di Speranza Paci Belelli. Un giovane s'innamora di lei, e lei lo prega di non insistere. Non si sposerà mai. Il perché non lo dice. Ha una gamba finta. Ma ecco, un incidente di macchina nello scatolificio dov'egli lavora frantuma la mano destra dell'innamorato. Speranza va a trovarlo all'ospedale, ora possono sposarsi. La sfortuna sembra offesa da ciò, e si accanisce contro la giovane donna: nell'alluvione dell'Anconitano (5 settembre '59) lei perde la casa, la mamma, la cognata, una nipotina. Ma non le viene meno il coraggio e la vita continua, allietata adesso dalla nascita di un bambino.

Maria Rosa Mugrace è fidanzata a Vito Carelli. La guerra contro la Russia glielo porta via e glielo restituisce con gli arti congelati. Uno dovrà essere amputato del tutto, l'altro in parte. Lei gli è compagna devota di ospedale in ospedale e, nel 1945, lo sposa. Nasceranno quattro figli, parziale consolazione al dolore continuo delle ferite operatorie mai rimarginate.

Venera Strano Fontanazzo ha una vita serena con due bambini in tenera età, allorquando suo marito, ferroviere, è travolto da una locomotiva. Egli ha la parte inferiore del viso completamente sfracellata; affinché possa mangiare e respirare, gli praticano un foro nella trachea e uno nello stomaco. Più che la chirurgia con i suoi meravigliosi interventi, lo salverà l'affetto della moglie, continuamente accanto a lui per oltre due anni, di ospedale in ospedale.

Due anni di ospedale troveremo ancora con Elida Morelli. Il suo fidanzato ha lesa la spina dorsale da un incidente automobilistico che lo semiparalizza. Anche qui è un cuore di donna che salva l'uomo. Seguirà il matrimonio e una continua vita di sacrificio. Da allora, sono trascorsi 15 anni. Un giorno suo marito, stanco della schiavitù di una carrozzella, desiderò una piccola automobile. E lei, malgrado la ripugnanza per quella macchina «conseguì la patente di guida per potergli essere sempre vicino e non doverlo affidare a persone inesperte».

Queste ultime quattro sono le punte più acute di situazioni difficili, dove la devozione della donna sale ai vertici dell'eroismo spettacolare. Ma c'è n'è pure il umile e non per questo meno apprezzabile. Citeremo un solo esempio: Maria Zanetti Filippi, maestra, ha il marito all'ospedale, ed è indispensabile il suo sorriso per sostenergli il morale: per 7 mesi consecutivi lei vive così: ore 6,30 partenza da Reggio Emilia per Marola (32 chilometri di corriera e due ore di strada a piedi), scuola; ore 13 partenza per l'ospedale di Parma, ore 19,30 partenza per Reggio Emilia dove pernottava dai genitori. E così ogni giorno esclusi quelli festivi. Tanta devozione ebbe una larga eco di riconoscenza popolare che, per le trasfusioni del sangue al marito, si ebbero ben settanta volontari.

Le precedenti «spose d'Italia» furono: 1954, Anna Grazia Gellini Cicognani (Milano); 1956, Silvana Bertacchi Cantoni (La Spezia); 1958, Tebe Ciardi Dazzi (Camogli). La giuria proclamerà quella del 1960 dopodomani.

a. a.

Condannati otto fornai che usarono sostanze nocive

Ferrara, 21 ottobre.

Trentaquattro fornai sono comparsi stamane in tribunale, imputati di frode alimentare per aver confezionato pane usando sostanze non consentite. Esami di laboratorio su campioni prelevati dai loro panifici avevano accertato che il prodotto conteneva dosi di «esteri policossietilenici», sostanze venefiche e potentemente cancerose. L'uso di tali composti chimici si era purtroppo largamente diffuso favorendo essi la lievitazione che dà al pane una particolare fragranza: essi costituivano una grave minaccia alla salute. Lo scandalo era, se così si può dire, tanto più grave a Ferrara, che va orgogliosa del suo pane, considerato una vera specialità.

Il procedimento penale per alcuni dei fornai coinvolti era stato preceduto da sanzioni di carattere amministrativo, quali la temporanea chiusura del negozio ordinata dall'autorità sanitaria. I magistrati hanno giudicato oggi soltanto otto dei prevenuti: Giovanni Mancini, Lino Succi, Andrea Bottini, Francesca Pennini, Arturo Buzzi, Franco Trombini, Stefano Bellagamba e Luigi Sonicini; per gli altri il dibattito è stato rinviato a nuovo ruolo.

Agli otto fornai giudicati sono state inflitte pene varianti dai 6 ai 7 mesi di reclusione, avendo il tribunale accettato la tesi dei difensori, in base alla quale gli imputati avrebbero ignorato la pericolosità delle sostanze usate nella confezione del pane. L'art. 440 del Codice Penale avrebbe previsto, ammettendo il dolo, pene gravissime partenti da un minimo di tre anni di reclusione.

L'ergastolo ai due spagnoli per i reati compiuti nel '36

Madrid, 21 ottobre.

Il Tribunale militare, riunitosi ieri per giudicare due uomini accusati di reati risalenti all'inizio della guerra civile, ha approvato le pene di morte richieste dall'accusa, raccomandando tuttavia che esse vengano commutate nell'ergastolo. Secondo la prassi corrente in Spagna, ciò significa che le sentenze non saranno eseguite.

Gli imputati, Alejandro Navarro ed Anastasio Merino, definiti membri entrambi del partito comunista, avrebbero preso parte alle stragi che hanno caratterizzato l'inizio della guerra civile nel piccolo villaggio di Turleque (provincia di Toledo) di cui essi sono originari. Dopo la fine della guerra civile, vale a dire per venti anni circa, essi hanno vissuto sotto falso nome e senza documenti, trasferendosi di città in città per lavorare.

La Begum con il nipote di "Laika,,

La vedova dell'Aga Khan III ha destato una certa sensazione a Parigi giungendo ad una «prima» con un cane fra le braccia. La bestiola, che si chiama «Leiki», è un nipote della famosa cagnetta russa «Laika», che per prima volò nello spazio (Tel.)

Sepolto mentre lavora in una cava di gesso

Genova, 21 ottobre.

Un operaio di Isoverde, piccolo paese della collina a nord di Genova, è rimasto sepolto nel crollo di una galleria in una cava di gesso e, prima che potessero giungere i soccorsi, è spirato. Il mortale incidente è avvenuto stamane verso il mezzogiorno. La cava, situata nei pressi del cimitero di Isoverde, era sfruttata da due operai, Armando Rebora e Mario Gaggero. Il primo qualche giorno fa si era allarmato, avendo notato nei cunicoli e nelle gallerie infiltrazioni d'acqua, e da lunedì scorso aveva rinunciato a lavorare, nell'attesa che il tempo si ristabilisse. Il Gaggero, che aveva 56 anni, si era più tardi deciso a fare altrettanto, ma stamane aveva voluto constatare di persona se il nubifragio di ieri avesse provocato qualche danno.

Egli si spingeva perciò in una delle gallerie, dov'era stato abbandonato nei giorni scorsi un compressore. Solo alle 14 i familiari del Gaggero, non vedendolo tornare a casa per il pranzo e sapendo che si era recato alla cava, davano l'allarme. Accorrevano alcuni volenterosi, i carabinieri di Campomorone e i pompieri di Genova con un'auto-gru e una moto-pompa; la parte esterna della cava, per una profondità di una decina di metri, aveva ceduto improvvisamente, travolgendo il tratto iniziale di due gallerie. L'opera di soccorso proseguiva febbrilmente per tutto il pomeriggio. Verso sera gli operai riuscivano a scavare un cunicolo profondo cinque o sei metri, attraverso il quale è stato scorto, con l'uso di un faro, il corpo del Gaggero schiacciato da un grosso masso; l'opera di rimozione sarà ripresa domattina.

Il popolino è sicuro che Farah Diba avrà un maschio

La nascita dell'erede al trono dell'Iran attesa a Teheran «da un minuto all'altro»

Migliaia di persone si accalcano davanti all'ospedale della Carità, dove la giovane imperatrice è ricoverata - La sovrana ha 21 anni, lo Scià ne compirà 42 mercoledì - Se il nascituro sarà maschio, lo chiameranno probabilmente Dario; ma "non faranno tragedie,, se sarà femmina

(Nostro servizio particolare)

Teheran, 21 ottobre.

Migliaia di persone, uomini anziani, donne velate e bambini, si accalcano fin dalle prime ore di questa mattina davanti all'ospedale della Carità, la clinica dove l'imperatrice Farah Diba dovrebbe dare alla luce l'erede del trono del Pavone. Per la moltitudine in attesa il figlio di Farah Diba sarà senz'altro un maschio. I medici non si pronunciano. Secondo il professor Jahanshah Saleh, ginecologo dell'imperatrice, la nascita potrebbe avvenire da un momento all'altro; ogni minuto è buono».

Si tratta dell'erede al trono più vecchio del mondo, che mette le sue radici nella famiglia di Dario, il re persiano le cui gesta impronterano una storia appena uscita da una mitologica leggenda. Farah Diba non pare rendersene conto. Aspetta fiduciosa, con speranza, con apprensione, ansia. «E' un'ottima paziente», dice Saleh, «l'unica cosa che le ho dovuto chiedere è di non stancarsi, di prendere tutto con calma e di coricarsi ogni sera prima delle dieci».

Saleh, il quale è ministro per la Sanità, sarà al tavolo operatorio quando l'imperatrice darà alla luce la sua creatura. Ella avrà come assistenti due dei migliori ginecologi persiani, un'assistente ed otto infermiere. L'ospedale della Carità è un'opera modernissima, inaugurata l'anno scorso ma iniziata per volere di Soraya.

Dopo la nascita, Farah Diba verrà trasportata in un'ala dell'ospedale riservata per l'occasione: tutta per lei e si riprenderà in un'austera cameretta d'ospedale, decorata soltanto con un ritratto del marito, fiori ed un ventilatore. Un cordone di truppa circonderà l'edificio all'interno della cinta [illegible]. I primi reparti già si trovano sul posto al comando di un maggiore.

La decisione di ricoverare l'imperatrice in un ospedale comune, sia pure il più moderno, e non in una clinica privata, è stata accolta dalla popolazione di Teheran con grande soddisfazione. Si tratta comunque del più attrezzato ospedale del Medio Oriente. L'equipaggiamento è stato fornito interamente dall'industria della Germania occidentale e è diretto da funzionari dello Stato.

Tutta la nazione prega che si tratti di un maschio per far sì che finalmente lo Scià Reza Pahlevi possa venire incoronato. Secondo la costituzione persiana, infatti, l'imperatore può essere incoronato soltanto quando dimostra che la dinastia non si estinguerà.

Tutte le strade, le piazze, i vicoli della capitale sono stati decorati con festoni, bandiere, drappi, arazzi, archi di fiori. Ricchi tappeti persiani sono stati esposti ad innumerevoli finestre in attesa dell'evento.

Se un maschio è tanto atteso, ciò non vuol dire che lo Scià e Farah Diba «faranno una tragedia» se il nascituro sarà una femmina. Fonti di palazzo fanno rilevare a questo proposito che tanto Reza Pahlevi quanto la consorte sono troppo buoni musulmani «e saranno contenti, non importa il sesso del nascituro».

Mercoledì prossimo lo Scià compirà 42 anni. Ha regnato senza corona dal 1941, si è sposato tre volte ed ha avuto sino ad ora una figlia dalla sua prima moglie, sorella dell'allora re d'Egitto Faruk. Farah Diba, sino a pochi mesi fa oscura studentessa iraniana nella capitale francese, ha 21 anni. E' assurta al più fastoso e favoloso trono del mondo quasi inaspettatamente, quando già si disperava che Reza Pahlevi riuscisse a dimenticare gli anni trascorsi con Soraya da cui aveva divorziato perché non era stata dato un erede alla dinastia. Nello sposare Farah Diba, lo Scià disse che questo sarebbe stato il suo ultimo matrimonio, venissero o no figli maschi.

Sebbene il trono di Persia sia il più antico del mondo, se sarà un maschio il figlio dello Scià e di Farah Diba sarà l'erede di una dinastia giovanissima che sarà così giunta solo alla sua terza generazione. L'attuale dinastia dei Pahlevi, infatti, ha il suo capostipite e fondatore in Reza Scià, un ufficiale della cavalleria cosacca persiana che salì al potere come imperatore nel 1925. Fu Reza Scià che modernizzò la Persia, come fece Ataturk per la Turchia, e ne cambiò il nome nella denominazione moderna di Iran. Se maschio, il nome del nascituro sarà probabilmente Dario. Il suo nome verrà registrato nel Corano — il libro sacro della religione musulmana — e verrà cresciuto nella religione di Maometto.

La nascita del figlio dello Scià, sia maschio o femmina, darà inizio a celebrazioni in tutto il paese, dal biblico monte Ararat, su cui la leggenda vuole si sia arenata l'arca di Noè, alla tomba di Ciro il Grande, fondatore dell'impero persiano 25 secoli or sono.

a. p.

Furto a Losana nella villa del duplice assassinio

Voghera, 21 ottobre.

Il giudice istruttore dottor Mariano Ferrigno ha compiuto oggi un sopraluogo nella villa di Mornico Losana dove furono uccisi il prof. Ismaele Carrera e la sua governante Eva Martinotti. Nella villa ora disabitata è stato compiuto un furto.

Dalle prime informazioni raccolte risulta che ignoti ladri sono penetrati nella villa del delitto dopo aver rotto i vetri di una finestra, trafugando abiti e biancheria del Carrera. Gli agenti della squadra di polizia giudiziaria di Voghera hanno rilevato delle impronte che si spera possano portare alla scoperta dei responsabili.

Tranquilla propaganda a Cuneo dove la d.c. è certa di vincere

Le liste che si presentano per le comunali sono otto - Il sindaco Del Pozzo parla dei più gravi problemi: ricostruzione della Cuneo-Nizza, necessità di nuove industrie

(Dal nostro inviato speciale)

Cuneo, 21 ottobre.

Quattro anni fa, alle elezioni amministrative, i muri di Cuneo sembravano pochi per contenere tutti i manifesti di propaganda: una alluvione di carta aveva sommerso la città e l'atmosfera era tenuta calda dai numerosi, quasi quotidiani comizi. Quest'anno le cose sono cambiate. I manifesti sono talmente scarsi che non bastano a riempire neppure gli appositi pannelli stradali riservati alle esortazioni dei partiti; e di comizi, dall'inizio della campagna elettorale, se ne sono avuti due soli, uno del cuneese son. Giraudo, sottosegretario al governo e l'altro dell'on. Saragat. La mancanza di segni esteriori d'attesa e di interesse è già un indice abbastanza preciso della situazione politica locale: gli elettori sono sicuri che in Comune, dopo il 6 novembre, non vi saranno novità importanti e che in ogni caso si avrà ancora una gestione democristiana.

Cuneo è una delle città italiane che hanno amministrazione monocolore, tutta di dc. Nel 1956 la lista dello scudo crociato ottenne circa la metà dei voti disponibili e conquistò la maggioranza dei seggi consiliari (su 25.645 voti validi, 12.411 al dc, e 21 seggi sui 40 del consiglio comunale). Nell'ordine seguivano, fortemente distanziati: il psi (3.155 voti, 5 seggi), il pli (2.894 voti, 5 seggi), il psdi (2.550 voti, 4 seggi), il pci (1.689 voti, 2 seggi), i Combattenti-indipendenti (1.569 voti, 2 seggi), il pnm (832 voti, un seggio) ed il msi (545 voti, nessun seggio).

Forte dei 21 posti in consiglio, la democrazia cristiana formò una sua giunta che, nei momenti di bisogno, godeva dell'appoggio di liberali e socialdemocratici. Il sindaco, per la seconda volta, era il prof. Mario Del Pozzo, antifascista fuoruscito e valoroso partigiano, uomo di capacità e prestigio, di ampio seguito.

La fisionomia dello schieramento dei partiti, oggi, non è molto mutata rispetto al 1956. Allora una certa azione di disturbo era rappresentata dai Combattenti che avevano rosicchiato voti alla dc nelle sezioni periferiche ed alla dc ed al pli in quelle cittadine; adesso quegli indipendenti sono scomparsi e non si presentano più: democristiani e liberali lavorano per riguadagnare alla loro causa le millecinquecento schede che permetterebbero di assicurarsi il palo di seggi. Compaiono invece i radicali ed i repubblicani, uniti sotto un unico simbolo: a Cuneo i radicali hanno preferito seguire l'esempio di Torino e proporsi affiancati ai pri anzi che ai socialisti, ai quali si pensa porteranno via voti sufficienti per un seggio almeno.

Il resto dello schieramento è uguale a quattro anni fa. Comunisti, in posizioni immutate; socialisti, che sperano di far fronte alla insidia dei radical-repubblicani; monarchici; missini, con una lista largamente incompleta — 15 candidati: — in una città partigiana ed antifascista come Cuneo essi godono di un seguito trascurabile e di credito limitato a poche famiglie. Ed infine i partiti del centro democratico: il pli che nel Cuneese ha una ricca tradizione ed un ancor notevole peso (gli uomini di punta sono Modesto Soleri, figlio del grande statista e l'avvocato Pellegrini); i socialdemocratici contano di migliorare da 4 a 5 seggi (i nomi più in vista sono il dott. Palagi, l'avvocato Fantini ed il segretario provinciale Perotta).

La dc ha rimaneggiato in vasta misura la sua vecchia lista. Quattro assessori, per diverse ragioni, si astengono dalla candidatura: il prof. Ghio, già alla polizia, il comm. Pietrasanta, già alle finanze ed il pro-sindaco gen. Lombardi si sono ritirati dalla scena amministrativa; l'ing. Toselli, che era ai lavori pubblici, ha scelto le «provinciali». In loro sostituzione si notano parecchi giovani, di orientamento per lo più fanfaniano. Capolista è ancora il sindaco Del Pozzo, sul quale i pronostici sono unanimi: sarà il futuro sindaco, per la terza volta. Data la certezza pressoché assoluta della sua rielezione, gli abbiamo rivolto domande sul programma che intenderà sviluppare nel prossimo quadriennio. Ha dichiarato:

«I problemi sono tre: 1) industrializzazione della città, anche a costo di notevoli sacrifici finanziari; 2) potenziamento del turismo, che dovrà ricevere una spinta decisiva dal trasferimento delle acque termali di Valdieri a Cuneo, cosa questa che favorirà il sorgere di un nuovo centro, alle porte della nostra città, che potrà chiamarsi "Cuneo-Terme"; 3) l'isolamento di Cuneo che deve essere spezzato con la ricostruzione della ferrovia Cuneo-Nizza per la quale abbiamo affidamenti precisi (domani giungerà qui per i primi contatti il direttore generale delle F.S. ing. Rissone) e con il traforo del Colle Ciriegia, di cui si sente una grande necessità». Si deve aggiungere che la Cuneo-Nizza è l'argomento principale dei programmi elettorali di quasi tutti i partiti ed è forse l'esigenza più sentita dai cuneesi.

Quanto alla struttura della Giunta che nascerà dalle elezioni di novembre, sarà o monocolore o di coalizione con i partiti di centro democratico: i rapporti fra dc e liberali e socialdemocratici, anche in questi giorni di polemiche, sono ottimi.

Per le elezioni provinciali le ipotesi non variano: nel '56 la dc aveva vinto con 159.000 voti (20 seggi su 30) seguita dal psi alleato con il pci, con 47.[illegible] voti (3 seggi), dal pli con 41.056 voti (3 seggi), dal psdi con 34.827 voti (2 seggi), dai Contadini con 10.861 voti (1 seggio) e dal pnm con 4879 voti (1 seggio). Quest'anno, come è noto, le provinciali saranno disciplinate dalla riforma elettorale che si fonda su criteri proporzionalistici favorendo i partiti minori. Tuttavia la dc dovrebbe riportare una nuova vittoria ed una larga maggioranza.

n. g.

Si cerca nel lago di Bolsena un aereo con un carico d'oro

E' una superfortezza americana precipitata durante la guerra - Tre sommozzatori scandagliano il fondo col compito «ufficiale» di ripescare i resti dei piloti

Roma, 21 ottobre.

«In fondo al lago di Bolsena c'è un aereo carico d'oro». E' questa la notizia che, non da oggi, corre sulle bocche delle popolazioni rivierasche e che, da qualche giorno ritorna più insistente perché tre sommozzatori, per incarico del comando americano della Setaf di Vicenza, stanno compiendo in quelle acque quotidiane immersioni.

Ecco i fatti: nel '44 una superfortezza volante «B 29», colpita da alcuni caccia tedeschi, perse quota sopra il lago di Bolsena. Il pilota tentò un atterraggio di fortuna ma non riuscì che a far inabissare nelle acque il gigantesco velivolo. Da uno squarcio della fusoliera dell'aereo vennero a galla, fra l'altro, delle cassette di valuta italiana avente corso legale.

La voce si sparse e alcuni pescatori tentarono il ricupero del carico, da tutti ritenuto prezioso. Ma la «spedizione» non ebbe che esito parziale, in quanto anche i tedeschi avevano mandato a Bolsena una squadra dotata di mezzi anfibi. Un solo pescatore riuscì, sembra, a svignarsela con alcune cassette contenenti biglietti di banca e in breve tempo lasciò il paese, rendendosi irreperibile.

Un professionista di Montefiascone, il dott. Renato Della Casa, appena congedato dopo la guerra, pensò di ricuperare almeno le salme dell'equipaggio americano affondato con l'aereo. Si diede alla ricerca nelle acque del lago. Scandagliando a lungo riuscì a stabilire il punto preciso in cui si trova il relitto e contemporaneamente informò delle ricerche le autorità americane in Italia e a Washington. Una commissione statunitense si recò allora a Bolsena e nell'aprile del '59, tre ufficiali effettuarono un sopraluogo nel punto indicato dal Della Casa.

In questi giorni, e dopo oltre un anno da quelle indagini, al comando di un capitano americano, certo Schaeffer, sono giunti sul lago tre sommozzatori, campioni del mondo di immersione: Cesare Olgiani, Alberto Novelli e Ennio Falco. Con una barca a motore essi si sono recati sullo specchio d'acqua sopra il relitto: il motivo ufficiale delle ricerche è il ricupero delle salme imprigionate nella fusoliera dell'aereo.

Nello scandagliare il fondo, i tre sommozzatori — estremamente provetti, tanto da aver battuto il primato di profondità nel mare di Nisida, raggiungendo i 131 metri — hanno finora riportato alla luce una gran quantità di materiale: si ritiene metà del carico dell'aereo. E rimane un mistero il fatto che, finora, essi non siano riusciti a ricuperare nessuna delle salme dei piloti. Ciò fa credere agli abitanti di Bolsena che lo scopo della «spedizione» abbia finalità utilitarie e non soltanto il pietoso scopo di ricuperare i corpi dei caduti.

Muore in uno scontro un muratore che ha 5 figli e la moglie paralitica

Investito da un camion mentre rincasa in bicicletta - E' rimasto in agonia per 8 giorni

Pinerolo, 21 ottobre.

(m. g.) Ad otto giorni da un incidente stradale, è morto quest'oggi all'Ospedale Agnelli il muratore Francesco Genta, di 45 anni, residente a Macello. Egli lascia nella più nera miseria la moglie, poliomielitica, e cinque figli in tenera età, Silvana di 10 anni, Libero di 9, Franca di 8, Marinella di 6 e Luisella di 5.

Nel tardo pomeriggio di venerdì scorso l'operaio viaggiava in bicicletta da Riva verso Buriasco quando, nell'attraversare la strada, veniva investito da un autocarro guidato dal pinerolese Franco Bruno, di 45 anni, che era pure diretto a Buriasco. Il fondo reso viscido dalla pioggia aveva reso vano il tentativo di frenata dell'autista. Investito con violenza alle spalle e scaraventato ai margini della strada, il Genta riportava la frattura della base cranica. Soccorso dalla polizia stradale e trasportato all'Ospedale, il poveretto si è dibattuto per otto giorni tra la vita e la morte, fino al collasso giunto improvvisamente questa mattina.

La notizia della sua scomparsa ha destato viva commozione a Macello. La famiglia Genta abita in un unico tugurio al piano terreno di una casa di proprietà del Municipio: traeva i mezzi di sostentamento unicamente dalle braccia dell'uomo così tragicamente perito. Una sottoscrizione è stata aperta questa sera per offrire i primi aiuti ai cinque bambini, stretti intorno alla madre paralitica, che alla notizia della nuova sciagura è caduta in deliquio.

Domani i funerali della cantante Liana Lari

Piombino, 21 ottobre.

Nella giornata di domani la salma della cantante lirica Giuliana Calzolari (Liana Lari) perita in un incidente stradale sulla «Aurelia», nel pomeriggio di giovedì, verrà trasportata ad Occimiano Monferrato, dove si trova la tomba di famiglia. I funerali si svolgeranno nella mattinata di domenica.

Numerosi parenti ed amici sono giunti a Campiglia Marittima per vegliare le spoglie della giovane artista e per essere vicini al marito, dott. Giovanni Rito, che è tuttora ricoverato all'ospedale in condizioni stazionarie. Il dott. Rito, che guidava la «Fiat 1200» *spider* al momento dell'incidente, ha riportato la frattura di tre costole ed è stato necessario sottoporlo ad una trasfusione.

Tutti i telegrammi e le comunicazioni di cordoglio per la morte della moglie vengono bloccati presso la portineria dell'ospedale, in quanto il dott. Rito non è ancora a conoscenza della tragica fine della consorte.

Dalle indagini dei carabinieri sarebbe risultato che la «1200» viaggiava ad una velocità di circa 70 chilometri l'ora e avrebbe sbandato in seguito ad un forte colpo di vento.

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

PROGETTO approvato costruzione 162 camere vendesi barriera Milano Telefonare 681-881. A88767

PROPRIETA' murarie negozi bene affittate: nuove, vecchie costruzioni vendonsi. [illegible] Garibaldi 20. 947

SANREMO prossimità campo sportivo, spiaggia, vendonsi nuovissimi signorili appartamenti ogni comfort magnifica panoramica mare, facilitazioni. Scrivere: Amministrazione Condominio via Primavera 4, Sanremo. 28418

[illegible] vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 21791

SANTA Rita vendonsi alloggetti [illegible] prezzi eccezionali con [illegible]. Telefonare 510-770. 46

SAUZE d'Oulx vendonsi alloggi in villa nuovissimi signorili. [illegible] 921-314.

SOCIETA' acquisterebbe [illegible] industriale possibilmente raccordabile 15-30 mila mq. periferia o vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8380 — Torino ». [illegible]

SOLIDA villa Rivoli 2 [illegible] ottimo garage giardino termosifone vendesi. Scrivere: Gulino, San Dalmazzo 8, Torino. [illegible]

TERRENI [illegible] Parella ad corso, progetti approvati, dilazione, permuta, combinazione, Telefonare 528-687. 97

TERRENI industriali [illegible] nord Torino, prezzi e appezzamenti vari. Boero, Carlo Alberto 41. 283

TERRENI progetto approvato vendesi permutasi con camere. Cravenzola, Cernaia 40. [illegible]

TERRENI Rivoli adatti per ville piccole industrie vendesi, Tel. 360-460.

TERRENO angolare [illegible] Grosseto progetto approvato 800 camere vendesi. Telefonare 916-306. A89146

TERRENO civile industriale mq. [illegible] vendonsi lotti mq. 2000, [illegible] 10.000, [illegible], [illegible] pollman, grandi strade, acqua, forza, corso Orbassano confine Beinasco, Torino. Telef. 518-472, [illegible] 9-12. 133

TERRENO [illegible] piazza Massaua, cavalcavia [illegible] mq. Tel. [illegible].

TERRENO corso Verona 25 angolo via Messina, vendonsi appezzamenti possibili costruzioni civili da 60 a 150 camere. A richiesta vendiamo lotti contrattati secondo [illegible] acquirente a prezzi globali convenuti al contratto. Per informazioni rivolgersi dalle 11 alle 12 all'Impresa Sila, via [illegible] 1, Torino.

TERRENO [illegible] cerco possibilmente zona [illegible] Torino mq. 5000 circa. Telefonare 871-738. A80048

TERRENO industriale Nichelino [illegible] strada provinciale, mq. [illegible], vendesi 8900 mq.; terreno Leyni mq. 11.000 [illegible] strada provinciale, vendesi 900 al mq. Boero, Carlo Alberto 41. 283

TERRENO mq. 6400 borgata Tedeschi, Leini vendesi 500 mq. Tel. 790-228.

TERRENO precollinare strada Cavoretto mq. [illegible] vendesi. Cravenzola, Cernaia 40

TERRENO semicentrale, costruibili, 40-60 camere impresa cerca. [illegible] 791-734.

VENDESI adiacente corso Casale, terreno precollinare cinquemila mq. Telefonare 890-058. 94

VENDESI alloggi signorili 2-3 [illegible], salone, via Cibrario [illegible] Svizzera. Telefonare 755-772. 965

VENDESI alloggi 2 camere servizi pronti subito, Buenos Aires 69. Visitatevi dalle 14,30 alle 17. A81388

VENDESI signorilissimo alloggio collina piano rialzato 5 camere cucina doppi servizi complessivi mq. 162 lire 75.000 mq. volendo [illegible]. Tel. 375-970.

VENDESI stabilimento industriale nuovo libero coperti metri [illegible] metri [illegible] adatto qualsiasi industria [illegible] Torino. Fin-Val, Monte Pietà due. Telefoni 527-410, 527-411. 726

VENDESI terreno fabbricabile in [illegible] strada provinciale mq. [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8382 — Torino ». A88022

VENDESI terreno industriale frazionamento zona quadrifoglio autostrada Ivrea-Milano. Fin-Val, Monte Pietà due. Telefoni 527-410, 527-411. 726

VENDESI villetta zona tranquilla [illegible]. Tel. 959-206, Rivoli. [illegible]

VENDO [illegible] muri negozio [illegible] 4 milioni. Bogino 17. Tel. 47-367.

VENDO [illegible] mq. 900 coperto parte affittata 30.000.000. Tel. 42-059.

VENDONSI alloggetti nuovi [illegible], volendo [illegible] reddito effettivo nove per cento costruzione accurata. Fin-Val, Monte Pietà due. Tel. 527-410, 527-411. 726

VENDONSI [illegible] signorili zona Lucento tutte comodità. Telef. 376-164, 795-850, 70-068. A75340

VENDONSI alloggi 1-2-3 camere servizi abitabili ottobre. Fra corso Rosselli 105/11. [illegible] 16. [illegible]

VENDONSI bellissimi alloggi signorili 4-7 [illegible], doppi, tripli servizi. G. Agnelli [illegible]. Telef. 383-[illegible]. 935

VENDONSI negozi stabile nuovissimo [illegible] costruzione angolare corsi Tassoni, Regina, forte sviluppo commerciale. Fin-Val, Monte Pietà due. Tel. 527-410, 527-411. 726

VENDONSI terreni collinari costruzioni villa e appartamenti. Telefonare 893-754, 674-587. 27721

VIA Duino [illegible] vendo affitto negozi e alloggi garage. Telefonare [illegible].

VIA Parma [illegible] tre ampi negozi. Telef. Demichelis 511-115.

VIA [illegible] angolo via Galliantico vendiamo alloggi signorili 1-2-3 camere cucina servizi, mutuo S. Paolo, facilitazioni. Rivolgersi cantiere, [illegible] 14-19.

VIA Zumaglia 12 prossimità piazza Rivoli [illegible] alloggi 1-2-3 camere, servizi. Tel. 50-785. Visite ore 15-17.

VILLA su collina [illegible] panoramica con grande giardino parco, cerca urgentemente privata. Telefonare 83-601.

VILLA Regina Margherita 5 [illegible], cedesi terreno 9.500.000. Tel. 393-967.

VILLACCIO Alberoni prenotansi, vendonsi terreni, alloggi signorilissimi in palazzine preventivi 4-5 camere, rateazioni. Rivolgersi cantiere, strada Alberoni 18.

VILLETTA Madonna Pilone, due piani, [illegible], due garage, terreno, giardino. Vende 14.000.000 Gabetti, C. Cesare 58.

625.000 [illegible] più 15 anni riscatto mediante versamenti 4200 mensili per vano corso Peschiera signorili alloggi 8 vani. Telef. 375-070. 818

[illegible] via Mongi[illegible] opposto corso Regina signorile alloggio 2 camere tinello cucinino, servizi. Telefonare 375-070. 819

12.500.000 vendesi casa 22 locali termo, zona [illegible]. Telef. 703-543.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A coniugi piemontesi abbisogna alloggetto qualunque zona cauzionando. Telefono 46-411. 593

CERCASI in affitto uso magazzino, locale piano terra circa mq. 100 preferibilmente interno cortile, indicare località e prezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A89480

CERCO affittare alloggetto [illegible] ufficio con garage o magazzino, Telefonare 685-163 ore pasti. A87360

CERCO alloggio 6-8 vani, paraggi Borgo Po, termo. Telefonare 83-297. A89004

CERCO camera, cucinino Crocetta, S. Rita. Tel. 295-175, ore pasti.

IMPORTANTE azienda nazionale cerca urgentemente in affitto o acquisto in moderno stabile centrale locali uso uffici mq. 800 circa con [illegible] o ammezzato per archivio et servizi. Dettagliare, al massimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5196 — Torino ». A87074

IMPORTANTE società affitterebbe tettoia isolata mq. 250 da adibirsi deposito bombole gas. Telefonare 676-580. [illegible]

LOCALE industriale 500-800 mq. coperti cercasi Torino o dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1322 — Torino ».

AFFITTANSI negozi [illegible] Lingotto, [illegible] Marco Polo. Telefon. 44-826.

AFFITTANSI piazza Toti 15 appartamenti due camere tinello cucinino, negozi, uffici, magazzini, laboratori. Telefonare 590-287, 570-543. A87490

AFFITTANSI vastissimi locali piano terreno adatti [illegible], salone esposizione con annesso negozio, locali seminterrati e ammezzati. V. San Francesco d'Assisi 27

AFFITTASI grande negozio con ampi retro e sottostante magazzino. Portineria via Mazzini 42. A89486

AFFITTASI gratis bellissimo negozio angolare adatto esposizione uffici. Telefonare 798-227. [illegible]

AFFITTASI negozio retro con eventuale magazzino a m. 100 largo Giulio Cesare. Telefonare [illegible]. A88930

AFFITTASI seminterrato mq. 150 ingresso indipendente luce forza termo acqua adatto deposito medicinali, industria silenziosa, zona Porta Susa. Tel. 48-877 pomeriggio. A90310

AFFITTASI subito 1-2 camere servizi, casa nuova. Telef. 47-603. A87125

AUTOTRASLOCHI città, Italia centrosettentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Onl. telef. 21-008. 128

IN villa corso Lanza, splendida posizione panoramica, affittasi subito alloggio 5 camere, cucina, doppi servizi, giardino, garage. Telefono 854-560. A82754

INCISIONE dischi affittasi via Carlo Alberto 40, 1° piano, salone 60 metri e laboratorio pronto acustica per incisioni.

MERCATO dei fiori. Vicino nuovo mercato dei fiori disponibili per l'affitto alloggi e magazzini. Tel. 278-167. Torino.

MONCALIERI affitto 25.000 mensili locale seminterrato luminosissimo mq. 180. Telefonare 896-610. [illegible]

NEGOZIO quasi [illegible] zona sviluppo commerciale affittasi [illegible]. Telefonare 252-142. [illegible]

OFFICINA, laboratorio mq. [illegible] coperto 75 volendo alloggio strada San Mauro, affittasi. Telef. [illegible]. A90013

PALAZZO altamente signorile affittansi due camerette più servizi adatto ufficio zona Statuto. Telefonare 761-484.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ALASSIO, Hotel Esedra, nuova costruzione, cucina bolognese, riscaldamento centrale, pensione completa invernale 1700. 28418

BORDIGHERA, Taverna Ventimiglia [illegible], riscaldamento soggiorno ideale, tranquillo, ottimo trattamento. A87254

FINALMARINA pensione 1300 giornaliere con riscaldamento. Telefonare 776-819 Torino. [illegible]

LOANO, Albergo S. Giorgio, riscaldamento, comfort, ottimo trattamento, 1500 [illegible] compreso. A83298

PIETRALIGURE, Hotel Rosengarten, rinomato ristorante, riscaldamento centrale 1600 tutto compreso. A85630

SANREMO villa ideale riposo « Pensione George », [illegible] 21, [illegible]. Prenotatevi! 28368

VILLA Elvira, [illegible]. Posizione soleggiata [illegible] comfort convalescenza cure soggiorno anche definitiva. Telefonare [illegible] 34-00. 530

ALL'ISTITUTO « Cima » 7 novembre, inizio corso diurni, serali stenografia (commerciale, oratoria), dattilografia, computisteria, lingue, paghe, contributi, consulenza sindacale, contabilità generale e meccanizzata. Via Roma 254. Telefono 50-324. 1008

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, continuano iscrizioni corsi lingue, [illegible] meccanizzata, paghe, stenografia, dattilografia, comptometer, ecc. 961

CORSI trimestrali specializzazione interpreti [illegible]. Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 54, telef. 872-375. [illegible]

ELETTRICISTI installatori in B. T., corsi gratuiti autorizzati Ministero Lavoro, Istituto Spagnesi, via Tommaso Grossi 28. Telef. 693-851. 1035

MAWA, un nome, una garanzia. Scuola [illegible] acconciatura: periodo prova gratuiti, impiego assicurato frequentando corsi diurni e serali, Giolitti 5. Telefonare 524-853. 60

PETTINATRICE diventerete [illegible] taglio, ondulazione aria, tinture permanenti, corsi accelerati. Delmondo, via Parini 18. Telefonare [illegible]. 917

A dipendente Stipel abbisogna [illegible] cucina, alloggetto cauzionando. Telefonare [illegible]. 620

AFFITTEREI alloggetto camera, tinello, servizi casa nuova zona semicentrale o periferica, possibilmente su corso cittadino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5404 — Torino ». A88942

AFFITTEREI alloggio 4-5 camere servizi zona Francia, Peschiera. Telefonare 781-145. A89203

AFFITTO od acquisto cascinotta 10.000-20.000 mq. immediati dintorni Torino uso magazzino impresa edile. Telefonare ore ufficio 687-908. A80508

CERCASI affittare negozio retro casa moderna adatto [illegible]. Tel. 81-583

CERCASI affitto camera tinello cucinino bagno termo Lingotto-Mirafiori. Telefonare 650-021. A88752

CERCASI alloggio 3-5 camere, primo, secondo piano, garage, adiacenze corsi Stati Uniti o G. Marconi, casa nuova o [illegible], per marzo 1961. Tel. [illegible].

CERCASI appartamento signorile quattro camere, doppi servizi soleggiato, Telefonare [illegible]. [illegible]

CERCASI centralissimi uno-due locali uso ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5906 — Torino ». [illegible]

URGENI alloggio due camere, cucina e servizi. Telefonare [illegible] dalle 17 alle 20.30. [illegible]

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Porta Nuova palazzo nuova costruzione corso Stati Uniti angolo Gioberti affittansi negozi uffici alloggi. Visite 14-17

A Porta Nuova, via Nizza 9, affittiamo ufficio con alloggio 30.000 mensili. Trattative comm. [illegible], Nizza 9. 633

A 12.000 15.000 20.000 25.000 alloggi. Arsenale 42, telefonare 46-420. 1011

ABBISOGNANDOVI alloggi 15.000-16.000-17.000-22.000. Sacchi 14. telef. 46-411.

AFFITTANSI due graziosi [illegible] per uso ufficio, via Casalis angolo corso Francia. Telefonare 777-938. A90023

AFFITTANSI locali piano ammezzato esclusivamente uso ufficio mq. [illegible] circa [illegible] liberi subito. Telefonare [illegible]. 323

AFFITTANSI locali uso ufficio centrali. Telefonare 651-348. [illegible]

AFFITTASI ampio negozio Mercati Nuovi adatto lavanderia, profumeria, ecc. Telefonare mattino 690-631. A89168

AFFITTASI o vendesi ad uso ufficio 2 camere cucina e servizi via Beaumont n. 18. Telefonare 519-184. 809

AFFITTASI, San Secondo 88, [illegible] moderno, retro abitabile, anche uso ufficio. Telefonare 52-647. A89901

ALASSIO affitto vendo vuoto ammobiliato alloggio 4 camere servizi vista mare. Cravenzola, Cernaia 40. [illegible]

ALLOGGETTO libero 1° gennaio affittiamo corso Giulio Cesare, ultimo piano, camera cucinino servizi balcone terrazzo vista [illegible] mensili. Telefonare 380-000. 831

ALLOGGIO due camere più servizi e terrazzo grandioso affittasi in palazzo altamente signorile zona Statuto Bernini. Telefonare 701-484. [illegible]

ALLOGGIO signorile [illegible] camere servizi zona Valentino [illegible] libero subito. Telefonare 663-750. [illegible]

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia, [illegible], preventivi. Telef. 386-220. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732. [illegible]

BOX [illegible] ufficio affittasi. Magazzini [illegible] Docks [illegible], corso Dante 40. [illegible] 690-274. A88450

PALAZZO Giardino, corso Lione 30, affittansi alloggi uffici magazzini. Telefonare 288-095. 24909

PIAZZA Statuto 4, proprietario affitta vende locale uso negozio, ufficio ampio seminterrato. Telefonare 684-683 ore 8-9.

PROPRIETARI gratuitamente affittiamo vostri alloggi ville locali industriali. Telefonateci 44-580. 585

PROSSIMITA' zona industriale Novara ridosso casello autostradale affittansi capannoni adatti nuovi impianti industriali o deposito materiali et merci. Superfici coperte 200-500 mq. Telefonare 280-000, Torino. 831

TRASPORTI celeri con camioncini città provincia. Principe Tommaso 13. Telefonare 60-564. 13842

VALLE Aosta stabilimento vuoto funzionante affittasi, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3212 — Torino ».

VIA Mazzini 33 affittasi grande negozio anche [illegible] magazzino [illegible] retro.

7 LOCALI p. VILLEG. L. 100 p.p.

SANREMO proprietario affitta [illegible] camere, cucina, [illegible]. Telef. 60-759.

9 CORS. INT. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI pettinatrici diventerete bravissimi, l'insegnamento [illegible] un buono, garanzia, interpellateci. Scuola Moderna Acconciatura, via Nizza 9, secondo piano. 316

ACCONCIATORI specializzati diventerete frequentando corsi accelerati messe in piega, permanenti, tinture, ondulazioni aria, manicure. Scuola autorizzata Dante Mario, via San Pio V, 5, tel. [illegible].

ALLA Berlitz di Torino e Cuneo (viale Angeli 22) continuano le iscrizioni per nuovi corsi collettivi ed individuali, diurni e serali, delle principali lingue straniere. 202

ALLA Blossom Aesthetic International School con una accurata preparazione e un insegnamento concreto, conseguirete il diploma di estetiste massaggiatrici per una professione indipendente e altamente qualificata. Corsi diurni e serali. Via Lagrange 20. Telef. 47-470. 60

BOIDOCL (Istituto). Nizza 65: «Esperto contabilità paghe, segretarie. Lingue. Amministratori stabili. Stenodattilografia gratuite, iniziamo: 2 novembre, Corso Consulenti [illegible] Ispettorato). Percentuale allievi promossi Consulenti: 100/100.

PER nuove richieste d'impiego si istituiscono celeri corsi di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico. Orario facoltativo dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 22. Facilitazioni. Istituto Studium, via della Rocca 14, telef. 86-655, Torino.

RITOCCATORI di fotografie artistiche, industriali. Corsi gratuiti [illegible] Ministero Lavoro. Istituto Spagnesi, via T. Grossi 28. Telefonare 693-852. 962

SISTI: inizio di tutti i corsi diurni, preserali, serali. Steno, dattilo, complometer, contabilità, paghe, contributi, macchine automatiche, consulenti sindacali, lingue. Via Po 2, telef. [illegible]. 261

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare insegna distinta signora. Corso S. Martino 2. Tel. 512-026.

INGEGNERE inglese cerca lezioni, traduzioni tecniche, corrispondenza commerciali. Telefonare 554-457. [illegible]

INSEGNANTE diplomata offresi lezioni avviamento italiano francese matematica disegno anche elementari zona centrale. Telefonare 523-427. [illegible]

PIANO jazz insegnerete rapidamente qualsiasi [illegible] americani. Telefonare 85-237. A87298

PERITO [illegible] esperienza decennale accetta domicilio progetti, calcoli disegno meccanico ed [illegible]. Telefonare 883-379 feriali. A89707

PIANOFORTE accurate lezioni impartisce diplomata S. Pietro a Majella, Lamendola. Via Gessi 17 a. A89518

RAGIONIERA assumerebbe contabilità piccola azienda. Telefonare 755-830.

[illegible] cerca adulti lezioni private inglese. Telefonare [illegible] ore pasti.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata volendo anche due letti, termo, zona Francia. Telefonare 797-377.

AFFITTASI camera ammobiliata a signora-signorina seria. Telef. 760-390.

AFFITTASI subito [illegible] salone zona Giulio Cesare camera ammobiliata letti gemelli bagno riscaldamento ingresso indipendente. Telefonare 272-000.

CERCO in custodia bimbo non lattante. Telefonare 253-172. A88024

DISTINTA famiglia offre pensione a giovane studentessa. Telefonare 583-383.

MOBILIATA cerca giovane serio zona corso Giulio Cesare, corso Emilia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6436 — Torino ». [illegible]

PIED-à-terre indipendente, termo, paraggi Statuto. Telef. 56-885. [illegible]

STUDENTE cerca camera ammobiliata sola silenziosa comforts vicinanza politecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1336 — Torino ». A88518

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

AMMINISTRAZIONE contabilità fiscale corrispondenza paghe contributi grande et media industria ragioniere 45enne offresi. Telefonare 872-190.

ASSISTENTE lavori et disegnatore progettista lunga pratica montaggi impianti chimici industriali, disposto trasferirsi ovunque anche estero, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8370 — Torino ».

BELLA presenza, distinta, savoir faire, patente, [illegible], cerca qualsiasi impiego, purché redditizio. Scrivere: Carta Identità 0.671.888. Fermo Posta, Cuneo.

CAPO officina trentacinquenne meccanica di precisione ed in serie, specializzato lavorazione ottone, esperienza ultra decennale, ottimo organizzatore, referenze, offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8174 — Torino ».

CAPO produzione esperto metodi acquisti [illegible] organizzazione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3230 — Torino ».

CAPO ufficio acquisti, lunga esperienza officina, [illegible] tecnico, abilissimo trattative costi, prezzi, tempi lavorazione, serietà, referenze, offresi a ditta di Torino o provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5451 — Torino ». [illegible]

CHIMICO laureato 31enne, esperienza resine fenoliche e lavorazione gomma, acquisita all'estero, ottimo inglese, offresi. [illegible] 884-154. A88832

COMMESSA abilissima pasticceria di lusso offresi scopo miglioramento [illegible] mente lavori ufficio, magazzino. Telefonare 583-076 dalle 13,30 alle 14,30 oppure dalle 20,30 alle 21,30.

COMPUTISTA commerciale diciottenne, serio offresi primo impiego. Tel. 694-077

COMPUTISTA 18enne stenodattilo, pratica paghe contributi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8155 — Torino ».

CONTABILE provetto, lunga esperienza paghe, contributi, fatture, ogni lavoro ufficio, offresi. Telef. 361-038. A88968

DICIASSETTENNE diplomato computista commerciale dattilografo, cerca impiego presso seria ditta. Telefonare 768-427.

DICIASSETTENNE licenza commerciale [illegible] dattilo secondo impiego offresi. Telefono [illegible]. A89030

DICIOTTENNE pratico [illegible] frequenza ultimo anno serale disegno impiegherebbesi disegnatore o aiuto. Tel. 272.860.

DICIOTTENNE presenza, media superiore, traduzione classica [illegible] seria ditta. Telef. 673-669. [illegible]

DICIOTTENNE steno-dattilografa seria volenterosa, 2a impiego, offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1225 — Torino ». A88778

DIPLOMATO macchina propria, occuperebbesi dalle 18 in avanti anche giorni festivi. Telef. 892-800. A88031

DIRIGENTE officina, attivissimo, ventennale esperienza, abile progetto costruzione macchine utensili, macchine tessili, costruzione automobilistiche, media grande serie, organizzazione aziendale, energia governo personale, massima serietà, referenze, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5452 — Torino ».

DISEGNATORE diciannovenne maturità artistica occuperebbesi come cartellonista bozzettista illustratore o impieghi affini. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

DISEGNATORE progettista impianti chimici lunga esperienza approvvigionamenti collaudo apparecchiature et impianti offresi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

DOTTORE in chimica offresi a importante complesso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1306 — Torino ». A88713

ESPERIENZA pluridecennale progettazione [illegible] utensili automatiche attrezzature stampi lamiera, conoscenza nuove tecniche produttive offresi capo servizio tecnico, seria azienda. Telefonare 383-271. [illegible]

ESPERTA [illegible] capoufficio importanti società, conoscenza inglese, francese, tedesco, trentaduenne offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8409 — Torino ».

FATTURISTA provetto, lunga esperienza vari rami ufficio, [illegible] inglese, offresi, libero subito. Telef. [illegible].

GEOMETRA pratico ventennale cantiere, ufficio, ottime referenze offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9200 — Torino ».

GEOMETRA [illegible] lunga permanenza estera conoscenza francese inglese occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A89185

GEOMETRA 32enne militesente occuperebbesi anche altro adeguato impiego presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5456 — Torino ». A88872

(Continua a pag. 16)

CRONACHE DELLO SPORT

Difficili trasferte delle tre capolista nel campionato di calcio

La Juventus affronta a Firenze il primo grande confronto del torneo

Incerta la presenza del mediano Colombo fra i bianconeri - L'Inter attesa sul campo della Lazio - Tra Napoli e Roma rivalità aperta - Ferrario sostituisce Locatelli nel Torino che ospita il Bari

Il campionato sta aspettando l'Inter. La aspetta ad una prova veramente degna del suo rango. Tutto il torneo si impernia su questa squadra già definita il «fenomeno» dell'annata: se essa è effettivamente quello che ora sembra, nulla da fare per le sue avversarie, se la realtà risulterà invece inferiore alle apparenze allora la lotta potrà riprendere. Questa prova decisiva il calendario tarda a darcela, bisognerà almeno attendere fino alla settima giornata quando l'Inter andrà a Padova.

Domani viaggiano le tre squadre ora raggruppate in testa a punteggio pieno. La prova dell'Inter contro la Lazio a Roma non suscita apprensioni nei tifosi. Il divario di classifica non dice tutto. Il gioco dell'Inter, in questo momento, vale anche più della classifica.

Diverso il caso della Juventus: la squadra ha avuto un avvio incerto provocato sia dall'assenza di Sivori nelle prime tre partite sia dalla condizione ancora sommaria di alcuni uomini. Quando Juventus e Fiorentina si incontrarono a Milano per la finale della Coppa, la Juventus fu stupenda. I suoi guai cominciarono dopo. Essa è riuscita a mantenere il passo con le sue maggiori avversarie, ma tutti hanno tuttavia l'impressione che Inter e Roma siano più forti. Manca la dimostrazione, ma l'impressione resta. Le ultime notizie da Coverciano, dove i bianconeri sono in ritiro, accennano ad una possibile assenza di Colombo, che accusa le conseguenze dell'incidente occorsogli contro il Catania. Nuove preoccupazioni per Cesarini, che in caso Colombo non dovesse giocare, sarà costretto ad arretrare Boniperti ed inserire Fascetti o Lojodice in prima linea.

Meglio non sta la Fiorentina. Czeizler è sereno, ma i tifosi masticano dei dubbi. Il rinnovamento del quadrilatero è stato accettato da tutti più con rassegnazione che con convinzione. Non persuade. E' arrivato Antoninho, ma non ha incantato nessuno. La squadra avrebbe bisogno di un'impennata che fugasse tutte le incertezze, ed è quello che i tifosi sperano nella partita di domani. Contro la Juventus essa potrebbe ancora ritrovare l'estro di San Siro, ma forse non basterebbe. La squadra non macina più il gran gioco di un tempo, o non lo macina ancora, le manca il formidabile gioco di centro campo di un tempo, si rimpiangono gli uomini troppo in fretta caduti.

Una battaglia, più che una partita, sarà quella di Fuorigrotta tra Roma e Napoli. Quest'ultimo non ha ancora vinto in casa, ma vi ha giocato una volta sola, contro il Torino. Come la Roma, è un case imbattuto ma il tabellino di quest'ultima fa più spicco. Per l'undici partenopeo c'è, si dice, il complesso di casa; per quello romano c'è invece il graduale, e forse solo apparente, declino della sua potenza offensiva. Dovrebbe vincere la Roma che appare più quadrata, formata da uomini individualmente più esperti.

Di minore importanza le altre partite, eccezion fatta per Spal-Sampdoria che sarà di eccezionale difficoltà per i liguri. Il Torino cercherà contro il Bari la strada della prima vittoria, una strada aspra da percorrere. Dall'altra parte ci sarà Virgili, smanioso di rivincita. Non è un grande giocatore ma è da tener sotto controllo dal primo all'ultimo minuto perché possiede quello che non hanno gli avanti del Torino, il tiro a rete. L'assenza di Danova si farà sentire perché era l'unico uomo che avesse il fiuto del goal. Danova è stato squalificato per un gesto di ritorsione, benché incensurato; Grani, recidivo in violenze ed espulso dal campo, è stato solamente ammonito. Squalifica arbitraria, come inventata è stata quella di Vieri mancando qualsiasi disposizione precisa in merito. Soccombono sempre le Società di poco prestigio e di voce debole.

I granata trascorrono la vigilia dell'incontro a Rivarolo. L'allenatore Santos è ancora incerto se affidare la maglia numero nove a Traspedini o Gualtieri, mentre pare scontata l'assenza di Locatelli, indisposto. Il ruolo di mezz'ala destra sarà conseguentemente affidato a Rino Ferrario.

Ettore Berra

Sarti, Charles e (seminascosto dal portiere) Sivori: tre protagonisti attesi domani alla prova in Fiorentina-Juventus

Le partite di domani (inizio ore 15)

SERIE A	SERIE B	SERIE C - GIRONE A
Bologna (3) - Catania (4)	Alessandria (5) - Verona (3)	Cremonese (5) - Bolzano (5)
Fiorentina (5) - Juventus (8)	Brescia (3) - Pro Patria (3)	Modena (4) - Varese (4)
L. R. Vicenza (2) - Padova (4)	Genoa (—3) - Parma (6)	Pordenone (2) - Casale (7)
Lazio (1) - Inter (8)	Messina (3) - Como (5)	Pro Vercelli (6) - Fanfulla (7)
Lecco (3) - Udinese (2)	Novara (3) - Foggia (3)	Sanremese (4) - Legnano (1)
Milan (5) - Atalanta (3)	Mantova (4) - Marsala (4)	Saronno (3) - Biellese (5)
Napoli (6) - Roma (6)	Reggiana (5) - Prato (3)	Savona (6) - Mestrina (3)
Spal (3) - Sampdoria (6)	Sambened. (4) - Catanzaro (4)	Spezia (3) - Entella (2)
Torino (3) - Bari (3)	Triestina (3) - Palermo (6)	Treviso (2) - Piacenza (8)
	Venezia (4) - Simmenthal (6)	

Definiti gli accordi per i calciatori militari

Roma, 21 ottobre.

Il presidente della Federazione Italiana Gioco Calcio ed il ministro Andreotti si sono incontrati stamane al Ministero della difesa: il colloquio è stato dedicato al problema dei calciatori militari.

Il presidente Agnelli ha esposto il punto di vista della Figc, chiedendo che le autorità militari concedano permessi agli elementi richiesti dalle società impegnate in incontri internazionali di carattere ufficiale. Tale richiesta è stata accettata dal ministro Andreotti.

Il colloquio è proseguito toccando anche il problema dell'anticipato addestramento dei calciatori chiamati sotto le armi: Andreotti ha assicurato di avere incaricato un'apposita commissione dell'elaborazione di un progetto in virtù del quale sia consentito a tutti i giocatori di leva di iniziare il periodo di addestramento militare in giugno e luglio. Essi sarebbero così messi in condizione di essere trasferiti a Roma allo speciale reparto e fruire con l'inizio del campionato dei permessi speciali.

La Bianchi non rinuncia alla squadra ciclistica

Un animato e strano dibattito per giungere alla decisione - Una formazione di giovani - Punti contrastanti sul caso Ronchini

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 21 ottobre.

Una singolare conferenza-stampa, trasformatasi presto in un animato dibattito, è stata tenuta oggi a Milano dalla casa «Bianchi», i cui dirigenti, incerti se partecipare o meno alle corse ciclistiche dell'anno prossimo, hanno interpellato i giornalisti specializzati.

L'ing. Quintavalle, direttore generale della vecchia Casa milanese, ha illustrato i veri motivi per i quali era stata decisa in forma ufficiale e perentoria l'astensione: le esorbitanti pretese dei corridori (uno dei quali avrebbe chiesto 35 milioni anticipati, più tre gregari al suo servizio), l'impossibilità di aumentare il prezzo delle biciclette (quest'anno, fino al 30 settembre, ne sono state vendute 108.000, ossia il doppio rispetto al passato) e l'opinione espressa dalla quasi totalità dei 2000 agenti.

Le calorose perorazioni del consulente tecnico Zambrini avevano però indotto i dirigenti della Bianchi a rivedere la prima decisione.

La domanda conclusiva rivolta ai giornalisti è stata quindi la seguente: è o non è il caso che la «Bianchi» corra ancora con una squadra di modeste possibilità, dovendo le spese rimanere entro determinati limiti?

In sostanza si trattava di giudicare se una Casa di fulgide tradizioni come la «Bianchi» avesse o meno la convenienza di sostenere un ruolo di second'ordine nelle prossime gare ciclistiche e se quindi fosse da preferire una stagione magra all'astensione completa. Alla fine i dirigenti della «Bianchi», non tutti convinti e non tutti d'accordo, sono venuti nella determinazione di affidare al «direttore spirituale» Zambrini una squadra formata da Germano Barale, Giuseppe Sartore, Antonio Bailetti, Gaetano Sarazin, Tonino Domenicali, Silvano Simonetti, Moreno Mealli e Antonio Dalcol.

E' rimasto più che mai aperto il «caso» di Ronchini, tuttora vincolato per contratto, fino al termine della stagione ciclistica 1961, alla Casa milanese, ma invitato a cercarsi un'altra sistemazione al momento della prima delibera. Pur essendo a conoscenza dei nuovi impegni assunti dall'excampione d'Italia, i dirigenti della «Bianchi» sperano in un ritorno.

A Torino la Carpano ha ribadito però il suo punto di vista. Vincenzo Giacotto *general manager* del bianconeri ha affermato infatti che Ronchini deve considerarsi impegnato con la Casa piemontese.

Leo Cattini

Il ciclista Ronchini

Nuovi skilifts al Sestriere

Il centro invernale è ora attrezzato per il trasporto in salita di 7000 sciatori all'ora - Anticipata al 30 ottobre l'apertura della stagione - Quaranta centimetri di neve - La Tre Funivie ritorna alla formula della discesa pura

L'altra notte, al Sestriere, per la terza volta in questo primo scorcio d'autunno è caduta la neve, ieri mattina il Colle s'è svegliato nell'ovattato silenzio d'una coltre bianca alta 40 centimetri. Lo «stato maggiore» ha tenuto una specie di gran rapporto per esaminare le condizioni ambientali e per fare il punto sui lavori che ogni anno si rinnovano per rendere sempre più efficienti piste ed attrezzature, poi hanno deciso: la stagione dello sci si aprirà quest'anno con notevole anticipo, da domenica 30 ottobre entreranno regolarmente in funzione alcuni alberghi e tre skilifts — il Cit Roc, sull'Alpette, il Garnel, sul Sises, il Trebiale, in partenza da Borgata.

L'annuncio ufficiale è stato dato ieri nel corso della rituale conferenza-stampa indetta abitualmente per anticipare, sia pure a grandi linee, l'andamento stagionale, con riguardo particolare per quanto concerne le novità. Il complesso delle installazioni che in fitta ragnatela si diramano dal Colle verso le vicine cime dei monti, è di imponenza tale, da chiedere ormai soltanto ritocchi o innovazioni lievi: nel quadro di queste innovazioni, si è realizzata la costruzione di un nuovo skilift ed il raddoppio di uno skilift già esistente. Il nuovo impianto, denominato Principi di Piemonte, prende l'avvio dall'omonimo albergo e si dirige verso la parte centrale della pista delle Alpette: è lungo 514 metri, su un dislivello di 114 metri con una portata oraria di 125 persone. Lo ski-lift raddoppiato è invece il «Baby» — un mezzo meccanico particolarmente adatto ai principianti, un mezzo la cui portata si era rivelata insufficiente. Tirando i conti, la portata oraria di tutti gli impianti si aggira sulle 7000 persone, una cifra record, che non teme confronti né in Italia, né all'estero.

Soddisfatti sotto il profilo rigidamente sportivo, i responsabili hanno badato all'aspetto turistico del centro che ormai va assumendo le caratteristiche di una vera e propria cittadina delle nevi, cercando di indirizzare gli sforzi per andar incontro alle esigenze della più disparata clientela, badando anche a chi ama la montagna senza possedere troppe possibilità di spesa. Gli alberghi sono stati rinnovati e modernizzati, a quelli già esistenti due altri se ne sono aggiunti, il Cristallo (ex Diana sport) ed il Royal, con 250 nuovi posti letto.

Il successo del Sestriere, aumentando di anno in anno con ritmo costante, determina problemi a getto continuo, le cui soluzioni non sempre sono facili: in particolare l'afflusso degli sportivi nelle giornate di punta ha talvolta generato disagio notevole, specie per quanto riguarda le disponibilità dei parcheggi delle autovetture. A tale proposito, dopo aver sistemato l'accesso al piazzale delle Funivie, dopo aver ampliato e completato il garage sottostante al suddetto piazzale, si è provveduto a un nuovo parcheggio della vastità di ben 25 mila metri quadrati: equivale, in sostanza, al posto assicurato per circa 1450-1500 macchine. Non solo. Un ulteriore spiazzo capace d'ospitare un centinaio di automezzi lo si è infatti ricavato, abbattendo il piccolo deposito di sci che sorgeva davanti all'albergo Duchi d'Aosta.

Il turista, se appena ne sarà capace, sarà in grado di trasformarsi in autentico sportivo, allineandosi al via di una delle numerose competizioni comprese nel calendario dell'attività agonistica: la Coppa Interuniversitaria, il 28 dicembre, il settimo Campionato Piccole Frecce del Sestriere su due prove, la prima il 29 dicembre e la seconda il 2 gennaio, la Coppa Famiglia e le Coppe «Padre e figlio», «Madre e figlia» il 31 dicembre, la nona Coppa «Lei e lui» il 5 gennaio, il quattordicesimo derby internazionale dei Cittadini e la Coppa Liliana Scherrer il 27 gennaio, la Coppa Racing Ski-Club di Torino il 28 gennaio, la Coppa Camillo Passet e la Coppa Alberto Marcellin il 9 febbraio, il terzo Gran Premio Alma ed il quarto Trofeo Alma il 19 marzo, la sedicesima Coppa Tre Funivie il 24, 25 e 26 marzo e la quinta Coppa Diana Sciatrice il 3 aprile. Di maggior rilievo, il Gran Premio Alma e la Tre Funivie: il «Gran Premio Alma» è una discesa libera di qualificazione nazionale a partecipazione internazionale con prova di velocità pura sul chilometro lanciato (nella passata edizione sono stati superati i 160 chilometri all'ora); la «Tre Funivie» torna invece alla vecchia formula e si disputerà su tre discese libere, lungo i tracciati del Sises, del Fraiteve e della Banchetta: figura fra le dieci competizioni mondiali fissate in calendario dalla Federazione Internazionale.

g. b.

Presentata ieri a Milano la nuova Austin-Innocenti

Cilindrata 848 cmc. - Due versioni: berlina e «combinata»

Milano, 21 ottobre.

(f. b.) La fabbrica Innocenti, finora nota soprattutto per la produzione del *motoscooter* Lambretta, ha ieri presentato a un gruppo di giornalisti e di personaggi del mondo dell'arte, della cultura e dello sport, le sue prime automobili, montate con i gruppi meccanici e la carrozzeria dell'inglese Austin. Si tratta del modello «A 40», una berlina a due porte e quattro posti, con motore a quattro cilindri di 848 cmc, velocità circa 120 chilometri orari. La carrozzeria era stata a suo tempo disegnata da Pininfarina, e presenta la particolarità di avere la parte posteriore tronca, con sportello di accesso al vano portabagagli pressoché verticale. Raddoppiando tale sportello, cioè sistemandone un secondo superiormente, è stata realizzata la versione «combinata», che consente un carico maggiore grazie anche alla possibilità di ribaltare lo schienale del sedile posteriore, come sulla Fiat 600.

Il prezzo franco commissionari della Innocenti-Austin «A 40» è di 880 mila lire; quello della «combinata» di 930 mila. I dirigenti della Casa lombarda hanno dichiarato che il 60 per cento del valore della vettura è costituito da lavoro italiano, il rimanente 40 per cento da materiali importati dall'Inghilterra (tutte le parti meccaniche e alcuni elementi della carrozzeria).

Per un accordo con il gruppo British Motor Corporation, di cui fanno parte la Austin e la Morris, oltre ad alcune marche minori, la Innocenti è autorizzata a esportare la produzione automobilistica in Francia, Svizzera ed Austria.

Il secondo modello previsto inizialmente, una vettura sportiva a due posti, sempre di 848 cmc, ma con carrozzeria originale costruita dalla Ghia di Torino, sarà presentato al prossimo Salone di Torino.

I «Premi Città di Torino 1960» saranno distribuiti oggi alle ore 18 dal sindaco Peyron ad atleti e società sportive cittadine nei locali dei Servizi Sportivi Municipali di via Bricherasio 8.

Pallone elastico — Oggi a Torino Gioetti-Delpiano contro Gilliano II-Galliano III (inizio ore 15,30). Domani seconda semifinale del campionato di Serie A fra le squadre Balestra-Ascheri e Manzo-Corino.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	20	21
Rendita 3½	81 60	81 40
• • cum.	81 30	81 30
Rendita 1902	72 45	72 45
Rendita 5%	106 10	106 30
• • cum.	106 —	106 20
Ricostruz. 3½	98 40	98 40
• cum.	98 30	98 30
Ricostruz. 5%	100 60	100 40
• cum.	100 50	100 50
Riconv. 3½	88 70	88 70
• cum.	88 60	88 60
[illegible] 5%	99 80	99 80
• cum.	99 70	99 70
[illegible] 5%	99 60	99 60
Pr. B. 5% Trieste	99 50	99 50
Pr. B. 5% Tr. '58	99 60	99 60
B.T.N. 5% 1961	101 —	100 80
• • 1962	101 10	100 90
• • 1963	101 20	101 20
• • 1964	101 37	101 37
• • 1965	101 50	101 50
• • 1966	101 55	101 67
• • [illegible]	101 60	101 60
• • [illegible]	101 60	101 60
B.T.E. 5% [illegible]	101 50	101 40
OBBLIGAZIONI		
I.M.I. 5½%	100 80	100 80
• ('54) 6%	102 55	102 55
• [illegible] 6%	102 02	102 50
• [illegible] 6%	102 80	102 70
• [illegible] 6%	104 40	104 10
• [illegible] 6%	102 65	102 75
• [illegible] 5%	161 75	161 50
• [illegible]	154 95	154 95
• [illegible] 3½	100 37	100 37
• [illegible]	104 40	104 40
• [illegible]	154 90	154 15
• 5½% [illegible]	100 45	100 40
[illegible] 4½	98 —	98 —
[illegible] 5%	100 50	100 20
[illegible] 5½	100 30	100 10
• • [illegible]	100 30	100 30
• • [illegible]	100 50	100 10
• • [illegible]	100 35	100 25
C.C.E.P. 6%	103 —	102 85
S. Paolo 5%	98 50	98 50
• 4%	94 —	94 —
• 3½	84 50	84 50
Mediocr. 5%	95 65	95 65
C.I.S. Sic. 5%	99 10	99 10
Cr. F. Sicilia	90 —	90 —
C.I.S. [illegible]	99 20	99 40
• [illegible]	99 —	99 —
• [illegible]	98 50	98 50
[illegible] 6%	102 60	102 50
• [illegible]	103 20	103 20
• [illegible]	103 —	103 —
• [illegible]	103 50	103 80
I.R.I. [illegible]	101 45	101 45
• [illegible]	102 60	102 55
• [illegible]	102 75	102 50
• [illegible]	102 55	102 40
• [illegible]	102 50	102 20
• [illegible]	102 90	102 50
• [illegible]	98 35	98 35
[illegible]	98 40	98 60
• [illegible]	97 90	97 50
• [illegible]	103 20	103 —
Fin. 6%	102 90	102 90
Fin. 6% '58	103 05	103 05
Fin. 6% '59	103 20	100 50
[illegible]	100 90	100 70
Finsid. 6%	105 —	105 —

	20	21
[illegible]	109 —	109 —
• [illegible]	108 50	108 70
• [illegible]	109 —	109 —
• [illegible]	111 60	111 —
• [illegible]	107 40	107 40
[illegible] 5%	98 15	98 —
[illegible] 6%	106 50	106 50
• [illegible]	107 —	107 —
• [illegible]	109 20	109 20
[illegible] 7%	108 50	108 50
• [illegible]	106 —	108 50
[illegible] 7%	104 —	104 —
• [illegible]	103 50	103 50
• [illegible]	106 —	106 —
• [illegible]	103 50	103 50
[illegible]	107 50	107 50
[illegible] 7%	106 —	106 —
[illegible] 6%	103 50	103 50
[illegible] 7%	104 —	104 —
[illegible] 7%	108 50	108 50
[illegible] 6%	102 —	102 —
[illegible] 7%	108 —	108 —
[illegible]	106 —	106 —
[illegible]	104 35	104 40
[illegible] 6%	103 60	102 50
• [illegible]	103 20	103 —
• [illegible]	100 65	100 40
[illegible] 6%	102 60	102 60
[illegible] 6%	104 —	104 —
[illegible] 6%	103 60	105 70
• [illegible]	138 50	138 50
[illegible] 6%	104 —	104 —
[illegible] 6%	102 50	102 50
[illegible] 6%	103 20	103 20
[illegible] 6%	102 —	102 —
[illegible] 6%	102 —	102 —
[illegible] 6%	103 25	103 25
[illegible] 6%	102 70	102 50
• [illegible]	102 50	102 50
• [illegible]	102 65	102 40
• [illegible]	102 75	102 20
• [illegible]	103 —	103 —
[illegible] 6%	103 90	104 10
[illegible] 6%	100 90	100 50
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	102 20	102 20
[illegible] 6%	102 50	102 50
[illegible] 7%	98 10	97 60
[illegible]	97 55	97 40
[illegible] 6%	114 50	114 50
[illegible]	96 50	96 40
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	23000	23000
[illegible]	9650	9680
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
TRASP.-ASSIC.-FINANZ.		
[illegible]	80 —	80 —
Assic. Generali	137250	136500
An. Assic. Torino	146250	144000
STET	4740	4690
Fer. [illegible]	—	—
Fer. Meridionali	4050	4050
[illegible] Finanz.	—	—
[illegible]	2100	2060
[illegible]	24050	23950
[illegible]	6125	6100
[illegible]	120000	125050

	20	21
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2090	2075
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Fiat	819 —	815 —
[illegible]	870 —	860 —
[illegible]	1599	1565
[illegible]	1910	1900
[illegible]	—	—
[illegible]	2600	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1340	1330
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	3290	3230
[illegible]	2515	2575
[illegible]	—	2445
[illegible]	11300	11300
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1665	1640
[illegible]	—	3650
[illegible]	2310	2280
[illegible]	2470	2450
[illegible]	2255	2230
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	400 —	405 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	35500	35000
[illegible]	3500	3450
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	2630	2615
[illegible]	2050	3025
[illegible]	5850	5850
[illegible]	—	—
[illegible]	10700	10700
[illegible]	2460	2420
[illegible]	6275	6050
[illegible]	4350	4290
[illegible]	825 —	812 —
[illegible]	240 —	215 —
S. I. [illegible]	—	—
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1470	1460
[illegible]	—	—

L'apertura ha fatto seguito al pesante dopoborsa di ieri: le falcidie sono state severe e distribuite su quasi tutti i settori. Un seguito di oscillazioni e di contrasti ha tradito la prevalenza delle offerte, tanto che il mercato ha dovuto sacrificare una ulteriore frazione. Solamente in prossimità del listino il mercato si è ripreso con un certo impegno, per cui la chiusura sui livelli massimi della giornata ha consentito in genere di ridimensionare le perdite del listino di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni cedenti. Dopoborsa sostenuto.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 45 milioni c.n., obbligazioni per lire 6 milioni 500 mila c.n., azioni per contanti n. 289.150. Diritti Anic 1800.*

Corsi ufficiali dei biglietti di banca esteri: *dollaro Usa 621,35; dollaro canadese 633,85; franco svizzero 144,85; corona danese 90; corona norvegese 86,87; corona svedese 120,10; fiorino olandese 164,70; franco belga 12,21; franco francese 126,40; sterlina G.B. 1747,25; marco germanico 148,70; scellino austriaco 24.*

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: *sterlina oro 6000-6200; marengo svizzero 5000-5400; sterlina carta unitaria 1750-1770; dollaro carta Usa 621-624; franco svizzero 143,25-145,25; franco francese 124-127; oro fino 760-800; argento 19,50-20.*

Roma, 21 ottobre.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 621,20; dollaro canadese 634; franco svizzero 144,35; corona danese 90; corona norvegese 86,90; corona svedese 120,30; fiorino olandese 164,50; franco belga 12,22; franco francese 126,48; lira sterlina 1747; marco tedesco 148,90; scellino austriaco 23,935; peseta spagnola 10,30; scudo portoghese 21,60; peso argentino 7,36; cruzeiro brasiliano 3,24; rublo (Urss) 9,50; sterlina egiziana 1254; dinaro jugoslavo 0,50; dracma greca 19,90; lira turca 44,30; sterlina australiana 1389.

Milano, 21 ottobre.

La quota azionaria ha subito stamane nuove perdite, già in parte previste dal depresso andamento del tardo dopoborsa di ieri. Tuttavia, alle forti cedenze dell'apertura ha fatto seguito un andamento più resistente e la Borsa, confermando la propria elasticità, ha prontamente ricuperato terreno. In complesso, la quasi totalità delle voci ha chiuso ugualmente in regresso nei confronti di ieri.

In ricupero da ieri le Bianchi; migliori Cieli, Dinamo, Caffaro, Ossigeno, Eternit e Pirellone. Molto riflessivi i valori finanziari-assicurativi e la totalità dei tessili e degli immobiliari. I diritti Bianchi venivano scambiati a 120 e quelli Anic a 1860. Calmi e poco scambiati i valori di Stato; più stabili le obbligazioni, senza però registrare movimenti di rilievo.

Titoli trattati: valori di Stato per lire 110 milioni 800 mila; obbligazioni per lire 376 milioni; azioni n. 1.183.308.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

Mediob 128.800; Gea 11.570; Centrale 84.900; Invest 6000; Bastogi 4010; Sviluppo 3802; Finmare 780; Finelettr. 2889; Finsider 1545; Breda 6206; Pirelli & C. 8295; Sifor 2305; Sisi 4628; Italpi 7990; Generali 137.400; Ras 55.300; Incendio 24.800; Assicuratr. 138.000; An. Assic. 138.700.

Nord Mil 4400; Mittel 5805; Veneto 4150; Ausiliare 4795.

Cantoni 47.300; Val Ticino 272; Olcese 3400; De Angeli 9800; Cucirini 16.650; Linificio 2000; Rossari 48.500; Rotondi 34.800; Tosi 12.000; Coton. Mer. 2905; Unione M. 150.000; Gavardo 8150; Lanerossi 9880; Tilane 889; Fiase 1080; Cascami 13.900; Bernasconi 4600; Châtillon 15.000; Snia Visc. 8103; Pacchetti 2860; Scotti 480.

Cornigliano 2880; Ilva 810; Magona 1651; Metallurg 3835; Amiata 7730; Montecat. 4282; Monteponi 3000; Dalmine 2730; Siele 6200; Broggi-Izar 2850; Falck 15.000; Trafilerie 5150.

Ansaldo 1900; Bianchi 896; Fiat 2918; Fiat priv 2800; Necchi 1982; Fr. Tosi 3060; Westingh. 1730; Olivetti 11.300.

Sade 2225; Cieli 4610; Dinamo 3700; Edison 7270; Edisonvolta 2180; Bresciana 3770; Campania 2650; Caffaro 511; Valdarno 4085; Sarda 7330; Emiliana 3600; Sesa 2805; Appenn. C 4100; Pugliese 2300; Subalpina 2850; Sip 2252; Vizzola 5600; Sme 2431; Orobia 2920; Romana 2900; Unes 1828; Marelli 1340; Magneti 2800; Tecnomas. 5410; Teti A 5710; Teti B 5600; Sit 1580; Alto Veneto 2810; Calabria 2660; Lucana 3310.

Distillati 6100; Eridania 5000; Ee. Molini 2720; Certosa 4800; Motta 43.270; Rom. Zucc. 645.

Anic 6000; Saffa 10.460; Italgas 2610; Liquigas 828; Napol. Gas 1820; Pibigas 215; Solgas 2080; Larderello 6120; Mira Lanza 39.000; Ossigeno 4700; Rumianca 3400; Sarom 2800; Carlo Erba 73.800; Brioschi 14.800.

Aedes 5810; Iniziativa 2800; Beni Stab. 7640; Gen. Imm. 1443; Milano C. 39.900; Sitos 5900; Bon. Ferr. 1070; L'Edilficio 8700; Risan. N. 10.500.

Baroni 2900; Binda 64.825; Burgo 34.535; Ginori 1440; Ciga 1805; Italcem. 38.940; Cementir 7000; Cer. Pozzi 1720; Eternit 6310; Rejna A. 2880; Snieriglio 718; Linoleum 6300; Pirelli SpA 10.350; Ter. Acqui 19.186; Rinascente 862; C. Acqua 1103; De Ferrari 1185; Elettrocar 138.800.

Nel pomeriggio la tendenza risultava ulteriormente migliorata, con attività, però, ancora molto modesta. Ecco alcuni prezzi informativi: Fiat 3340-3345; Edison 7340-7350; Viscosa 9180-9230; Finsider 1560-1565, Ilva 812-815, Generali 138.300-138.500.

Genova, 21 ottobre.

Mercato con realizzi diffusi. Ricuperano, in chiusura, Edison, Fiat e Viscosa; richieste Cieli e Oeg. Poco scambiato il reddito fisso. Titoli trattati: di Stato per un milione di lire, obbligazioni per lire 2 milioni 600 mila, azioni n. 94.000.

Prezzi di titoli non quotati rilevati alla Borsa di Milano

Milano, 21 ottobre.

Bancari: Agric. Milan. 14.350, Banca America Ital. 2930, Bellinzaghi 4500, Banca Catt. Veneto 830, Comit 89.800, Comm. Industria 9000, Ind. Gallaratese 9750, Legnano 1010, Lombarda DD. CC. 57.000, Milan. di Cred. 560, Naz. Agric. 8800, Piccolo Cr. Bergam. 14.100, Pop. Bergamo 6800, Pop. Crema 6200, Pop. Cremona 3400, Pop. Intra 7200, Pop. Lecco 6900, Pop. Lodi 3050, Pop. Luino 4900, Pop. Milano 11.900, Pop. Novara 21.000, Pop. Verona 4310, Provin. DD. 38. 800, Banca Prov. Lom. 6975, Unione 9800, Vonwiller 24.562. Ambrosiano 15.300, Lariano 4390, Roma 81.700, Cred. Commer. 2500, Cred. Italiano 5900, Cred. Legnanese 5900, Cred. Varesino 5800, Soc. It. di Credito 5800, Cr. Agr. Bresciano 7075, Ist. Comm. Lan. 57.000.

Assic. Finanz.: Comp. Milano 73.350, Ital. Incendi 37.800, Italiana Vita 3600, Reale Grandine 4800, Betamer 4300, Mediterranea 8750, La Previdente 36.000, Fidi 4680, SAI 460.000.

Trasporti: Alta Valtellina 400, Navig. Lariana 500, Elettr. Brianzea 1300, Biella Oropa 1000, Tras. Elettr. Volta 2100, Salmo Mauelli 5000, Cart. God. Mittel 500, Rubattino 5, Autostrada Torino Milano 27.000.

Cartiere: Milani 120, Verona 40.000, Ermolli 18.300, Donzelli 15.000, Meridionali 5000.

Tess. Manif.: Cot. Dell'Acqua 14.000, Cederna 9800, Chiesa 60.000, Di Solbiate 4060, Frette e C. 10.030, Festi Rasini 32.450, Fossati Lamperti 14.000, Rondo (Gallo) 7500, Di Pontoglio 3600, Borgomanero 2800, Manif. It. Juta 300, Cala. Varese 28.500, Cant. e Zinetti 580, Manif. Brembana 805, Manif. Cuorgnè 9350.

Met. Miner.: Vanzetti 1700, Cam 800, Ferro Met. Carbon. 2700, Metall. Broggi 2800, Metalgraf 1350, Met. Cer. Vanzetti 2100, Metan. Padani 33.000.

Meccanici: Caproni Orva 243, Costr. Mecc. Riva 16.000, C.G.S. 7330, Fargas 800, Stigler 890, Silurificio 160, Olivetti ord. 11.300.

Elettrici: C.G.E. 28.000, Ramagnola 8500.

Alimentari: Birra Italia 2600, Bevilacqua 570, Besozzi Marzoli 1350, Marzoli Mazzari 9850, Rapuzzi 1000, Polenghi Lomb. 33,35, Zucch. Lendinara 22.300, Zucch. Cecina 2775, Sorini 3325.

Chimici: Bericlli e C. 4700, Max Mayer 13.300, Coop. Farmaceut. 1800, Ledoga 24.200, Acido Tannico 290, Oleoblitz 330, Pagan. e Villani 880, Sipe 2500, Zambelletti e C. 19.850, Industr. Caraceni 2200, Bal 880, Naz. Gasometri 1650, Seriom 1490, Rotta e C. 17.000.

Edili Fondiari: Ingegnoli F. P. 4650, Immob. Vittoria 11.200, Reale Comp. Ital. 1.500.000, Fondi Rustici 800, Imm. Fiera Berg. 8950.

Diversi: Alb. Commercio 8300, Alb. Touring pref. 4400, Alberghi Pop. 2900, Spats, Suardi 23.000, Villa d'Este 11.900, T. Montecatini 4800, T. S. Pellegrino 50.000, Agr. Italo Somala 10.500, Frigor. Milan 5025, Legnami Crippa 3000, Materiali Refratt. 5180, Saline Assab 300, Saline Eritrea 3036, Saline Somalia 40, Ercina Zanardini 3000, Soterna 300, Vetr. Fontana 940, Import Export 1830, Gemme Hutchinson 2290, ICLE 260, Co.Ge. 18.800, Cantieri Tirreno 11.400, Arti Grafiche 28.000, Italo Di. Rima 45.

BORSE ESTERE

New York, 21 ottobre.

Nella prima ora il mercato azionario perdeva ulteriore terreno, poi i ribassi più accentuati venivano ridotti. Nel pomeriggio l'attività si riduceva, e verso la chiusura una ondata di vendite precipitava il mercato azionario a un nuovo livello minimo per la giornata. Guidato dai valori industriali il listino chiudeva con un quadro di perdite che si estendeva fino a due punti in maggioranza. Azioni scambiate 2.090.000.

Indice Borsa, medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 industriali 577,55 (582,60); 20 Ferroviari 124,71 (125,42); 40 Obbligazioni interne 84,36 (84,36); 15 Pubbliche utilità 92,92 (93,36).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 35 (35); Underwood 42,50 (43,62); American Cyanamid 41,13 (41); American Tel and Tel 90,37 (92,12); Bethlehem Steel 40,37 (41,12); Dupont de Nemours 183,37 (184,25); General Electric 71,50 (73,75); General Motors 42,50 (42,62); Kennecott Copper 73,75 (73,87); Standard Oil of New Jersey 40 (40); U. S. Steel Corp. 73 (74); Woolworth 67 (67,62).

Londra, 21 ottobre.

Gli auriferi hanno nuovamente richiamato gran parte dell'attenzione odierna alla Borsa di Londra, dopo il forte balzo di ieri. Tuttavia, essendo il prezzo dell'oro notevolmente diminuito rispetto al livello massimo di ieri, le quote delle azioni hanno perso buona parte dei recenti rialzi. Negli altri settori, il mercato era limitato da influenze di fine settimana. Snia Viscosa 100.

Parigi, 21 ottobre.

Il mercato azionario ha terminato l'ottava esitante con attività molto limitata. L'interesse era nuovamente accentrato sulla situazione dell'oro e gli operatori non intendevano assumere nuovi impegni. I comparti esteri erano cedenti sotto l'influenza di Wall Street. Montecatini 24,90; Pirelli 91.

Francoforte, 21 ottobre.

La tendenza al declino proseguiva anche oggi. Verso la chiusura alcuni riacquisti permettevano al mercato di riguadagnare un po' di terreno. Montecatini 28,50; Fiat 21,30; Fiat priv. 16,50; Pirelli 49,50; Edison 48,50; Magneti Marelli 16; Snia Viscosa 60,10.

Quotate a Francoforte le azioni della Pirelli

Bonn, 21 ottobre.

Le azioni della Pirelli verranno quotate ufficialmente alla Borsa di Francoforte a partire da martedì prossimo 25 ottobre. I titoli saranno nominali per rispetto alle leggi italiane: nella Repubblica federale i titoli, per lo più, sono al portatore.

FALLIMENTI - TORINO. — **Bella Vittorio**, già laboratorio argentatura cristalli; via Carmagnola 20; sentenza 20 ottobre; Curat. Malta avv. Domenico; giudice Bianciotti; verifica 1° dicembre. - **Pasqua dott. Luigi** (deceduto 31 marzo 1960) già ex farmacia via XX Settembre 57; sentenza 20 ottobre; curat. Malta avv. Domenico; giudice Bianciotti; verifica 29 novembre. - **Favale Anna** in Pinotti, titolare ditta Omas, riparazione macchine da scrivere e da calcolo, corso Palestro 20; sentenza 20 ottobre; curat. Lucchetti dr. Giulio; giudice Caccia, verifica 6 dicembre.

SANREMO. — **Sibona Candido**, vendita dischi e affini; sent. 17 ottobre; curat. rag. Enrico Formaggini; verif. 2 dicembre; giudice dott. Bocchiardo.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime nelle principali città italiane:

Bolzano	6	11	Pescara	11	22
Verona	10	16	L'Aquila	8	15
Trieste	15	17	Roma	12	20
Venezia	12	16	Bari	16	22
Milano	6	15	Napoli	13	20
Torino	7,1	12	Potenza	12	17
Genova	10	17	Reggio C.	19	23
Bologna	12	20	Messina	19	23
Firenze	11	19	Palermo	18	23
Pisa	12	18	Catania	19	27
Ancona	13	19	Alghero	14	20
Perugia	10	15	Cagliari	13	21

ANNUNCI ECONOMICI

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

(Continua da pag. 8)

GIOVANE perito chimico in possesso auto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1327 — Torino». A89482

[illegible] perito chimico [illegible] subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9173 — Torino». A89172

IMPIEGATA concetto corrispondente traduttrice tecnica stenodattilo perfetto italiano-tedesco capacità dirigere reparto corrispondenza offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8385 — Torino». A89034

IMPIEGATO tecnico perfetta conoscenza disegno, pratico stampi, fonderia, preventivista costi e costruzione modelli occuperebbesi presso seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9204 — Torino».

NEO geometra occuperebbesi, tutti pretese. Telef. 260-785. A89493

LAUREATO commercio espertissimo corrispondente, pratiche amministrative, legali, pubblicità vendite, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1334 — Torino».

PENSIONATO contabile, corrispondente, fatturista, dattilo, controlli magazzini offresi. Telef. 50-746. A88774

PERITO meccanico ventenne primo impiego, offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1300 — Torino».

PRIMANOTA, contabilità generale, anche ricalco, tutti lavori ufficio offresi media età, presenza. Tel. 373-847.

QUINDICENNE settentrionale bella presenza licenza commerciale dattilocomptometer impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5447 — Torino».

RAGIONIERA dattilografa seria, secondo impiego occuperebbesi presso assicurazioni, contabilità industria. Tel. 683-075.

RAGIONIERA, perito commerciale, diciottenne, diplomata pieno punteggio, ottima conoscenza inglese, stenodattilografa, offresi serio impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8278 — Torino».

SEDICENNE referenziata primo impiego commerciale cerca occupazione presso ditta. Telef. 776-085. A88719

RAGIONIERE, esperienza trentennale: contabilità generale, legislazione, amministrazione; impiegherebbesi (anche saltuariamente). Telef. 798-824 (ore 18).

SIGNORA quarantenne, distinta, colta offresi dama compagnia, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1329 — Torino». [illegible]

SIGNORINA bella presenza offresi magazziniera, distributoria o commessa, cassiera bar, cinema, mansioni di fiducia. Telef. 295-423. A89013

SIGNORINA bella presenza, ottimo francese, inglese offresi standista Salone Automobile. Telef. 536-873. A89496

SIGNORINA diploma magistrale occuperebbesi subito qualsiasi impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1306 — Torino». [illegible]

SIGNORINA offresi aiuto ufficio oppure magazziniera o cassiera. Telef. 351-506.

SIGNORINA trentacinquenne, referenze primarie offresi, anche mezzagiornata, contabilità, dattilografa, mansioni fiducia. Telefonare 586-748. 1043

SIGNORINA ventenne, [illegible], occuperebbesi assistenza bambino mattina o pomeriggio. Telef. 874-021.

[illegible] 18enne corrispondente inglese, francese, stenodattilografa italiano, francese, secondo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1333 — Torino». A89505

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, paghe, contributi, offresi. Telefonare 383-810. A89716

TECNICO di fonderia buona esperienza ottime referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8392 — Torino».

[illegible] inglese francese tedesco impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità [illegible] — Torino». A88092

TRENTATREENNE ex ufficiale, maturità classica, patente B, disposto trasferirsi, impiegherebbesi segretario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9208 — Torino».

TRENTENNE [illegible] commerciale, paghe, contributi, pratica contabilità meccanizzata, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 556-783. A88934

UFFICIALE superiore esercito riserva, due lauree, assume incarichi fiducia in Roma; assistenza in definizione qualsiasi pratica presso ministeri uffici. Colonnello Franchi, Eleonora Duse 2 C, Roma. 28890

VENTIDUENNE maturità scientifica milesente offresi primo impiego. Telefonare 856-427. A88782

VENTIDUENNE militesente 5ª ragioneria impiegherebbesi presso seria ditta. Telef. 390-048. A86849

VENTIDUENNE pratico lavori ufficio, libera subito offresi. Telefonare 353-787.

VENTIQUATTRENNE liceo classico, abilitazione magistrale, ottime referenze, offresi qualunque impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9190 — Torino».

VENTIQUATTRENNE, maturità classica, militesente, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1309 — Torino».

VENTIQUATTRENNE telescriventista, dattilografo, secondo impiego, militesente, offresi seria ditta. Telef. 53-088.

VENTISEIENNE presenza, pratica lavori ufficio, trattamento clientela cerca seria occupazione anche commessa. Libera subito, eventualmente mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8393 — Torino». A89053

VENTOTTENNE avente belvedere 500 propria offresi come fattorino qualsiasi tipo. Telefonare 597-715 [illegible] 20 circa.

GIOVANE bell. presenza studi classici artistici età non superiore 18 anni esentato militare cerca importante industria mobili per apprendere tecnica vendita show-room Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1305 — Torino». A89458

[illegible] militesenti: diplomati — tecniche professionali assume ditta meccanica precisione per servizi ufficio. Scrivere specificando curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8406 — Torino». [illegible]

Abbonamenti

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	18.200*
SEMESTRE L.	5.200	9.300*
TRIMESTRE L.	2.750	4.900*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 19.300, Sem. L. 9.650, Trim. L. 5.100.

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI' di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1.050	2.050
SEMESTRE L.	650	1.050
TRIMESTRE L.	450	570

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	18.200*
SEMESTRE L.	5.200	9.300*
TRIMESTRE L.	2.750	4.900*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 19.300, Sem. L. 9.650, Trim. L. 5.100.

Per chi desidera l'ediz. della LUNEDI' di LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1.050	2.650
SEMESTRE L.	650	1.325
TRIMESTRE L.	450	670

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie.

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA

viene recapitata entro le ore 7,30 antimerid. anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA

viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ABILE dattilografo coltura media, secondo impiego piccola industria cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1337 — Torino». A89514

AMBOSESSI cercansi cantanti iniziale concorso Nazionale. Mascaro, via Carmine 31. A88765

ASSUMIAMO completamente zone esattive produttive in Torino elementi maschili maggiorenni anche parzialmente liberi buona cultura, presenza, possibilità sistemazione stabile, guadagno sicuro, garantito. Presentarsi via Garibaldi 59, primo piano nobile. 24

CANTANTE cerca elementi per formare un quintetto. Telefonare 362-917.

FABBRICA abrasivi importanza internazionale cerca esperti viaggiatori, ottime condizioni, massima riservatezza, perfetta conoscenza del francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8337 — Torino».

CERCANSI ambosessi (bambini cantanti-musicisti, attori) per importante formazione spettacolo. Scuola danza Gustav Gerhard, via Giolitti 19 A. Tel. 537-019.

CERCASI modella giovane bella presenza per solo studio d'arte. Telefono 681-840.

CERCASI per studio tributario signorina stenodattilografa primo impiego. Telefonare 520-360. 928

DISEGNATORE progettista meccanico cui [illegible] studi macchine ed attrezzature relative assumerebbe importante stabilimento meccanico. Avvenire sicuro. Inutile presentarsi se non completo ramo meccanico. [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1338 — Torino».

EDITRICE cerca propagandiste pratiche vendita diretta, stipendio, provvigione. Telef. 534-006. [illegible]

IMPIEGATA commerciale et statistiche, stenodattilo, volonterosa, precisa, primo aut secondo impiego cercasi subito per importante azienda di Moncalieri. Inviare curriculum et referenze manoscritte a: «Pubblicità Stampa 1306 — Torino». A89476

IMPORTANTE azienda industriale cerca giovane perito tecnico da avviare direzione stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9102 — Torino». A86495

IMPORTANTE azienda settore meccanico aeronautico, cerca ingegnere massimo quarantenne per direzione officina, richiedesi [illegible] cicli lavorazione, trattamenti termici, cottimi, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3157 — Torino». A87252

IMPORTANTE azienda tessile cerca dottore o ragioniere profonda conoscenza contabilità generale et industriale organizzazione amministrativa controllo budgetario costi, età 30-35 anni. Precisare estesamente situazione famigliare et curriculum vitae, assicurasi riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8381 — Torino». A89023

IMPORTANTE industria abbigliamento assume stenodattilografa 16-17enne. Richiedesi minimo diploma di scuola tecnica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 34 — Torino». 977

IMPORTANTE industria [illegible] stenodattilo 18 anni pratica [illegible] lavori ufficio ordinatissima dinamica portata lavori amministrativi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1398 — Torino». A89458

IMPORTANTE Società, per ampliamento quadri e sino a copertura proprie necessità organizzative, assume numero limitato elementi seri, attivi, in possesso buona cultura, militesenti, lunga residenza Torino, possibilmente pratici trattazione affari, liberi da qualsiasi impegno, anche parziale, da avviare stabile, redditizia attività ispettiva. Termine periodo istruzione e prova, inquadramento e possibilità rapida carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 39 — Torino». 484

INDUSTRIA cerca geometra max 26enne con documentabile pratica cantiere et costruzioni industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8379 — Torino». A89017

INDUSTRIA cerca valida stenodattilografa pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8369 — Torino».

INDUSTRIA elettrodomestici ottima fatturista archivista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9182 — Torino». A88466

INDUSTRIA farmaceutica cerca per Agenzia Torino impiegato, preferibilmente diplomato, lavori ufficio, magazzino, cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1316 — Torino». A88750

[illegible] tessuti cerca apprendista per campioneria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 59, Torino». 333

MAGAZZINO tessili cerca giovane signorina abile fatturista conoscenza comptometer. Telefonare 47-549. A89264

MAGLIFICIO cerca signora o signorina, anche anziana, quale segretaria, corrispondente ufficio esportazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1330 — Torino».

MAGLIFICIO lavorazione esterna uomo cerca dirigente produzione pratico organizzazione lavorazione serie controllo ciclo produzione sorveglianza personale. Dinamico, energico, attitudini direzione comando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1330 — Torino». A89498

PRIMARIA compagnia assicurazioni assumerebbe Alessandria, ispettore capo gruppo vita, ottimo inquadramento. Scrivere: «Pubbliman, Casella 21 A, Alessandria». 38419

RAGIONIERA capace lavoro indipendente bella calligrafia cercasi per due ore pomeriggio sera. Scrivere età posti occupati a: «Pubblicità Stampa 65 — Torino». 430

RAGIONIERA 20-24enne, pratica contabilità, libri paga edilizia cercasi. Telefonare 512-531. A87134

RINOMATA ditta, cerca abilissima venditrice, presenza, pratica confezione busti, reggiseno, biancheria fine. Ottimo stipendio, interessenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3216 — Torino».

RIVISTA a diffusione nazionale cerca ovunque collaboratori e corrispondenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8408 — Torino». [illegible]

SEDICI-diciassettenne volonterosa intelligente lavori ufficio dattilografia cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9181 — Torino». A89210

SIGNORINA parli francese elegante disinvolta cercasi per quindici giorni Riviera propaganda pubblicazione [illegible]. Scrivere editore casella postale 85, Torino.

SOCIETA' trasporti internazionali cerca signorina pratica trasporti via mare e spedizioni internazionali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8402 — Torino».

STENODATTILOGRAFA abile cercasi da industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1277 — Torino». [illegible]

STUDENTI disposti occupare ore libere attività giornalistica e professionale, cercansi. Scrivere: Comitalia, Casella Postale 8, Torino. 751

STUDIO ingegneria assume giovane architetto. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 9183 — Torino». A89218

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

AGGIUSTATORE generico ventenne attrezzature macchine, libero mattino offresi, Sandigliano 2. A89534

AIUTO [illegible], 30enne, dinamico, ovunque offresi. Telef. 882-011. A87111

AUTISTA D lunga pratica. Tel. 784-825.

AUTISTA D.E. offresi subito ditta [illegible]. Telefonare 662-101. A89293

AUTISTA meccanico patente D, auto propria offresi ditta o garage. Telefonare ore pasti 887-684. A88030

AUTISTA patente D piemontese, offresi cauzionando mansioni fiducia, fattorino, guardiano notturno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9167 — Torino». A88482

AUTISTA patente E pubblica offresi. Telefonare 86-209, ore 9-12, 16-19.

AUTISTA piemontese 28enne pratico città, patente C offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 870-820, ore pasti.

AUTISTA ventitreenne conoscenza città, dintorni, patente D offresi. Tel. 779-486.

AUTISTA [illegible] offresi ditta o privato seria stabile occupazione. Tel. 527-644.

AUTISTA 42enne, piemontese, patente C pratico città e provincia offresi ditta o privato libero subito. Tel. 281-028.

BAMBINAIA referenziata offresi subito. Tel. 771-871. Telefonare dalle ore 17 alle 21. A88126

BRAVA cuoca libera novembre offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9169 — Torino». A88484

CAMIONISTA offresi ovunque con proprio camion 615, anche fisso. Telefonare 757-645. A89536

CANTANTE con stile originale cerca lavoro possibilmente in rivista. Telefonare 362-917. A89046

CINQUANTENNE attiva, distinta, offresi ore pomeridiane zona Crocetta. Telefonare mattino 559-082. A89635

COMMESSA 18enne, presenza, referenze offresi. Telef. [illegible]-110. [illegible]

CONIUGI giovani senza figli cercano portineria signorile. Tel. 594-037.

CONIUGI piemontesi referenziati ortofloricultori pratici riscaldamento, marito occupato cercano custodia villa, pulizia scale, zona [illegible], Campidoglio. Telefonare 757-067. [illegible]

CONIUGI pensionati 60enni offronsi pulizia scale. Telef. 859-641. A89615

CONIUGI soli cercano portineria o solo pulizia scale. Tel. 376-258. A89256

CUOCA provetta cerca lavoro presso famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8373 — Torino». A89001

CUOCO 26enne, conoscenza cucina italiana, francese offresi ovunque. Telefonare 886-884 dalle ore 17. A89278

DICIOTTENNE addetto macchine offresi. Telef. 96-377. A88908

DONNA offresi a ore in borgo San Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8407 — Torino». A89047

GIOVANI coniugi con figlio cercano portineria possibilmente signorile referenziatissimi. Scrivere: Tellosto, corso Vinzaglio 11. [illegible]

(Continua a pag. 12)

Dopo le proposte fatte dal Ministero del Lavoro

Referendum fra gli operai per lo sciopero alla Cogne

Le votazioni cominciano oggi - Il «no» significa che le offerte della direzione devono essere respinte e che lo sciopero deve continuare - Il «sì» indica che è necessario sospendere l'agitazione e iniziare le trattative

(Dal nostro inviato speciale) **Aosta, 21 ottobre.**

I cinquemila dipendenti della Cogne, in sciopero da dodici giorni, devono decidere se accettano o respingono le proposte fatte ieri a Roma dalla direzione dell'azienda come base di trattative per risolvere la vertenza che ha creato ad Aosta ed in molti paesi della Valle un disagio profondo ed una grave crisi economica. I tre sindacati Cisl, Cgil e «Travailleurs», di comune accordo, hanno indetto un referendum fra tutti i lavoratori del complesso siderurgico e minerario: gli operai voteranno la loro opinione, su schede che saranno distribuite nei vari reparti, da domattina fino a mezzogiorno di lunedì, seguendo i turni di entrata nello stabilimento (come è noto, lo sciopero è «bianco» e le maestranze si recano puntualmente in fabbrica ma incrociano le braccia).

In una conferenza stampa tenuta questa sera a tarda ora il segretario della Cisl, Cavazzuti, che ha partecipato ai sondaggi romani presso il Ministero del Lavoro — sondaggi conclusi con una serie di offerte da parte dell'azienda, alle quali la risposta deve esser data entro lunedì — ha spiegato che agli operai si chiede di dire, sulla loro scheda, sì o no. *No* significa che le proposte della direzione sono rigettate e che lo sciopero continua. *Sì* vuol dire (sono parole del sindacalista) «valutazione di inopportunità di proseguire la lotta in corso, sia per lo stato di disagio in cui i lavoratori si trovano, sia perché i lavoratori ritengono che la posizione assunta dall'azienda può essere vinta ad una scadenza sopportabile», cioè sospensione immediata dello sciopero, ripresa del lavoro, inizio delle trattative.

Tuttavia, ha chiarito il rappresentante della Cisl, le organizzazioni sindacali non si dichiarano disposte a firmare un accordo sulla base delle proposte avanzate dalla direzione della Cogne: «ma nel caso che il lavoro riprenda, resta inteso che l'azienda dovrà tenere fede alle offerte fatte ieri, fino a quando le trattative non saranno giunte al termine». Pur affermando di non volere in alcun modo compiere opera di persuasione o influire sulle decisioni delle maestranze («il referendum sarà assolutamente libero, garantiremo ad ognuno la libertà e la segretezza del voto e rispetteremo la volontà della maggioranza»), in sede di pronostico il sindacalista prevede, e come lui tutti gli altri responsabili della Cgil e dei «Travailleurs», una maggioranza di *no*: e tale eventuale *no* «sarà un incentivo ad intensificare la lotta, anche a prezzo di sacrifici più duri».

Quanto alle proposte dell'azienda, i sindacati non vogliono commentarle. Né le commentano i manifesti che verranno affissi in fabbrica («privi di qualsiasi apprezzamento sull'operato della direzione») per illustrare le posizioni raggiunte dalle due parti al momento in cui, ieri, i sondaggi furono interrotti. I manifesti contengono i punti-chiave della vertenza; le ultime richieste dei rappresentanti sindacali, furono:

1) Per il 1960, un premio di 25 mila lire; per il 1961, un premio di 30 mila lire; per il 1962, il premio verrà stabilito da un futuro incontro. (L'azienda ha risposto: per il 1960, 18 mila lire; per il 1961, 25 mila lire; ed ha accettato di discutere per il 1962);

2) La somma di 2000 lire per ogni giornata di sciopero «bianco». (L'azienda ha risposto no);

3) Un anticipo di 48 ore di salario, recuperabili con ore di lavoro. (L'azienda ha contr'offerto un prestito di 12 mila lire, restituibili in rate di 4 a 6 mesi);

4) Una garanzia di prestazione minima di lavoro di 176 ore mensili, per i mesi di ottobre e novembre. (L'azienda ed i sindacalisti non hanno esaminato questo punto e la discussione è stata rinviata).

5) Rispetto dei «minimi» aziendali. (L'azienda ha risposto no).

6) Assunzione immediata di tutti i dipendenti con contratto a termine, ed impegno di non assumere più alcun dipendente con tale forma di contratto. (L'azienda ha accettato di trasformare i contratti a termine, alla loro scadenza, in contratti a tempo indeterminato; e non intende prendere impegni per gli eventuali nuovi assunti).

7) Attribuzione ai fattorini, ai piantoni ecc. uniformata al [illegible] per cento della media di cottimo. (L'azienda ha contr'offerto il 50 per cento).

8) Restituzione delle 3500 lire trattenute agli addetti all'altoforno, per i primi sei mesi dell'anno, quando non vi furono scioperi. (L'azienda ha risposto no).

9) Richiesta di non esercitare rappresaglie sui lavoratori dopo la conclusione della vertenza. (L'azienda si è impegnata a non addottare provvedimenti, se non nei casi perseguibili dal Codice penale, qualora si siano verificati).

Infine — sempre secondo il manifesto dei sindacati — la Cogne non ha tenuto in considerazione i suggerimenti degli operai a proposito della regolamentazione dell'altoforno, ma ha riproposto i termini dell'accordo del 1954, denunciato dalle maestranze nell'agosto scorso. La Cogne, infatti, chiede che le sia assicurata, durante gli scioperi, la presenza di 35 operai per ogni squadra addetta al forno, e non squadre di 6 operai come indicano i sindacati; inoltre, in occasione di ogni sciopero, chiede che le organizzazioni dei lavoratori diano un preavviso di ventiquattro ore per poter garantire la sicurezza dell'impianto.

Al referendum sono esclusi gli impiegati, circa 800, i quali hanno aderito all'agitazione — e si astengono dall'ufficio — per solidarietà con gli operai. Nel pomeriggio di lunedì il risultato sarà reso noto al sottosegretario on. Calvi, che ha fatto da mediatore nei colloqui dei giorni scorsi, ed agli esponenti della Cogne. E' impossibile dire, questa sera, se l'orientamento dei lavoratori è favorevole ad un'interruzione dello sciopero o ad un inasprimento della vertenza. Negli ambienti sindacali si sono svolte riunioni agitate ma nessun segno è trapelato.

Nelle famiglie dei cinquemila dipendenti non entra un soldo dalla fine di settembre e le scarse economie sono ormai esaurite. Aosta vive giorni difficili, con i negozi semivuoti ed i locali pubblici quasi deserti. Al termine dello sciopero, quando verrà, migliaia di operai incasseranno soltanto una piccolissima parte degli assegni familiari; per riscuoterli al completo, infatti, bisogna aver lavorato un minimo di 104 ore mensili ed in ottobre son poche decine coloro che hanno toccato il minimo. Tuttavia gli animi non sono depressi, per le strade i camioncini del «Comitato di solidarietà» chiedono aiuti e le somme raccolte sono già cospicue, più di nove milioni.

g. n.

Una serie di scioperi proclamati dagli elettromeccanici

Roma, 21 ottobre.

I sindacati dei lavoratori elettromeccanici della Cgil, Cisl e Uil hanno indetto una serie di scioperi che si svolgerà secondo le disposizioni prese in particolare nelle varie province.

Ecco un primo quadro nelle principali città:

Milano: sciopero di 24 ore il 22 ottobre; scioperi di mezza giornata il 25 e il 27 ottobre; sciopero di 24 ore il 29 ottobre.

Torino: 48 ore di sciopero per i giorni 26 e 27 ottobre. L'altra giornata di lotta sarà decisa il 27 ottobre.

Genova: sciopero di 24 ore il 22 ottobre; successivamente, dal 25 al 28 ottobre compresi, quattro scioperi di 2 ore al giorno da effettuarsi alla fine di ogni turno di lavoro. Sciopero, infine, di 24 ore il 29 ottobre.

Bologna: fissati tre scioperi di 24 ore l'uno, da tenersi nei giorni 22, 26 e 29 ottobre.

Bergamo: cinque mezze giornate di sciopero dal 24 al 28 ottobre compresi per gli operai e gli impiegati dei turni normali; 24 ore di sciopero per i lavoratori dei turni, nelle giornate del 22, 25, 27 ottobre.

Il giorno 30 novembre, le tre organizzazioni sindacali si incontreranno per valutare lo sviluppo del movimento e decidere eventualmente nuove forme di lotta.

Ventitré anni all'operaio che uccise una quindicenne

Milano, 21 ottobre.

(m.) Piero Vernile, l'operaio di 23 anni che uccise a colpi di lima la quindicenne Laura Nava — la ragazza che amava, non corrisposto, e della quale era follemente geloso — è stato condannato stasera dai giudici della Corte d'Assise a 22 anni e 3 mesi di reclusione, 6 mila lire di multa, un mese di arresto, 2 anni di casa di cura e 10 mila lire simboliche di risarcimento danni, chiesti dalla parte lesa. La Corte ha riconosciuto il Vernile colpevole di omicidio volontario.

I danni del maltempo a Genova

Genova, 21 ottobre — Il tempo, dopo il violento nubifragio di ieri, si è ristabilito. In città si sono avuti non lievi danni: la piena del Bisagno ed il forte vento hanno fatto crollare una grossa gru sistemata alla foce del torrente (Telefoto)

Gronchi premia i costruttori della diga sul Kariba

Roma, 21 ottobre.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale i titolari, i dirigenti ed i tecnici delle quattro imprese costruttrici italiane della diga sul Kariba ed ha consegnato loro le onorificenze dell'ordine al merito della Repubblica.

Il ministro dell'Industria, Colombo, nel rivolgere il saluto al Capo dello Stato, ha avuto parole di riconoscimento per la realizzazione di questa grande opera tecnica che è stata insieme una grande opera patriottica.

L'ing. Lodigiani, amministratore delegato del consorzio italiano Impresit di Kariba, ha espresso la soddisfazione dei costruttori e dei tecnici per l'onore di ricevere direttamente dalle mani del Capo dello Stato le insegne cavalleresche.

Gronchi ha risposto ringraziando a sua volta, a nome del Paese, quanti — impresari, dirigenti, tecnici ed operai — hanno contribuito ad accrescere il prestigio dell'Italia, nel continente africano. Queste sono le opere che giovano all'Italia perché i nuovi popoli africani possano conoscere da vicino la capacità tecnica e di lavoro degli italiani, i quali — giova ripeterlo — sono stati i primi fra i popoli europei ad abbandonare ogni mentalità colonialistica sostituendo ad essa una politica di collaborazione.

Il Capo dello Stato ha concluso affermando che su questa via di amicizia verso i Paesi sottosviluppati bisogna continuare a camminare nell'interesse comune.

Nuovi sconcertanti sviluppi dell'inchiesta giudiziaria

Un traffico di stupefacenti s'inserisce nel caso dei "balletti verdi,, a Brescia

La vicenda assume aspetti angosciosi - Ieri un giovane di diciassette anni si è inginocchiato sulla strada davanti ai fotografi implorando di non ritrarlo - Più tardi, a mezzanotte, ha telefonato al suo legale: «Non mi cerchi più, vado ad uccidermi» - E' scomparso

(Dal nostro inviato speciale) **Brescia, 21 ottobre.**

Che cosa succede a Brescia? Eravamo impegnati con la istruttoria dei «balletti verdi», ed intanto scoppia un nuovo scandalo, forse ancora più grave. Si tratta, questa volta di traffico di stupefacenti, con scalo in città e in provincia e diramazioni in Svizzera. Nella giornata di oggi sarebbero state arrestate dai carabinieri di Brescia sei persone. Dell'iniziativa in corsa era già trapelata qualche voce nella mattinata, ma solo nella tarda notte si sono avute le prime indicazioni concrete. La operazione è in pieno sviluppo, e taluno vuole collegarla al risultato dei primi tre giorni di istruttoria sui balletti tra invertiti.

Esistono, ha detto uno dei due magistrati che conducono l'inchiesta, il dott. Arcai, giudice istruttore, «dei fatti gravi, preoccupanti, allarmanti», e intorno a questi fatti si fa un po' di luce, un poco per volta, tra mille paure. Paura che si accenda sull'episodio giudiziario la speculazione politica, paura che si dica troppo, o troppo poco, paura che si fotografi questo e non quell'altro, paura che la città intera finisca per tirarsi addosso l'equivoca e immeritata nomea, che spetta invece ad un gruppetto soltanto, e non tutto di cittadini bresciani; paura che tutto si concluda, come tante altre volte in questo Paese, nel volo finale dei soliti stracci.

Le due persone arrestate ieri, l'avv. Giuseppe Roseghini e il cameriere Giovanni Assalini, le prime vittime pubbliche dello scandalo, non sono figure abbastanza di rilievo per poter gettare la croce addosso su uno o l'altro ceto, o su una intera città. L'uno, professionista quanto mai oscuro e, a quanto si apprende, afflitto da malattie da drammi familiari, da penuria cronica di cause e di parcelle, uno sventurato che la guerra e la lunga prigionia restituirono alla società ridotto a un rottame; l'altro, poco più che un ragazzo, probabilmente un anormale, che lucrava sulle debolezze degli altri. Questi malinconici personaggi conducevano dunque il ballo di Brescia!

In città si dice, e si teme, che questo non sia che un inizio, e che andando avanti ne vedremo di belle. Oggi abbiamo visto un furgone cellulare andare e venire dal carcere al Palazzo di Giustizia sei o sette volte, e sempre ci si chiedeva, noi che eravamo di fazione, quali misteriosi personaggi avrebbe caricato. Ma la giornata è finita senza che nessuno abbia raggiunto, in prigione, gli arrestati di ieri, il cameriere «Claudia Cardinale», al secolo Giovanni Assalini, e l'avv. Giuseppe Roseghini, detto anche «l'avvocato Pino di Cremona». L'autofurgone cellulare una volta riparti con un ladruncolo, il quale andava mostrando con fierezza la sua onesta faccia di uomo sano, di istinti ortodossi. Spirava dal suo portamento una fierezza del proprio essere e delle proprie manette, un ostentato desiderio di proclamarsi totalmente estraneo alle tenebrose complicazioni del sesso, che sono al centro dei famigerati balletti. Un'altra volta salì sull'autofurgone una giovane donna dai capelli rossi, abbastanza ben vestita, che mise piede sulla predella carceraria con la distinzione di una signora che s'imbarca per andare a teatro. Si seppe poi che era una modesta comparsa in un altro affare, che sta maturando nel nome della senatrice Merlin, però nulla ha a che fare con gli aviati di cui ci stiamo occupando.

Uscirono da un ufficio, ancheggiando, due giovanotti, capelli vagamente ossigenati, un'ombra di trucco sulla faccia; e costoro già ieri erano apparsi sulla scena, sono due camerieri di un ristorante di Orzinuovi, noti per le loro anormali amicizie; ma è successo che ieri i due giovanotti, Adelino e Pasqualino, si pavoneggiavano quasi davanti a noi, e ci lasciavan capire di non essere niente affatto impressionati, anzi lusingati, di questa chiamata alla ribalta dei «balletti verdi». Ma oggi, nella loro seconda apparizione, l'umore era diverso e opposto. Adelino e Pasqualino sono fuggiti alla vista dei fotografi, si sono rintanati in un vicolo buio nei pressi del Palazzo di Giustizia; e poiché gli implacabili inseguitori insistevano per ritrarli, uno d'essi, Adelino, gli si è inginocchiato davanti, scongiurando di non essere ritratto; e pareva scosso, lo sventurato, da un'emozione dolorosa, degna di pietà. Nessuno ha avuto il coraggio di scattare fotografie. E Adelino se n'è andato avvilito, a capo chino.

Ma stasera, poco prima di mezzanotte, la voce del giovane (ha soltanto diciassette anni) è stata udita per telefono dal suo legale, avv. Penalle. Gli ha detto: «Non mi cerchi più, vado a Verona, là mi ucciderò. Addio». Quindi ha troncato la comunicazione. L'avvocato ha avvertito la polizia. La vicenda prende una piega angosciosa.

Oggi hanno avuto effetto sui chiamati gli arresti di ieri, e, se poche ore prima l'istruttoria poteva sembrare un fatto da sfruttare ai fini di un obliquo esibizionismo, oggi, il clima duro e deciso degli interrogatori, l'andirivieni nel cortile del carrozzone carcerario, hanno certamente avvertito chi entrava nella stanza del giudice istruttore che su questa faccenda c'è poco da scherzare.

Il mattino è stato occupato dai piccoli episodi che abbiamo descritto. Sono state interrogate quattro persone, o forse qualcuna di più. Non ci è possibile garantire l'esattezza di queste cifre, anche perché, come poi si è capito, quel va e vieni del furgone cellulare può avere distratto l'attenzione degli osservatori da un fatto che si è scoperto solo nel pomeriggio. Il fatto è questo: esiste un'uscita dal Palazzo di Giustizia, per una porticina secondaria, sconosciuta ai profani. Alcuni testimoni o denunciati per i «balletti verdi» salgono e scendono dall'ufficio del giudice istruttore senza dare nell'occhio. Ciò è apparso chiaro quando, nel primo pomeriggio, un avvocato intavolò una disputa a gran voce con uno dei fotografi in attesa. In realtà il piccolo incidente, tanto clamoroso, era causato ad arte per coprire la ritirata ad un cliente dell'avvocato, che stava uscendo per le fodere del palazzo sulla strada.

La manovra fu scoperta, l'avvocato fu visto rincorrere in automobile un'altra macchina che lo aspettava, a qualche centinaio di metri dal palazzo. Ed in questa, c'era, contornato di carabinieri in abito borghese, un commendatore della provincia bresciana. Le due macchine, con una scorta di carabinieri in motocicletta, scivolarono via a grande velocità verso le porte di Brescia, verso il lago di Garda. Commendatore, carabinieri, avvocato hanno puntato su una località del lago che le guide descrivono come la «Portofino del Garda», Portese. A Portese, in una villa e con il commendatore in questione, i carabinieri hanno sostato lungamente, operando rilievi connessi all'istruttoria in corso.

A fine di giornata, gli interrogati dal giudice istruttore potevano essere, al più, una mezza dozzina. Nessun arresto, come abbiamo detto. Sono in programma per domani alcuni segreti accertamenti. Il dott. Giannini, pubblico ministero presente all'istruttoria, ha annunciato che domani e lunedì sono sospesi gli interrogatori.

Gigi Ghirotti

Bongiorno dà sette querele con ampia facoltà di prova

Milano, 21 ottobre.

Mike Bongiorno ha querelato per diffamazione sette fra quotidiani, settimanali e agenzie di stampa che nei giorni scorsi avevano associato il suo nome all'affare dei «balletti verdi» di Brescia. La formalità dell'inoltro della querela alla Procura della Repubblica è stata compiuta stamane dall'avvocato Giovanni Bovio.

L'azione giudiziaria era stata preannunciata da tempo. Mike Bongiorno aveva escluso fin dal primo momento una sua partecipazione diretta o indiretta alla triste faccenda dichiarando anche di non aver mai avuto rapporti di nessun genere con le persone in essa implicate.

Le querele di Mike Bongiorno sono state sporte contro l'*Unità*, il *Paese Sera* di Roma, giornali di Firenze, Napoli e Palermo, un settimanale milanese e l'agenzia *Ansa*. Il querelante ha concesso ampia facoltà di prova.

Anche Gino Bramieri, Dario Fo, sua moglie Franca Rame, Paolo Carlini e Paul Steffen, il cui nome era stato fatto in relazione allo scandalo si sono rivolti al giudice per tutelare il loro buon nome.

Denunciate a Napoli sei persone per traffico e uso di stupefacenti

Spacciatore di droghe muore in cella poco prima di importanti rivelazioni

Doveva essere interrogato ieri mattina in carcere da un funzionario di polizia - Autopsia sul cadavere - Previsto l'arresto di decine di persone: esponenti dell'alta borghesia, professionisti - Anche un ingegnere e una cantante coinvolti nella vicenda

(Dal nostro corrispondente) **Napoli, 21 ottobre.**

La Procura della Repubblica, in base alle indagini della questura svolte dal commissario capo Michele Di Rosa, comandante della «Mobile», e dal commissario Renato De Biasio, ha denunciato sei persone — di cui cinque in stato d'arresto — per «spaccio ed uso di stupefacenti» ed una «a piede libero» per il solo «uso», secondo il comunicato ufficiale diramato alla stampa dalla polizia. Le cinque persone per cui è stato firmato dal procuratore della Repubblica il mandato di cattura sono: Flora Tecchio di 31 anno; Vincenzo Amatruda di 24 anni, già studente universitario, figlio di un alto ufficiale della marina militare valorosamente caduto nella più recente guerra; Rodolfo Russo di 26 anni, rappresentante di varie note ditte farmaceutiche; Vincenzo Esposito di [illegible] anni, assai noto come scaltro ed audace contrabbandiere; ed infine, Giorgio Dias.

Al Dias il mandato di cattura era stato notificato nel carcere di Poggioreale, dove egli si trovava già detenuto per scontare un'altra condanna a sette mesi. Egli era la «mente» della gang ed aveva rapporti con una centrale quasi certamente nord-americana, che lo riforniva della merce. Fu anche lui che con le sue precise ammissioni dette alla polizia i primi elementi per la incriminazione dei sei, prima tappa di un'assai più vasta operazione giudiziaria che porterà certamente all'arresto di decine di persone in tutta Italia, quasi tutte appartenenti all'alta borghesia, al settore delle professioni ed a quello della musica leggera.

Il Dias però, [illegible] pentito, si era fermato nelle sue dichiarazioni. Stamane il commissario Renato De Biasio doveva avere con lui un nuovo decisivo colloquio, già preannunciato al detenuto tramite la direzione del carcere. In esso probabilmente il funzionario avrebbe cercato di sapere i nomi della centrale internazionale che lo aveva approvvigionato di sostanze stupefacenti (in prevalenza oppio, morfina e cocaina). Senonché in mattinata stranamente Giorgio Dias, benché non fosse affetto da alcuna malattia, moriva all'improvviso.

La diagnosi del medico del carcere è stata di paralisi cardiaca. Il procuratore capo della Repubblica presso il Tribunale, Pietro De Nigris, ha ordinato l'immediata autopsia del Dias per accertare con esattezza come è veramente morto il detenuto poche ore prima dell'interrogatorio da parte della polizia. La sesta persona denunciata «a piede libero» è l'ing. Francesco Cosenza dell'Eni.

Il fatto che pose in allarme la Questura fu la segnalazione giunta dall'ospedale «Morvillo» il 9 di questo mese di una donna, Flora Tecchio, ricoverata in stato di sospetta intossicazione. Fra i fatti accertati vi è che una parte degli arrestati si recò recentemente in Sicilia, a Gela, per vendere all'ing. Francesco Cosenza un certo quantitativo di cocaina. In quell'occasione vi furono anche dei convegni clandestini allo scopo di tenere delle vere orge in una casa della cittadina nota per i suoi impianti petroliferi.

L'ing. Cosenza, nonostante le precise notizie contenute nel comunicato della Questura, ha smentito recisamente ogni sua partecipazione sia all'acquisto di alcaloidi vietati dalla legge nei casi non terapeutici, sia alle orge «verdi» di Gela.

La Questura ha detto che una delle persone nei cui riguardi è accertato l'acquisto di stupefacenti dai quattro arrestati è un'artista di canto che avrebbe partecipato all'ultimo Festival di Sanremo. Il comunicato, riferendo talune dichiarazioni dell'Amatruda, dice che questo imputato ha ufficialmente ammesso di essersi drogato, così come fecero la «nota artista di canto e l'amante di lei». Una parte degli arrestati, secondo il comunicato della polizia, sarebbero sessualmente anormali. La Questura chiude la sua comunicazione informando che proseguono le indagini per la incriminazione sia della nota cantante che del suo amante.

c. g.

Sequestrata a New York

Eroina per tre miliardi di lire su una nave giunta da Palermo

New York, 21 ottobre.

Eroina pura per un valore di circa 5 milioni di dollari (più di tre miliardi di lire italiane) è stata trovata dagli agenti della squadra narcotici di New York. L'eroina era contenuta nel doppiofondo di una cassa, scaricata insieme ad altro bagaglio dal transatlantico «Saturnia», giunto a New York da Palermo. La cassa era stata richiesta e presa in consegna da Matthew Palmeri, di 50 anni, da Staten Island (New York) e Salvatore Rinaldi, di 46 anni, da Mount Vernon (New York).

I due hanno caricato la cassa su un furgone che avevano condotto sul molo e si sono diretti verso Mount Vernon. La polizia ha seguito il furgone e lo ha fermato ad un crocevia.

La droga è stata trovata in un doppiofondo, sotto ad alcuni giocattoli e a biancheria: si tratta di undici chilogrammi di eroina che, secondo la polizia, hanno più o meno un valore di cinque milioni di dollari sul mercato clandestino. I due uomini sono stati trattenuti dalla polizia per un interrogatorio.

Colpiti da poliomielite altri tre bimbi di Massa

Massa, 21 ottobre.

Altri tre bimbi massesi sono stati colpiti da poliomielite e ricoverati nella clinica pediatrica del prof. Pasquinucci di Viareggio. Si tratta di Palmira Del Sarto di 2 anni, Silvano Bertuccelli di 7 anni ed Emanuela Riccardi di 15 mesi. Le loro condizioni sono abbastanza buone.

Corpo d'un uomo assassinato rinvenuto lungo la ferrovia

Orribile delitto a Sesto San Giovanni - La vittima, un pastore di Bergamo, aveva il cranio fracassato ed il viso sfigurato

La vittima, Giacomo Savoldelli, di 43 anni (Tel.)

Milano, 21 ottobre.

Gli agenti della Squadra mobile milanese stanno indagando per scoprire gli autori di un delitto compiuto la notte scorsa a Sesto San Giovanni. Verso le 8 di stamane, l'operaio Guido Turri ha rinvenuto lungo la massicciata della ferrovia, a circa 1 chilometro dalla stazione di Sesto San Giovanni, il cadavere di un uomo col volto sfigurato e il cranio spaccato in parecchi punti. Dato l'allarme, sul posto accorrevano subito i carabinieri e il sostituto procuratore della Repubblica di Monza dott. Gatto. La prima ipotesi della disgrazia è subito caduta in quanto il decesso è stato fatto risalire alle prime ore della notte e nessun treno è transitato sul binario morto che passa vicino al posto dove è stato trovato il cadavere.

Nessuno è stato finora in grado di dire con chi si era incontrato quell'uomo, sconosciuto in tutta la zona. E' stato possibile identificare la vittima solo attraverso alcuni documenti trovati nelle tasche degli abiti: si tratta del pastore Giacomo Savoldelli di 43 anni, abitante a Rovetta, in provincia di Bergamo. In un'altra tasca, la polizia ha trovato le calze del morto, arrotolate in un pezzo di carta e una lettera indirizzata da certo signor Pino al signor Giacomo Savoldelli in via Bezzecca 24 Milano, nella quale si diceva fra l'altro: «Vieni subito perché l'affare della cascina è andato a monte e l'amico Pietro si è fidanzato».

Un attento esame del luogo dove è stato trovato il cadavere e delle ferite riscontrate sulla testa della vittima, farebbero pensare che Giacomo Savoldelli sia stato aggredito alla schiena da una persona armata di un pesante bastone, che però non è stato trovato sul posto: questo particolare autorizza ad avanzare un'altra ipotesi e che cioè il delitto sia stato consumato altrove. I segni di una possibile colluttazione trovati sul posto possono essere soltanto le orme di coloro che hanno trasportato il cadavere vicino alla massicciata per sviare le indagini e indirizzare sulla pista del suicidio o della disgrazia.

Il movente del delitto ovviamente è ancora sconosciuto, ma è da escludere la rapina. E' più probabile che si sia trattato di una lite o di una vendetta per rivalità di mestiere: le indagini pertanto si sono spostate nel Bergamasco dove il Savoldelli era bene conosciuto. Possedeva un gregge di 550 pecore ed aveva avuto parecchie volte noie con la polizia che lo aveva denunciato per pascolo abusivo. Nel corso delle indagini sono state fermate due persone: un pastore sui 50 anni e un piccolo agricoltore di Sesto S. Giovanni, tuttora trattenuti.

ULTIME NOTIZIE

Nixon appoggia Varsavia per le frontiere tedesche

Dichiarazione sulla linea dell'Oder-Neisse «Dobbiamo tener presente che la Polonia è la più grande alleata potenziale dell'Occidente»

New York, 21 ottobre.

Il vice-presidente Richard Nixon, ha indicato che se sarà eletto presidente considererà l'attuale linea di confine Oder-Neisse fra la Polonia e la Germania come un fatto permanente della storia.

In una dichiarazione distribuita il 17 ottobre, in relazione ad un discorso alla «Polish Union Hall» di Buffalo, Nixon afferma: «Nei cinque anni della seconda guerra mondiale e negli anni postbellici di ulteriore sfruttamento politico ed economico, il popolo polacco ha sofferto immense miserie. A seguito degli accordi di Teheran e Yalta, la Polonia non è stata soltanto privata della libertà, ma dei suoi territori orientali. Milioni di persone, sfuggite alla Siberia sono state costrette a percorrere migliaia di chilometri verso Occidente, a ricostruire le loro case e ad iniziare una nuova vita negli attuali territori occidentali.

«Questo è un fatto della storia postbellica. Un altro fatto in relazione ai cambiamenti di questi territori, è che tutti i polacchi, in Polonia ed all'estero, sono uniti nella loro determinazione di difendere la nuova frontiera occidentale. Questi fatti debbono inevitabilmente influenzare l'atteggiamento delle potenze occidentali specialmente dato che la Polonia è la più grande alleata naturale dell'Occidente, tra le nazioni dominate dal comunismo ed inoltre, come io stesso ho constatato, una delle nazioni più anticomuniste del mondo.

«E' pertanto impellente che la prossima amministrazione formuli ed attui la sua politica in modo tale da contribuire al mantenimento delle speranze ed al rafforzamento del morale e della vitalità del popolo polacco. Da parte americana non deve essere fatto nulla che possa ledere gli interessi fondamentali della nazione polacca. Al contrario, deve essere fatto tutto il possibile per rafforzare la determinazione dei polacchi di essere, un giorno, i padroni in casa loro». a. p.

Un ministro di Bonn: «Nessuno può dire dove passerà il confine»

Bonn, 21 ottobre.

(m. c.) Il discorso di Nixon sulle frontiere orientali della Germania ha irritato i tedeschi. Secondo le notizie giunte a Bonn dagli Stati Uniti, il vice-presidente americano, durante la campagna elettorale, avrebbe dichiarato: «E' un fatto che milioni di polacchi si siano trasferiti nei territori occidentali del loro Paese; ed è un fatto che essi siano ben decisi a difendere i loro confini. Questi due elementi debbono per forza di cose influire sull'atteggiamento delle potenze occidentali; anche perché la Polonia è la più grande, naturale alleata dell'Occidente ed il suo popolo è uno dei più anticomunisti del mondo... Da parte americana nulla deve essere fatto che possa danneggiare gl'interessi della Polonia».

Richiesti di un commento, i funzionari della Cancelleria hanno risposto che non è intenzione del governo tedesco «ingerirsi nella campagna elettorale americana». Oltre a ciò, si è spiegato, il governo non possiede la versione autentica del discorso di Nixon.

Ernst Lemmer, ministro per le questioni della riunificazione, ha dichiarato: «I territori al di là dell'Oder-Neisse secondo il trattato di Potsdam sono soltanto provvisoriamente staccati dalla Germania. Dove passerà il futuro confine nessuno oggi può dirlo». La frase del ministro è stata così riferita da un'agenzia tedesca.

Il "Dreadnought,, scende in mare

Il primo sottomarino atomico inglese, il «Dreadnought», mentre scende in acqua (Tel.)

Dopo l'America e la Russia, anche la Gran Bretagna

Il primo sommergibile atomico inglese varato ieri alla presenza della Regina

Il «Dreadnought» stazza 3500 tonnellate e sarà dotato di un reattore costruito in Usa - Verrà adibito alla lotta contro i sottomarini - Un secondo battello verrà realizzato completamente in Inghilterra

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 21 ottobre.

A Barrow-on-Furness, sulla costa occidentale, la regina Elisabetta ha varato oggi lo scafo del primo sommergibile nucleare britannico. Prima di scagliare l'augurale bottiglia di spumante contro la tozza prua del vascello, la sovrana ha dichiarato: «Battezzo questa unità Dreadnought. *Che Iddio benedica tutti coloro che vi navigheranno». E' questa la nona* Dreadnought *(ovvero «Impavida») nella lunga storia della marina britannica. La prima unità con questo nome corse i mari fra il 1573 e il 1645 e la quinta combatté a Trafalgar 155 anni fa, battaglia di cui ricorre proprio oggi il 155° anniversario.*

Con il varo odierno la Gran Bretagna è così divenuta la terza nazione marinara del mondo a possedere sottomarini atomici. Il primo ministro Kruscev annunciò ieri, durante il suo discorso allo stadio Lenin di Mosca sui risultati dell'Assemblea dell'Onu, che anche l'Unione Sovietica possiede sottomarini nucleari capaci di lanciare missili a testata atomica.

Al varo del Dreadnought *ha presenziato, stamane, anche il duca di Edimburgo. Il* Dreadnought *è un battello subacqueo destinato essenzialmente alla caccia antisommergibili e dotato dei più moderni mezzi di comunicazione e di avvistamento, capace di restare in mare per molte settimane senza la necessità di rifornirsi. Non sarà dotato di missili ma disporrà unicamente di siluri. La sua lunghezza è di 85 metri e la sua larghezza di undici.*

Benché varato ufficialmente il Dreadnought *— il cui dislocamento è di 3500 tonnellate — resterà per due anni in un bacino galleggiante, in prossimità dei cantieri «Vickers Armstrong» per essere completato. Il sommergibile avrebbe dovuto essere dotato di un reattore nucleare inglese ma, per affrettare la sua costruzione, due anni fa era stato firmato un accordo con gli Stati Uniti per l'acquisto di un reattore americano. Molte caratteristiche dello scafo sono il frutto dell'esperienza acquisita dagli americani con il Nautilus.*

Nel frattempo l'ammiragliato ha annunciato che un secondo sommergibile atomico è stato commissionato ai cantieri «Vickers Armstrong» e che questo sommergibile sarà di costruzione completamente britannica.

Dopo la cerimonia del varo del Dreadnought *la regina Elisabetta e il duca di Edimburgo hanno ispezionato il transatlantico «Oriana» varato lo scorso settembre dalla principessa Alexandra e che sarà pronto a entrare in servizio quanto prima.*

A mezzogiorno, Elisabetta è stata ospite ad una colazione ufficiale, ove ha dichiarato: «Nella nostra storia navale, una Dreadnought *combatté contro la Grande Armada e una a Trafalgar, due battaglie che salvarono gli abitanti delle nostre isole dalla perdita della libertà. Io spero e prego che mai questa nuova* Dreadnought *debba essere usata contro un nemico, ma è meglio che tutti sappiano che noi amiamo oggi la nostra libertà non meno di quanto l'amassimo in passato».*

Mario Ciriello

La storia del nazismo alla televisione tedesca

Un monumento a Dachau

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 21 ottobre.

La televisione tedesca ha cominciato a trasmettere da stasera un gigantesco documentario sul periodo nazista. Milioni di telespettatori potranno seguire sullo schermo la storia completa del periodo hitleriano a partire dal 30 gennaio 1933 fino al maggio del 1945. La trasmissione verrà distribuita in 14 puntate. L'ultima puntata della serie verrà messa in onda il 18 maggio.

A Dachau, nei pressi di Monaco, sono cominciati oggi i lavori per l'edificazione di un monumento a ricordo delle vittime del nazismo. L'opera sarà costruita con fondi raccolti fra gli scampati al campo di sterminio. Da più parti si era lamentato la mancanza di un monumento ed anche il fatto che il Lager, in stato d'abbandono, fosse stato trasformato in un campo per profughi. m. c.

Guevara, braccio destro di Castro va a Mosca a sollecitare aiuti

Visiterà anche la Germania Est, la Cecoslovacchia e la Cina - Nel '61 l'Urss invierà 200 tecnici per far funzionare le industrie americane nazionalizzate

L'Avana, 21 ottobre.

Ernesto «Che» Guevara, presidente della Banca nazionale di Cuba e consigliere politico di Fidel Castro, parte domani per un lungo viaggio nell'Unione Sovietica e nei paesi satelliti. Visiterà sicuramente oltre all'Urss, la Germania orientale, la Cecoslovacchia ed infine la Cina di Mao. A Mosca egli dovrebbe trattare la vendita dello zucchero cubano, che un tempo era interamente assorbito dagli Stati Uniti.

Alla vigilia della partenza, Guevara ha tenuto un discorso alla televisione. Commentando le sanzioni economiche americane, egli ha detto che «si tratta dell'attacco più forte scatenato dall'imperialismo contro Cuba». Ha riconosciuto che un grave problema si pone ora per la vendita dello zucchero cubano, ma ha aggiunto che esso sarà superato grazie agli aiuti dell'Urss e degli altri paesi amici. L'embargo americano provocherà certamente «una penuria di prodotti e la paralisi di certe industrie»; la missione di Guevara nel mondo comunista è di stabilire «le importazioni e le esportazioni di Cuba con quei paesi per il 1961». Il commercio con i satelliti di Mosca potrà essere effettuato senza dollari. A questo proposito Guevara ha precisato che le riserve d'oro e di valuta cubane ammontano a 170 milioni di dollari (100 miliardi di lire circa) e che, alla fine dell'anno, scenderanno a 100 milioni di dollari.

Il consigliere di Castro ha sottolineato che Cuba ha assoluto bisogno di esperti stranieri per far funzionare le industrie americane nazionalizzate (ne arriveranno, ha detto, 200 dall'Unione Sovietica entro il prossimo anno). Ed ha concluso affermando che nel Guatemala si sta preparando una invasione dell'isola. «Questa aggressione — ha dichiarato — è finanziata dagli Stati Uniti e le armi saranno nord-americane».

Il presidente dell'Eni invitato in India per ricerche petrolifere

Nuova Delhi, 21 ottobre.

Da fonte ufficiosa si apprende che il governo indiano ha invitato Enrico Mattei, presidente dell'Eni, a recarsi in India per discutere il problema delle ricerche petrolifere nel territorio indiano.

A Nuova Delhi si assicura che l'Eni è interessata a collaborare con le autorità indiane nella ricerca di giacimenti petroliferi nell'Assam, nell'India nord-orientale e sul litorale occidentale della penisola. Uguale interesse hanno manifestato le compagnie petrolifere americane e inglesi.

Nuovo angoscioso appello all'unità nazionale

"Francesi aiutatemi,, ripete il generale De Gaulle

Inquietudine a Parigi per i propositi di Soustelle *Le Monde* scrive: «Circolano voci di complotto»

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 21 ottobre.

«E' necessario che colui il quale è stato incaricato dal Paese di condurlo nel periodo in cui siamo e per il periodo in cui avrà la forza di farlo, è necessario che trovi l'aiuto, la simpatia e la collaborazione dei suoi concittadini. Francesi, aiutatemi». Il nuovo drammatico appello è stato rivolto al popolo dal gen. De Gaulle, in un discorso che ha pronunziato stamani a Gap, nel corso di un viaggio nelle località alpine prossime alla frontiera italiana.

Tutti i discorsi pronunziati oggi dal Capo dello Stato hanno avuto un tono angoscioso, che rivela la gravità delle preoccupazioni che lo opprimono. La situazione interna francese sta assumendo infatti aspetti sempre più allarmanti, tanto da giustificare questo commento di «Le Monde», sempre molto cauto prima di raccogliere voci non controllabili. «Il rischio d'una crisi di regime è considerato come serio, perfino minaccioso, da numerosi esponenti politici, mentre voci di complotto circolano di nuovo ad Algeri, e soprattutto a Parigi, senza che sia possibile distinguere esattamente fino a che punto si tratti di intossicazione».

Nei discorsi che ha pronunziato oggi, il Presidente della Repubblica ha dimostrato di essere cosciente dei gravissimi pericoli che pesano sulla Francia. «La pace in Algeria è davanti la porta — ha detto stamane ad Embrun —, basta un niente perché si faccia. Questo niente è forse, ahimè, l'ambizione d'un gruppo aiutato dai totalitari». Ha poi aggiunto: «La coesione nazionale è indispensabile. Dilaniarsi ancora una volta, andare da una parte o dall'altra, per coloro che ne prendessero l'iniziativa e la responsabilità, sarebbe una grave colpa verso il Paese. E io sono sicuro che il Paese, il giorno in cui gli si chiedesse di giudicare, giudicherebbe come si deve».

Più tardi, a Gap, dopo aver ripreso lo stesso tema della pace in Algeria che è davanti la porta, ha dichiarato: «All'ora in cui siamo, tutto è sospeso a questo riguardo. Si tratta di sapere se l'ambizione di un certo gruppo, aiutato dai totalitari, avrà il sopravvento o no sulle possibilità di pace offerte dalla Francia. In quanto a fare ciò che è necessario per affrettare questo felice evento, potete esser sicuri che noi lo faremo, che noi lo facciamo, nello stesso tempo (con saggezza, coscienza dei nostri doveri, liberalismo e fermezza».

Stasera, finalmente, a Digne, il gen. De Gaulle ha affermato: «Non si può ammettere che oggi ci dividiamo: la nostra salvezza è a prezzo della nostra unità. Dico stasera a Digne che non c'è via di salvezza per la Francia al di fuori della sua coesione e della sua unità. Coloro che volessero attentare all'una o all'altra, commetterebbero una cattiva azione nazionale. Il Paese non lo perdonerebbe». a. v.

Quattro polizie europee indagano sui due italiani morti in auto in Francia

Avevano con sé una forte somma in assegni e cinquecento orologi - I passaporti risultano falsi; ne avevano un terzo, intestato ad un venezuelano - La loro macchina si schiantò contro un albero: non esclusa la vendetta di contrabbandieri rivali

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 21 ottobre.

Gli uffici di polizia italiani, inglesi e svizzeri, su richiesta dell'Interpol, collaborano con la polizia francese per scoprire l'identità e l'attività di due uomini che mercoledì scorso, poco dopo le nove del mattino, furono trovati morti dentro un'auto schiantatasi contro un albero nei pressi di Vesaignes-sur-Marne, non molto lontano da Chaumont. Nelle tasche dei due uomini sono stati trovati i passaporti intestati a Carlo Trenzio, di 54 anni, nato a Napoli, rappresentante, e di Adomino Salvini, di 30 anni, nato ad Anzio. Nel portafoglio le vittime avevano una somma notevole in «traveller cheques», oltre ad un contratto di assicurazione per l'automobile, che copriva i rischi in Francia soltanto per 48 ore. Nel porta-bagagli c'erano 500 orologi di marca svizzera e un altro passaporto, intestato, pare, ad un cittadino venezuelano.

L'inchiesta ha rivelato che gli orologi, di falso oro, erano entrati di contrabbando in Francia, erano destinati ad un'importante azienda parigina che vende stoffe e — dicono i suoi direttori — dovevano essere regalati ai clienti in occasione di una vendita speciale con premi, organizzata per le feste natalizie. Al massimo possono valere duemila lire l'uno. L'automobile, la cui targa è probabilmente falsa, proveniva dall'Italia, era entrata in Svizzera da Chiasso martedì sera, e mercoledì alle due di notte aveva varcato la frontiera francese di St. Louis.

Si ritiene alla polizia che quei viaggiatori fossero diretti in Inghilterra, dato il breve periodo di soggiorno in Francia previsto dall'assicurazione, ma si è convinti che il contrabbando degli orologi non fosse lo scopo principale del viaggio, ma soltanto occasionale. L'esame dei passaporti ha permesso di constatare che i loro titolari viaggiavano moltissimo poiché ci sono visti recenti di entrata e uscita per Africa del Sud, Congo, Marocco, Belgio, Inghilterra e Brasile, nello spazio di poche settimane. «E' molto per un commercio onesto», commentano gli agenti dell'Interpol.

Sembra inoltre, dalle prime risultanze delle indagini, che Carlo Trenzio e Adomino Salvini siano sconosciuti rispettivamente a Napoli e ad Anzio, indicati come luoghi di nascita e di residenza sui passaporti. La polizia indagherà quindi presso la società assicuratrice che ha fatto il contratto, la polizia svizzera presso il fabbricante che ha venduto gli orologi, la francese presso l'azienda che li aveva ordinati e l'inglese negli ambienti ancora imprecisati che i due automobilisti dovevano visitare.

E' del resto convinzione della polizia che l'incidente in cui essi hanno trovato la morte non sia casuale bensì si tratti di attentato. Alcuni abitanti di Chaumont ricordano di aver visto passare parecchie volte nella notte fra martedì e mercoledì alcune macchine italiane, tra cui una di color rosso. A varie riprese le auto percorsero lentamente la principale strada della città, come se i suoi occupanti cercassero qualcuno. Secondo la polizia ci si troverebbe di fronte ad una resa di conti fra bande di trafficanti internazionali, ma è stupita dal fatto che gli autori dell'assassinio abbiano lasciato tanto denaro nei portafogli delle vittime. E' però probabile che, data l'ora e poiché per loro fortuna non c'era nessun testimonio, abbiano preferito non esporsi al rischio di una perquisizione. l. m.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Munita dei Conforti religiosi e della speciale benedizione del Santo Padre, è serenamente spirata la
MARCHESA
Maria Pallavicino di Ceva e di Priola nata Ceva di Nucetto
Ne danno il doloroso annuncio i figli: Sandra con il consorte dottor Cesare Montirolli; Camilla con il consorte conte Demorio Galli della Mantica ed i figli Maria e Carlo; Ignazio; Paolo con la consorte Elda Patrito; Anna Maria; Luigi con la consorte Ippolita Caggiano; Vasta e la figlia Paola; Carla Alberta; Guglielmo; le cognate, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Ceva sabato 22 ottobre alle ore 10.
— Ceva, 20 ottobre 1960.

La famiglia Patrito partecipa al dolore che ha colpito la famiglia Pallavicino di Ceva per la perdita della mamma
Maria Pallavicino di Ceva e di Priola
— Torino, 22 ottobre 1960.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Gamba
di anni 76
Pensionato F. S.
Piangono: la moglie Teresa Rossa; figlio Gino e famiglia; fratello Michele; cognate, nipoti tutti. I funerali oggi alle 14.30 da via Arquatero 4. Non fiori. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 22 ottobre 1960.

Tragico incidente ha stroncato la giovinezza di
Giuliana Rito Calzolari
La piangono straziati: il marito Giovanni, i genitori Ersiliarda e Leonello Calzolari, la sorella Gabriella col marito Marcello Cavalli, i fratelli Mario, Giorgio con la consorte Pellegrina Palazzo, Carlo con la consorte Gloria Bühler, le cognate Mariangela e Antonietta col marito Cesare Elia, i nipoti tutti e i parenti. I funerali saranno celebrati a Occimiano Monferrato, domenica 23 corrente, alle ore 10, ove la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.
UNA PREGHIERA
— Torino, 21 ottobre 1960.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti e Personale tutto dell'Istituto Bancario Piemontese prendono vivissima parte al lutto che ha colpito il Consigliere e Direttore Generale dell'Istituto per la perdita dell'adorata consorte
Giuliana Rito Calzolari
— Torino, 21 ottobre 1960.

Adriano Tournon e famiglia partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il dr. Giovanni Rito.

Nanni e Piero [illegible] partecipano con vivo dolore al lutto che ha colpito il carissimo amico Giovanni.

Alfredo Gatti e famiglia partecipano al lutto che ha colpito il dr. Giovanni Rito.

Sandrino De Ambrogio ed Enzo Maynardi con le famiglie partecipano con vivo dolore al lutto che ha colpito l'amico Giovanni.

Carlo Filippi partecipa al grave lutto del dr. Giovanni Rito.

La Compagnia Mediterranea di Assicurazioni partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il dr. Giovanni Rito.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti e Personale tutto della S.A.C.AU.TO S.p.A. - Concessionaria Fiat, partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il consigliere dr. Giovanni Rito.

Marina e Romolo Ballerini partecipano al lutto del dr. Giovanni Rito.

Si uniscono al grande dolore di Nanni per l'improvvisa perdita della sua adorata
Giuliana
gli amici:
Arturo, Cecilia e Franco Bergese
Enrico, Wanda Dolla e figli
Angelo e Ada Filippello
Carlo, Felicita e Nini Rosphis
Enrico, Luciana e Gabriele Zardetti.
— Torino, 22 ottobre 1960.

Partecipano al lutto che ha colpito il dr. Giovanni Rito gli amici:
Piero Astore
Emanuele e Elvira Bovo
Verbena e Augusto Pinna
Teresio e Giannina Bolando
Carlo Rolla
Giuseppe Ronco
avv. Giorgio Dalgrasso.

Il Lions Club Torino prende viva parte al dolore del dott. Giovanni Rito per la tragica scomparsa della moglie signora
Giuliana Calzolari in Rito
— Torino, 21 ottobre 1960.

Si associano al dolore del dr. Giovanni Rito gli amici:
Renato e Maria Teresa Tosetto
Giorgio ed Egidia Ferrero
Vittorio ed Anna Gallo
Piero ed Egle Molino
Carlo Thaon di Revel
Augusto e Matilde Borello
Giovanni Cattaneo
Giuseppe Aceto
Piero e Maria Ventura Pinelli
Gianni e Lisetta Belly
Piero e Claudia Aime Gosi
Mario e Mariuccia Bellorosso
Piero Berruto
Elessio ed Ada Galli
Giuseppe Motti
Luigi e Neri Zanelli
Renzo e Enrica Botta
Mario e Mariuccia Borsello
Orlando Cravetto
Giuseppe e Roberta Emanuel
Michele ed Ada Ghiggia
Nanno e Paola Pierro
Eligio e Vittoria Sciacchitano
Costantino e Tilina Virano.
Partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito l'amico Giovanni:
Piero e Anna Maria Florina
Ernesto e Anna Bourlot
Riccardo e Marcella Morello
Tonni e Gloria Donna
Lydia e Lino Donna
Giuseppe Donna.
Partecipano al lutto:
avv. F. Quaglioli
barone Amerigo Segre
Michele Masini
rag. Alfredo Girardini.

Renato e Nella Chiono con i figli si uniscono con tutto il loro affetto al dolore dell'amico Nanni per l'immatura perdita di
Giuliana
— Torino, 21 ottobre 1960.

Prendono parte al dolore di Nanni per la morte di
Giuliana
Margherita e Tina D'Alberto
Luciano e Luisa D'Alberto
Tullio e Annamaria D'Alberto
Augusto e Camilla Dolcino.
— Torino, 21 ottobre 1960.

Gino Melanda-Russo partecipa al vivo dolore di Nanni per la perdita della signora
Giuliana Rito
— Torino, 22 ottobre 1960.

Costernati per l'immatura perdita della cara
Giuliana
Lina Pegliasco e famiglia, prendono viva parte al dolore del marito Giovanni Rito e famiglia Calzolari.
— Milano, 21 ottobre 1960.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione della Soc. per Az. COM.AUTO prendono viva parte al grande dolore che ha colpito il dr. Giovanni Rito per l'immatura perdita dell'amatissima consorte signora
Giuliana Calzolari Rito
— Torino, 21 ottobre 1960.

Il geom. Antonio Fiandesio e Mario Toni si uniscono all'immenso dolore dell'amico Giovanni Rito per la perdita dell'amata consorte signora
Giuliana Calzolari Rito
— Torino, 21 ottobre 1960.

La Universalis partecipa al grave lutto che ha colpito l'Istituto Bancario Piemontese, in persona del suo direttore generale dott. Giovanni Rito per la perdita della consorte
Giuliana Calzolari Rito
— Torino, 22 ottobre 1960.

Tonino e Giovanni Gorgone profondamente angosciati si affiancano al dolore dell'amico Giovanni Rito per la perdita della sua adorata
Giuliana
— Torino, 22 ottobre 1960.

Pietro e Jone Astore coi loro figli partecipano con viva commozione al dolore del dott. Giovanni Rito per la morte della cara signora
Giuliana
— Torino, 22 ottobre 1960.

Vittorio Dorio partecipa al dolore dell'amico Nanni per la perdita di
Giuliana
— Torino, 21 ottobre 1960.

Gli «Amici di Montaldo» dell'Unione ex-Convittori Real Collegio Carlo Alberto partecipano sentitamente al dolore dell'amico dott. Giovanni Rito per l'immatura scomparsa della consorte signora
Giuliana Rito
— Torino, 22 ottobre 1960.

Fraternamente prendono parte al dolore di Giovanni Rito per la scomparsa della amatissima signora
Giuliana Rito
gli amici:
Maria e Corrado Benevolo
Marena e Mario Boggio
Anna ed Adalberto Carello
Piero e Franca Carello
Carlamilla e Netty Ferrero
Achille Gallo
Emilio Gallo
Vittorio e Graziella Grimaz
Giuseppe e Elisa Grimaz
Gianmario Griffey
Mingo [illegible]
Alfredo Limone
Giovanni e Maria Mori
Massimo e Silvia Magliola
Pietro e Maria Magliola
Paolo Magliola
Roberto Mattonia
Ettore e Maria Merino
Giovanni e Maria Peyrone
Pierugo e Mirella Gobbato
Guglielmo Panilli
Giorgio Renzo
Renato e Maria Valeria Rizzardi
Giuseppe ed Elda Sangalini
Enzo Tavallini.
— Torino, 22 ottobre 1960.

Arturo Talmone
Paolo Rodano
Achille Gallo
Dino e Maria Paglio
Ervedo di Aichelburg
partecipano commossi al dolore dell'amico Nanni per la tragica fine della sua consorte signora
Giuliana Rito Calzolari
— Torino, 21 ottobre 1960.

Carla e Giovanni Tarabotti prendono viva parte al grande dolore del cugino Giovanni Rito per l'immatura e tragica scomparsa della moglie
Giuliana
— Torino, 22 ottobre 1960.

I cugini Arghinenti si uniscono al dolore del caro Nanni.

Partecipano al dolore dell'ing. Carlo Calzolari, direttore commerciale della SACE di Bergamo, e della famiglia:
il comm. Agostino Rachini, direttore generale, e i Dirigenti della SACE di Bergamo
l'ing. Bartolomeo De Toma e tutti gli altri Collaboratori della Direzione Commerciale della SACE di Bergamo
Bruno Ponte e famiglia.

I Condomini del P.zo del Sole di corso Stati Uniti 53 si uniscono con profondo cordoglio al dolore del dr. Rito e dei congiunti per la immatura fine della signora
Giuliana Rito
— Torino, 21 ottobre 1960.

La Soc. p. Az. Alsas partecipa al lutto del dott. Giovanni Rito per la tragica scomparsa della consorte signora
Giuliana Calzolari Rito
— Torino, 21 ottobre 1960.

Cesare Magni e famiglia si uniscono al dolore del cugino Giovanni Rito per la perdita della sua adorata
Giuliana
— Milano, 21 ottobre 1960.

Rina e Beppe Scotti partecipano al dolore dell'amico dott. Giovanni Rito per la perdita della cara
Giuliana
— Torino, 22 ottobre 1960.

Amalia e Giuseppe Dellepiane prendono viva parte al dolore del dott. Rito per la morte della cara
Giuliana
— Torino, 21 ottobre 1960.

Jo e Mariuccia Cohen, Florence Gillieron (Ginevra) dolorosamente colpiti per l'immatura tragica scomparsa della signora
Giuliana Rito
— Torino, 22 ottobre 1960.

Nando e Augusta Sismondi, partecipano affettuosamente al dolore dell'amico Gianni per la perdita di
Giuliana
— Torino, 22 ottobre 1960.

Livio e Natalia Andreoli partecipano al lutto dell'amico dott. Giovanni Rito per la tragica scomparsa della sua consorte
Giuliana Rito Calzolari
— Torino, 21 ottobre 1960.

E' mancato ai suoi cari
Pietro Biella
di anni 76
Anziano Westinghouse
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giuseppina Fea, il figlio Paolo e consorte Palma Tortinai, fratelli, sorella, cognati, nipoti Vera, Bruna e Roberta, e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Oddino Morgari 3. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. La S. Messa esequiale 21 novembre ore 8 nella parrocchia S. C. di Maria.
— Torino, 22 ottobre 1960.

Le famiglie Tomboni e Stroppiana partecipano commosse.

I nipoti Quirighetti-Arsenini e Quartara-Pessatore piangono la morte del caro zio
Pietro Biella
— Torino, 21 ottobre 1960.

Il Gruppo Anziani Westinghouse prende viva parte al dolore che ha colpito i familiari del suo carissimo socio
Pietro Biella
— Torino, 22 ottobre 1960.

La sera del 20 ottobre è mancato ai suoi cari
Lincoln Stroppiana
Prendono parte al dolore della famiglia:
Aldo Lazzaroni e famiglia
Margherita Stroppiana
Franz e Clarra Bovarelli
Adolfo e Lalla Mosso
Carmilla e Carla Mosso
la famiglia Bobbo
Maria e Wilma Zucca
Giuseppe e Severina Mosso
Carolina Mosso
Teresa Guidini
Domenico e Giuseppina Boldi.
— Torino, 21 ottobre 1960.

Il cugino Achille partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del carissimo
Lincoln
— Torino, 22 ottobre 1960.

Prendono viva parte al dolore, per la scomparsa del signor
Lincoln Stroppiana
la famiglia Rizzo-Coggiola
dott. Ivo Coggiola.
— Torino, 22 ottobre 1960.

Improvvisamente è mancato il
Cav. Antonio Calosso
anni 65
Affranti ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Paradisi, il figlio dottor Franco con la moglie Maria Lombardi e l'adorato nipotino Fabio, parenti tutti. I funerali a Moncalieri domenica 23 corrente alle ore 8,45 partendo dall'abitazione, via Carlo Alberto 5. Non fiori ma opere di bene.
— Moncalieri, 22 ottobre 1960.
Partecipano al lutto:
le famiglie Lombardi e Valentino
Giovanni Gino e famiglia.
Si uniscono nel dolore gli zii Ettore e Agnese Calosso, i cugini Teresa, Angelo, Achille, Francesco e famiglia.

Partecipano al dolore dell'amico Franco per la perdita del padre
Antonio Calosso
Lia, Gigi Vassarotto; Evelina, Michele Picco; il Sindacato Farmacisti Collaboratori, gli ex-Colleghi dell'A.C.T.
— Torino, 21 ottobre 1960.

E' mancato ai suoi cari
Domenico Retcuna
Addolorati lo annunciano: moglie, figlia, generi, nipoti, parenti tutti. Il funerale domani 23 corr. ore 10,30 da via Giacomo Dina 38. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 ottobre 1960.

Munito dei Conforti religiosi è spirato
Lorenzo Bosio
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Domenica Burzio e parenti tutti. I funerali domenica ore 9, da via Bottigliera 8. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 ottobre 1960.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di
Vincenzo Odetti
la moglie, figlio, con immutato affetto lo ricordano ai parenti, conoscenti. Santa Messa in suffragio verrà celebrata giovedì 27 ottobre, alle ore 8,30, parrocchia S. Ippolito.
— Bardonecchia, 25 ottobre 1960.

Nell'immensa tristezza del primo anniversario della scomparsa di
Lorenzo Laiolo
i suoi cari lo ricordano con immutato dolore. Santa Messa 24 ottobre ore 7, parrocchia N. S. della Pace.
— Torino, 22 ottobre 1960.

22-10-1958 22-10-1960
Giuseppe Crotte
Moglie, suoceri e cognata lo ricordano a parenti ed amici.
UNA PRECE
— Torino, 22 ottobre 1960.

1955 1960
Paolo Bassignana
Nel quinto doloroso anniversario i suoi cari ringraziano quanti al ricordo uniranno una preghiera.
— Torino, 22 ottobre 1960.

Le famiglie Scioscataga - Mazzocchi profondamente commosse per la spontanea manifestazione di affetto tributata alla loro cara
Nilda
porgono un vivo e sentito ringraziamento a quanti hanno voluto unirsi al loro dolore.
— Genova, 22 ottobre 1960.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giovanna Fico n. Taverna
Addolorati ne danno l'annuncio: il marito Pietro, i figli Giovanni, Giuseppe con la moglie Lidia Cechetti e i piccoli Gianpiero e Giulietta, il fratello Mario e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, sabato 22 corr., alle ore 16 partendo dall'abitazione in corso Vinzaglio 29. Si dispensa dalle visite.
— Torino, 21 ottobre 1960.

Franco Fico con la moglie Adele Korte ed i piccoli Elisabetta e Giovanni profondamente addolorati partecipano l'improvvisa scomparsa della cara nonna
Giovanna Fico n. Taverna
— Torino, 21 ottobre 1960.

Tina ed Ewald Korte partecipano al dolore del caro Jean e famiglia per la scomparsa della mamma signora
Giovanna Fico n. Taverna
— Torino, 21 ottobre 1960.

I Dipendenti della Ditta Ca.In.Co. prendono parte con deferente affetto al dolore dei titolari comm. Giovanni Fico e rag. Franco Fico per la perdita della mamma e nonna signora
Giovanna Fico n. Taverna
— Torino, 21 ottobre 1960.

La famiglia Cechetti profondamente addolorata per la perdita della cara
Giovanna
prendono viva parte al dolore di Beppe, Lidia, Pietro e comm. Giovanni.
— Torino, 21 ottobre 1960.

Placido, Augusto e Giovanni Sicardi partecipano al dolore degli amici Giovanni e Giuseppe Fico per la scomparsa della loro cara
Mamma
— Torino, 21 ottobre 1960.

Giuseppe, Lorenzo, Maddalena Martina e famiglie partecipano vivamente al dolore della famiglia Fico per la scomparsa della cara
Mamma
— Torino, 21 ottobre 1960.

L'Associazione Regionale Piemontese Importatori Caffè Droghe e Coloniali prende viva parte al lutto del suo presidente comm. Giovanni Fico per la perdita della adorata mamma signora
Giovanna Taverna in Fico
— Torino, 21 ottobre 1960.

L'Associazione Commercianti della Provincia di Torino partecipa al grave lutto del comm. Giovanni Fico, membro della propria Giunta Direttiva.
Partecipano al lutto le ditte:
Barbaria Bartolomeo
Bodenti Luigi & C.
Bertolini Antonio
Bertone Fratelli
Casa del Caffè
Costadoro di Becodi
Demarchi Enrico
Deorsola S.p.A.
Ferri F.lli di Fusco & C.
Ferri Armilnale
Lavazza Luigi S.p.A.
Lazzaro & C. Succ.
Silvani Giacheri & C.
Sioto & Revere S.r.l.
Soc. Sardella Industria Caffè
Trombetta Fratelli & C.
Soc. a r. l. Ferrero Caffè - Alba
Roccio Fava - Alessandria
Romo Cassolo - Alessandria
Vergnano Domenico - Chieri
Giordano Fratelli - Ivrea
Vigna Antonio - Mondovì
Sbarra Natale - Savigliano
Carignani Mauro
Romanzo Viltor Maioria Primo Tropiesti
Franzardo dr. Alberto
Mollo Cesare
Toralio Armilnale
Turin Ernesto.

La famiglia Romanzo-Viltor si associa al dolore del caro amico comm. Giovanni Fico per la scomparsa della mamma, signora
Giovanna Taverna in Fico
— Torino, 21 ottobre 1960.

Antonio e Livio Fusco prendono viva parte al dolore dell'amico comm. Giovanni Fico per la perdita della
Mamma
— Torino, 21 ottobre 1960.

La Federazione Nazionale Importatori Caffè prende viva parte al dolore del proprio vice-presidente comm. Giovanni Fico per il decesso della adorata
Mamma
— Torino, 21 ottobre 1960.

Il Sangio Club prende viva parte al dolore del suo vice-presidente comm. Giovanni Fico.

Sandro e Giuseppe Marva si associano al dolore del comm. Giovanni Fico per la perdita della
Mamma
— Torino, 21 ottobre 1960.

Il dott. Angelo Natta partecipa al dolore che ha colpito l'amico dott. Giuseppe Fico per la perdita della mamma signora
Giovanna Fico n. Taverna
— Torino, 22 ottobre 1960.

Ettore Urbani e famiglia partecipa al grave lutto che ha colpito il comm. G. Fico per la perdita della cara
Mamma
— Torino, 21 ottobre 1960.

Gli amici Giobbe Baravero ed Arturo Costa prendono viva parte al dolore dell'amico comm. Giovanni Fico per la perdita della
Mamma
— Torino, 22 ottobre 1960.

E' mancata ai suoi cari
Olimpia Pini ved. Vernaschi
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Pietro con la moglie Maddalena Saletta e figli Carla e Attilia. I funerali avranno luogo domenica 23 corr. in Gubbio (Perugia).
— Gubbio, 21 ottobre 1960.

I Dipendenti «Fert» prendono viva parte al dolore del loro amministratore per la perdita della cara mamma
Olimpia Pini ved. Vernaschi
— Torino, 21 ottobre 1960.

Giuseppe, Nella e Vittorio Occhetti prendono viva parte al dolore dell'amico Piero per la perdita della cara
Mamma
— Torino, 21 ottobre 1960.

Munito dei conforti di nostra Santa Fede, ha chiuso la sua vita terrena il
PROF. GEOM.
Carlo Antonino
Perito calligrafo
Ne dà il triste annuncio la consorte e famiglia. I funerali si svolgeranno domenica 23 corr. alle ore 16,30 partendo dall'abitazione dell'estinto via Carlo Emanuele III n. 25. Per espressa volontà dell'estinto, né fiori, né lutto. Si dispensa dalle visite.
— Cuneo, 21 ottobre 1960.

Cristianamente mancava all'affetto dei suoi cari
Roberto Ulderico
di anni 79
Addolorati ne danno annuncio il figlio Piero con la moglie e figlia Elena, sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 22 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinto, via A. Costa 19. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Regina Margherita, 21 ottobre 1960.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Pampuro in Pavorati
Ne danno il triste annuncio il marito Francesco, il figlio Dario Alessio con la moglie Giuseppina, i cognati Cabella, la adorata nipotina Patrizia, il fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castelferro (Alessandria) il 23 corrente ore 9.30.
— Torino, 22 ottobre 1960.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Natale De Grandis
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio: la moglie, i figli, nuora, genero e parenti tutti. Messa di Trigesima il 16 novembre ore 7,30 nella parrocchia Divina Provvidenza. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 ottobre 1960.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Bori
Lo annunciano il figlio Carlo, le figlie Adelaide, Teresa, Antonietta, Giovanna e Caterina, generi e nuore; nipoti e parenti tutti. I funerali in forma civile oggi ore 16 da via Pietro Cossa 53 int. 15. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 ottobre 1960.

E' mancata ai suoi cari
Francesca Onida Risso
Annunciano la dolorosa perdita il marito, i figli, le nuore, il genero, la nipotina Francesca Maria, il fratello, i cognati e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 da via Arcivescovado 2.
— Torino, 22 ottobre 1960.

Le famiglie Coppetti, Clemente, Gay e Canova prendono viva parte al profondo dolore della famiglia Onida.

I Dirigenti e il Personale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale Sede di Torino, si uniscono al dolore del loro direttore dott. Giovanni Onida per la morte della consorte signora
Francesca Risso
— Torino, 22 ottobre 1960.

La famiglia Clemente, Chiesa, Marone si uniscono al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa della signora
Fanny Onida
— Torino, 22 ottobre 1960.

Il Consiglio, il Collegio dei Sindaci ed i Soci del Circolo Dipendenti «Inps» partecipano commossi al dolore del loro direttore di sede per la scomparsa della consorte
Fanny Onida
— Torino, 21 ottobre 1960.

Il Centro Universitario Sportivo Torino partecipa al dolore del capitano della squadra di rugby, Marco per la perdita della cara mamma signora
Francesca Onida Risso
— Torino, 22 ottobre 1960.

Direzione, Impiegati e Maestranze della Fonderia Salfer prendono viva parte al lutto che ha colpito il signor Gianfranco Onida per la [illegible] dell'adorata mamma signora
Francesca Onida Risso
— Torino, 21 ottobre 1960.

La famiglia Calfaro, Castagneri partecipano al dolore dei congiunti per la scomparsa della cara signora
Francesca Onida
— Torino, 21 ottobre 1960.

Mario e Aldo Calli partecipano sentitamente al lutto della famiglia.

Gaetano e Pinuccia Cotajanni partecipano sentitamente al lutto della famiglia.

Giuseppe Moglia e famiglia partecipano al dolore del dottor Onida.

Prendono viva parte al dolore della famiglia i medici del Servizio Sanitario Inps:
dr. Alfredo Cecchi
dr. Felice Luciano Fusch
dr. Luigi Moresco
dr. Giuliano Mortassi
dr. Piero Mascolo
dr. Vincenzo Naddeo
dr. Pietro Perotestri
dr. Emanuele Usai.

Dopo lunga malattia, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Giardino
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Pierina Marocco, i figli Armando colla moglie Laura Corrado ed il piccolo Paolo che tanto adorava, Maria Teresa, il fratello Placido, la suocera Teresa Bosco, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 23 corr. alle ore 10,30 partendo da lungo Po Antonelli 31, indi la cara salma verrà trasportata a Pianezza ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Farà servizio pullman di accompagnamento. La presente per ringraziamento.
— Torino, 21 ottobre 1960.

Luigia Costa ved. Corrado si unisce al dolore per la scomparsa del signor
Antonio Giardino
— Torino, 21 ottobre 1960.

Le famiglie Sartoris e Carbonelli partecipano al lutto dell'amico Armando per la perdita del padre
Antonio Giardino
— Torino, 21 ottobre 1960.

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della S.p.a. Laboratori Dolatonde prendono vivissima parte al lutto del dott. Armando Giardino, procuratore della Società, per la morte del padre
Antonio Giardino
— Torino, 21 ottobre 1960.

Impiegati e Maestranze della S.p.a. Laboratori Dolatonde, addolorati per la perdita del signor
Antonio Giardino
papà del loro direttore, vivamente partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 21 ottobre 1960.

Piero ed Elidia Tortarolo partecipano al lutto del dott. Armando Giardino per la perdita del
Padre
— Torino, 21 ottobre 1960.

Dopo tanto soffrire è mancato l'
Avv. Stefano Lamberti
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la figlia Franca, il genero, la nipotina Edi, cognate, parenti tutti. La salma riposa nella tomba di famiglia a Mondovì.
— Torino, 19 ottobre 1960.

Profondamente addolorati per la scomparsa dell'amico
Avv. Stefano Lamberti
partecipano al lutto della famiglia:
Giovanni Antonioli
Clemente Cassone
Oscar Cassone
Manlio Coletta
Francesco Peraldo
avv. Luigi Berti.
— Torino, 21 ottobre 1960.

L'Istituto S. Francesco d'Assisi partecipa vivamente al gravissimo lutto della prof. Franca Lamberti per la scomparsa del papà
Avv. Stefano Lamberti
— Torino, 22 ottobre 1960.

E' improvvisamente mancata ai suoi cari
Albina Novello ved. Deorsola
Affranti ne danno partecipazione: la figlia Maria ved. Tallente, i figli Luigi e Silvio, le nuore, i nipoti e parenti tutti. Le esequie avranno luogo in S. Paolo Solbrito domenica 23 corr. alle ore 10,30.
— Torino, 21 ottobre 1960.

Prendono parte al dolore della famiglia Deorsola-Tallente: Rosa e Mario Bianchi.

Improvvisamente, munita dei conforti religiosi mancava all'affetto dei suoi cari
Flavia Reda ved. Strona
Ne danno il triste annuncio: i figli Giovanni, Quinta col marito Dario Piana e figlio Piero, la sorella Irma e famiglia, cognate, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo domenica 23 corrente alle ore 8,45 partendo dall'abitazione dell'estinta in frazione Campore. Si ringraziano anticipatamente le gentili persone che prenderanno parte alla mesta cerimonia.
UNA PREGHIERA
— Vallemosso, 21 ottobre 1960.

E' tornato alle beatitudini della patria Celeste
Castangolo Delle Fave
Lo annunciano: moglie, figli, fratello, nuora, nipoti, cognati. Le esequie avranno luogo sabato 22 alle 16 da via Lodovico Bellardi 21. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 ottobre 1960.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Paola Lamborizio nata Capitole
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il marito Luca, il figlio Beppe e parenti tutti. La famiglia ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore.
— Torino, 18 ottobre 1960.

E' mancato ai suoi cari
Francesco Penasso
anni 72
Ne danno annuncio: la moglie Maria Matilde, le figlie, generi, nipotini e parenti tutti. Funerali domenica 23 ore 15 da via Belfiore 12.
— Collegno, 22 ottobre 1960.

La Ditta Mario Poggi partecipa vivamente al dolore della famiglia Albano, per la scomparsa del signor
Giuseppe Albano
titolare della Ditta Albano & Portigliatti di Avigliana.
— Torino, 22 ottobre 1960.

Il Club Dirigenti Vendite Torino partecipa al dolore del proprio consocio rag. Beppe Carella per la perdita della nonna
Rita Possi ved. Carella
— Torino, 21 ottobre 1960.

ANNUNCI ECONOMICI

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 12)

ELETTRICISTA prima cat. esperienza ventennale impianti industriali manutenzione macchine e quadri elettromeccanici offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8374 — Torino ». A89005

ESPERTO referenziato cerca lavorazione articoli pesca cerca lavoro inerente anche commesso negozio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8417 — Torino ». A90242

GOVERNANTE bambini referenziata offresi mattino o pomeriggio, anche giorni alterni, escluso domenica. Scriv.: « Pubblicità Stampa 9221 — Torino ».

INFERMIERA diplomata 34enne cerca impiego presso clinica, ambulatorio studio medico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8413 — Torino ». A90310

INFERMIERA professionale ottime abilitazioni, cerca assistenza malati domicilio. Tel. 888-020 (14-16). A89368

MADRE e figlia cercano portineria cambio alloggio. Telef. 683-386. A89039

MECCANICO aggiustatore motorista, generico 23enne con patente offresi. Telefonare 234-806. A90007

MODELLISTA calzature creatore ottimo tecnico offresi anche orario ridotto tagliatore. Savio Lat, Lazzarotti 9, Chieri.

OFFRESI aiutante massima capacità. Telefonare 555-836. A89474

OFFRESI fresatore prima categoria auto propria, o altro lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9170 — Torino ». A89207

OPERATORE cinematografico offresi per cinema in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5455 — Torino ». A90006

PARRUCCHIERA abile offresi salone centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8330 — Torino ».

PASTICCIERE esperto lavorazione industriale panettoni ecc., offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5446 — Torino ».

PASTICCIERE 27enne offresi. Telefonare 395-406. A89547

PENSIONATO cerca lavoro pulizia scale, uffici, termosifoni, carboni, ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9109 — Torino ».

PENSIONATO civico, ottime referenze, offresi mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9127 — Torino ».

RAGAZZO diciannovenne primo avviamento offresi. Telef. 871-726.

SEDICENNE, licenza professionale, pratico magazzino volonteroso offresi apprendista magazziniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1311 — Torino ». A88781

SIGNORA anni 35 assoluta moralità occuperebbesi mezza giornata come guardarobiera, aiuto stiratrice, riparazioni calze a macchina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5457 — Torino ». A90058

SIGNORA pensionata, presenza, perfetta conoscenza francese, abilissima cucito, amante bambini occuperebbesi pomeriggio anche saltuariamente presso mili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5393 — Torino ». A88826

SIGNORA sola media età pensionata disposta piccoli servizi, presso signora sola con alloggio, compagnia. Scrivere: Pubbliman, casella 155-I, Biella.

SIGNORINA offresi cameriera hotel, conoscenza inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5400 — Torino ». A87539

SIGNORINA 36enne presenta offresi direzione casa persona sola. Tel. 80-472.

TRACCIATORE abilissimo pratico stampi, conchiglie, benestariata gatti fonderia offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8204 — Torino ». A89294

TRENTACINQUENNE offresi giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1290 — Torino ». A889464

TRENTASEIENNE offresi come autista privato patente D guardiano, direttore pratico di villa signorile sposato con famiglia 4 persone, libero anche subito. Scrivere: Piombo Bruno, Lama Polesine (Rovigo). A88891

TRENTENNE meccanico generico piemontese robusto cerca qualsiasi lavoro libero subito. Telefonare 364-826 ore pasti.

TRENTENNE offresi garagista. Telefonare 83-938. A88705

TUTTOFARE offresi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9310 — Torino ». A89235

TUTTOFARE trentaduenne fidatissima, bravissima, occuperebbesi ore mattina. Telefonare 385-182. A88475

TUTTOFARE 35enne referenziata offresi ore escluso sabato pomeriggio. Telefonare 231-607 ore pasti. A88866

VENTENNE giornata offresi possibilmente barriera Milano. Tel. 283-605.

VENTISEIENNE referenziato con auto 1100 offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 241-061. A88838

VERNICIATORE a pennello e spruzzo occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9184 — Torino ». A89217

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILI lavorazioni meccaniche varie cercasi. Via Gino Capponi 30. A90321

ABILISSIME macchiniste rettilinee cerca maglificio. Corso Dante 121.

AGGIUSTATORI e tornitore seconda cercansi. Presentarsi via Forlì 164. A89209

AGGIUSTATORI montatori cercasi. Presentarsi orario lavoro, via Cherubini 56.

AGRICOLTORE cercasi per cascinotto dieci giornate più bovini, attrezzi foraggio, ottime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9184 — Torino ». A89260

ALBERT assume macchinista impermeabili massimo 18enni. Via Aosta 21.

APPRENDISTA commessa camiciaia, presenza, volonterosa, 15enne cercasi. Giulia Barolo 30. A88542

APPRENDISTA tornitore meccanico cercasi, via Cesare Lombroso 3. A88751

APPRENDISTI tornitori con licenza avviamento cerca officina precisione. Telefonare 652-294. A88150

ASSUMIAMO pensionato referenziato pratico falegnameria verniciatura per mobilificio. Ottimo trattamento. Tel. 856-351.

ASSUMO autista fattorino 25-40enne, referenze controllabili. Gillio, via Boucheron 9. 890

AUTISTA lunga pratica guida vettura cercasi per mezza giornata (mattino). Scrivere età dei componenti la famiglia, posti occupati a: « Pubblicità Stampa 61 — Torino ». 430

AZIENDA vetraria cerca provetto pulitore e argentatore cristalli. Tel. 683-794 Cristalleri. A88157

BUSTAIA reggiseniste modellista finita cercasi ottima retribuzione. Tel. 280-866

CAMERIERA capace piani, bar, ristorante, cuoco oppure cuoca cercansi. Scrivere: Direzione Hotel Genova, piazza Tonielo 9, Pisa A87096

CAMERIERA cercasi dalle ore 8 alle 21. Telefonare 43-411. A89204

CAMERIERA cercasi casa signorile persona sola, referenziata, buon stipendio, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5334 — Torino ». A89032

CARAMELLISTA pratico vacuum nota industria dolciaria torinese, assunzione immediata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9132 — Torino ». A89115

CERCANSI apprendisti quattordicenni buona famiglia, referenze. Scriv.: « Pubblicità Stampa 3220 — Torino ».

CERCANSI lavoranti a domicilio per facile lavoro plastico-ornamentale con foglietto. Ottima retribuzione. Richiedere campionario gratuito ditta Napoli, Robinia 54, Roma. 38336

CERCANSI pensionati, signore, assicurato guadagno immediato, spese provvigioni. Telefonare 301-845. A89263

CERCANSI tubisti e carpentieri metallici specializzati, saldatori elettrici per impianti tubazioni industriali. Telefonare 296-373. A88118

CERCASI aiutante e apprendista pellicciaia. Via Giacinto Pacchiotti 38, Torino. A89263

CERCASI aiutante e apprendista sarta. Telefonare 588-359. A88146

CERCASI aiutante pellinatrice. Telefonare 83-643. A88138

CERCASI aiutante pellinatrice via Cravacuore 50. Tel. 793-673. A88163

CERCASI aiutante sarta da donna. Telefonare 597-771. A87121

CERCASI aiuto commesso materiale elettrico dai 16 ai 18 anni. Presentarsi dalle ore 8 alle 10, corso Cairoli 32. 735

CERCASI aiuto operatore alle presse 17-18enne. Tel. 680-718. A88122

CERCASI autista, patente diesel, pratico città, scarico e carico mobili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3207 — Torino ».

CERCASI elettricista pratico manutenzione apparecchiature moderne, macchine utensili. Indirizzare pretese e referenze a: « Pubblicità Stampa 1310 — Torino ».

CERCASI esperta tailleur mezzetà per signora anziana sana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1316 — Torino ».

CERCASI falegname, pratico serramenti e apprendista. Telef. 793-217. A88937

CERCASI falegname. Presentarsi via Macedonia 56, borgata Paradiso. A88008

CERCASI falegnami specializzati macchine, banco. Telef. 241-095. A88780

CERCASI odontotecnico per studio dentistico Asti. Telefonare ore pasti 372-119 di Torino. A88087

CERCASI ricamatrice confezionista bambini. Telefonare 588-383. A88756

CERCASI tornitore prima seconda categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8414 — Torino ». A90336

CERCASI tornitori aggiustatori specializzati o qualificati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1335 — Torino ». A88808

CERCASI un manovale abilissimo macchine utensili, ottimo trattamento, posto stabile. Indirizzare pretese e referenze a: « Pubblicità Stampa 1310 — Torino ».

CERCO giovane elettricista impianti industriali. Telefonare 375-865 ore pasti.

COMMESSA praticissima e apprendista cerca salumeria, paga massima, urge. Telefonare 38-197. A89426

CERCASI apprendista commesso ed apprendista quindicenni licenza commerciale-avviamento. Farl, p. Adriano 15. A88605

CERCASI apprendista sarta 13enne volonterosa. Telefonare 518-321. A88135

CERCASI argentatore specchi. Telefonare ore lavorative 389-150. A89706

CERCASI brava manicure pellinatrice. Presentarsi subito parrucchiere hôtel Principe Piemonte. A88145

CERCASI cameriera abile per un personale anche adatta per la ragazzina di dieci anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5395 — Torino ». A89008

CERCASI dalle 8 alle 20 donna referenziata fidata, Regio Parco. Tel. 276-390

CERCASI giovane tornitore. Carpegna, via Vib 5. A88948

CERCASI manicure pellinatrice. Telefonare 46-157. A88606

CERCASI meccanico fido per riparazioni apparecchi fotografici proiettori ecc. Pretese, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5399 — Torino ». A89042

CERCASI operaio tubista. Tel. 876-853.

CERCASI operatore presse meccaniche e idrauliche lunga esperienza stampaggio e imbutitura lamiera. Ottimo trattamento se veramente capace. Referenziato. Telefonare 245-188. A88121

CERCASI ragazzo licenza apprendista commesso materiale elettrico, referenze. Telefonare 831-621. A88681

CONIUGI cercano fissa, vedova o signorina mezza età, moralità, capacità, governante casa. Barbero, Re Umberto 27. Telef. 47-811. A88718

CONIUGI soli cercasi per portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8401 — Torino ». A88535

DIRIGENTE cerca segretaria bella presenza e massima serietà. Scrivere carta identità n. 4458978, fermo posta, Susa. A90008

ELETTROMECCANICO 20-30enne, referenziato, patente auto, bella presenza, cercasi per manutenzione apparecchi industriali presso industrie torinesi. Dettagliare a: « Pubblicità Stampa 8314 — Torino ». A89701

FAMIGLIA cerca domestica maggiorenne, referenze. Telef. 653-458. A85720

FAMIGLIA tre adulti, cerca aiuto lavori domestici fissa o giornata con referenze. Telefonare 580-290. A88136

FAMIGLIA 2 persone collina Valsalice già provvista cameriera cerca ultrafissa, praticissima cucina, stipendio massimo, referenze. Tel. ore 10-14 682-048.

FAMIGLIA 4 persone adulte residente Biella cerca abile cuoca. Esigonsi ottime referenze. Scrivere Casella 33 F, Pubblibiellese, Biella. 28288

FATTORINO patentato volonteroso lavori vari cercasi. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9301 — Torino ».

FONDERIA ghisa e metalli cerca ottimo elemento, capacità, iniziativa, mansioni capo fonderia, media età. Specificare posti occupati, pretese, assicurasi massima discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1335 — Torino ». A88513

FRESATORI pialiatori, tornitori assume industria meccanica. Tel. 280-250.

GIARDINIERE ortolano cercasi per villa Torino. Scrivere età dei componenti la famiglia, posti occupati a: « Pubblicità Stampa 64 — Torino ». 430

GIORNATA 8-19 domestica assumo. Gillio, via Boucheron 9. telef. 531-974.

GRANDE complesso cooperativo, cittadina Piemonte cerca commesso con spiccata capacità campo salumi e gastronomia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 40 — Torino ». 38326

IMPORTANTE industria zona S. Rita occuperebbe tornitori fresatori aggiustatori saldatori veramente capaci pratici capolavoro. Dettagliare referenze, retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9183 — Torino ». A88487

IMPRESA assume autista pratico ribaltabile. Telefonare 661-282. A88637

IMPRESA edile cerca abili muratori paga massima. Tel. ore ufficio 687-908.

INDUSTRIA meccanica cerca alesatori, fresatori, aggiustatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1190 — Torino ».

INDUSTRIA serramenti legno assume esperto falegname ed un manovale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5482 — Torino ». A88648

LA Baicon cerca abili macchiniste confezioni uomo. Presentarsi dalle 11 alle 12, dalle 17 alle 18.30, corso Vittorio Emanuele 83. A88673

LAVORO redditizio piacevole su macchine maglieria svizzera Orino, S. Quintino 4 (cortile). 833

MACCHINISTE confezioni uomo cercansi. Presentarsi Baicon, corso Vittorio Emanuele 83, dalle 11 alle 12, dalle 17 alle 18.30. A88549

MAGLIERISTE abilissime su rettilinee assume stabilimento maglificio. Ketty, Lagrange 29. 977

MAGLIFICIO assume dipanatrici, stiratrici, macchiniste rettilinee, confezioniste, apprendiste. Corso Vinzaglio 11.

OFFICINA meccanica stampaggio lamiera cerca aggiustatore stampista prima, seconda categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9205 — Torino ».

ORARIO 9-12 zona Porta Nuova famiglia signorile cerca referenziata in Torino aiuto pulizie fini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9180 — Torino ».

PASTAIO veramente abile lavorazione a mano cercasi, ore 10-12, 17-19. Casa dei Cappelletti, via Stampatori 4. A88131

PENSIONATO ex-aggiustatore cercasi per lavoro continuo leggero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5465 — Torino ».

SERVIZIO cercasi persona abile capace massima fiducia, ottimo trattamento. Telefonare 598-918 feriali ore 9-12 o scrivere: « Pubblicità Stampa 5458 — Torino ». A90008

SIGNORA offro a pensionata vitto dormire cambio compagnia. Tel. 766-888.

SIGNORINA francese cercasi fissa per bambini sette otto anni. Precisare età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5446 — Torino ». A88035

SIGNORINE diciotto-venticinquenni cerca laboratorio stampa. Telef. 684-342.

TESSITRICI abilissime telai automatici cercansi, buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5459 — Torino ».

TORNITORE specializzato lavorazioni precisione serie particolari bronzo cercasi, ottime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5460 — Torino ».

TRAFILISTA materie plastiche cercasi. Presentarsi via Rosalino Pilo 51, ore 16-18. A88172

TUTTOFARE cercasi dalle ore 8 alle 12 dalle 14 alle 18. Telef. 80-489 ore ufficio

TUTTOFARE giovane attiva, ottimo trattamento, piazza Rivoli, cercasi. Telefonare 766-600 ore 10-16. 50

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AG agenti in proprio concediamo esclusiva vendita provinciale attrezzo per lavare scolapiatti pavimenti germanico. Anessi, Milano, Zanella 58. 28365

AFFIDEREI primaria clientela salumerie, alimentari Torino ad abile venditore. Telef. 86-141. 866

AMICHESSI cercansi, produzione pubblicità, abbonamenti periodici. Scrivere: Copolitalia, casella postale 6, Torino.

CERCANSI produttori introdottissimi imprese, costruzioni edili, per vendita tondo cemento armato in Torino, Alessandria, Vercelli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5428 — Torino ». A88805

DITTA produttrice Rabarbaro cerca rappresentante introdotto drogherie bar Torino e Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1319 — Torino ». A88760

FABBRICA sdraio, poltrone metallo ripieghevoli, sedie metalliche, tot. 50 articoli, cerca rappresentanti, introdottissimi in arredamenti metallici, mobili giardino, casalinghi, ferramenta, articoli campeggio, per Emilia Veneto Liguria. Dare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9189 — Torino ». A89490

FILATURA pettinata Biellese cerca attivi rappresentanti referenziati, introdotti calzifici, maglifici Piemonte, Lombardia, Veneto. Scrivere: « Pubbliman, Casella 102 L, Biella ». 28419

GROSSISTA elettrodomestici radio tv intende concedere rappresentanza con deposito Torino, Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1376 — Torino ».

IMPORTANTE azienda agricola affiderebbe ad abile rappresentante introdotto ramo alimentari in genere vendita, Torino et provincia, riso di coltivazione propria. Esigonsi referenze. Scrivere: Nigra, via Savonarola 5, Torino. A88147

IMPORTANTE industria legnami per falegnamerie ed edilizia cerca rappresentante per zone Vercelli, Novara, Biella. Necessitano introduzione, competenza e serietà. Ottimo trattamento, stipendio e provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1376 — Torino ». A88684

IMPORTANTE organizzazione assume per zona Torino-Novara signore, signorine presenza, facilità di parola, intraprendenti, desiderose avviarsi carriera vendita e realizzare immediati forti guadagni. Scrivere precisando età, referenze: « Pubblicità Stampa 40 — Torino ». 1060

IMPORTANTE Società affida esclusiva vendita incasti zona, rappresentanti capaci garanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5431 — Torino ». A88069

IMPORTANTE società costruttrice noti brevettati materiali edili riorganizzando settore commerciale cerca introdotti rappresentanti Piemonte Liguria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1318 — Torino ».

INDUSTRIA elettrodomestici cerca ispettore visitare, controllare rappresentanti et concessionari regionali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1360 — Torino ».

INDUSTRIA imballaggi di plastica cerca rappresentanti introdotti ramo imballaggi per provincie Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1303 — Torino ».

MAGLIFICIO lavorazione esterna cerca agente venditore per filiale Torino. Retribuzione fissa più provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1321 — Torino ».

RAPPRESENTANTE con macchina pratico settore alimentare, caffè, cancelleria offresi a buona ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1323 — Torino ».

(Continua a pag. 14)

ANNUNCI ECONOMICI

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

RAPPRESENTANTE lanificio pratese articoli laneria già favorevolmente conosciuti confezionisti grossisti cerca subagente a provvigione Torino Piemonte. Scrivere comprovando introduzione referenze. Casella 383 P, SIP, Milano.

VALVOLE Solenoide azienda milanese cerca agenti introdotti industrie macchine utensili et automatiche per provincie Piemonte, possibilmente persone residenti in loco. Indicare età, titoli di studio, esperienza acquisita, lettere manoscritte a Eummeritio, S.p.A., via Spartico 12, Milano. 28347

VETRERIE articoli regalo Liguria Piemonte fabbrica quindicennale attività offre rappresentanza. Indispensabile introduzione documentabile. Casella 382 a. SIP, Milano. 28347

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

TROVATO gatto siamese. Tel. 522-601.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Franzoni, via Goito 2. Telefonare 652-458. 3044

INFORMITALIA due Minanni 14, telefono 511-034, indagini, [illegible]. Sorveglianze. Esito assicurato. 20435

A.F.I.G. Francesco d'Assisi 1, telefono 521-963, adulteri, [illegible]. accertiamo seriamente ovunque.

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, Telefono 521-181. 382

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque « Nuova Italia ». Pio Quinto 20. Tel. 682-110, 653-876.

CITTADINI [illegible], dal 1870, Andrea Doria 8, tel. 41-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, Italia, estero. 783

ACCERTAMENTI, infedeltà, [illegible], indagini, informazioni ovunque «Italpol», Madama Cristina 111, telef. 687-574.

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellenati, telefono 47-372, Carlo Alberto 49-51. 7156

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A Abarth, Alfa, Fiat, Lancia, OM, marche estere, autovetture, autocarri, nuovi, usati, proprietari o acquirenti concediamo rapidi finanziamenti. « Comauto », [illegible] Re Umberto 5. 172

A abbastanza buone condizioni concediamo crediti massimi su autovetture (anche ipotecate) targate Torino e Piemonte, rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (ang. S. Donato), tel. 47-346.

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fali, via S. Teresa 12, telef. 520-297. 244

A [illegible] Bianchina, 103 '58, 600, 500 B-C giardinetta. Cambi, telef. 48-007. 780

A rate vendo Giulietta T. I. a normali, sprint, 103, 85, 56, familiare, 600, 500 e Belvedere. Corso Giulio Cesare 24.

ABARTH 750, 103 TV, 600 '58, 500, 600 [illegible], 1400 '55, 1900 B, Giulietta '56, '57, 1900 Super, Ardea, Aurelia B 20, B 12, Appia, Flaminia, 600 Gran Luce Viotti, 1200 giardinetta, 1500 coupé, 2100 Gran Lusso, Mercedes 190 berlina nuova, Triumph 3000 Italia, occasioni diverse. Versare, Pomba 4 D, telefono 42-720. 1071

ABBIAMO Appia coupé, [illegible] B 24, B 20, Mercedes 220, Dauphine Simca, Giulietta Spider, 8 V, 2100 Familiare, 1900, 1400 B, 1300, Belvedere, Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Vola 8, telef. 46-921. 428

ABBIAMO Dauphine, Appia, 103, familiare, 600, multipla, nuova [illegible] giardinetta furgoni camioncini. Corinaco, Cavalieri, Brescia 31. 931

ABBIAMO pronte familiare nuova, 600 multipla, 103 '56, '55, '55, 1200, 600, [illegible] 500, 1400 A, [illegible] 1400 B, cambi, Ardea 5 marce, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5. [illegible]

ABBIAMO 500, 600, 103, camioncini 103 T, 600 furgone. Po 42. 1036

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su [illegible]. Aba, piazza Bodoni 1 a telefonare [illegible]. 23556

ACQUISTEREI autovettura ed autocarro cambio mobili. Tel. 832-963. 1051

ACQUISTIAMO contanti vetture [illegible], carri, vendiamo facilitando. Tel. 81-832.

ACQUISTIAMO qualunque automobile pagando contanti. S. Anselmo 3. [illegible]

AFFIDATECI vendita vostro automezzo pagamento contanti. Piazza C. Felice 37, telef. 46-007. 780

ALLA « Tera », Pomba 4, tel. 42-720, prestiti su auto et stabili. 6

ALL'AUTOAGENZIA, Lagrange 12, compresi macchine recentissime, vendesi Fiat [illegible] spider, 2100 seminuovo, Appia III serie recentissima, 2400 a metano, 1100 TV, 103, [illegible], belvedere. Telefonare 528-852. 730

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 6, telefono 651-501: 1500 Osca coupé, buono I.R.I. Giulietta, Giulietta sprint, Giulietta spider, Appia III, 2100 tre mesi, due 1400 diesel, 103, 600, 500 nuove e funzionari, Simca Elysée. 349

ALL'AUTOSALONE « Tesoiere », Roma 297 bis, telefono 42-535: spider; B 24, Giulietta '57-'58, 750 Cisitalia, 1200 '58, Berline: B 20 '53, nov. [illegible], Giulietta '55, T.I. '59-'60, sprint 80 hp, 1200 quadrimestre. Appia prima, seconda, terza, 103 lusso, 103 lusso nero, 103 '59. Cambi, rateazioni. 616

ANGLIA 1 mese, garanzia, vendo cambio rateizzo. S. Maurizio 18. 918

ANTICIPI su automezzi in giornata, lasso bancabile, segretezza. Tel. 46-007.

APPIA II, guida sinistra seminuova, vendo cambio. S. Anselmo 5. 49

APPIA III et II 1958 et I 1955 guida sinistra, 2100 nove mesi, Giulietta 1956 elaborata, 600 1958 trasformabile, nuova 500, giardinetta vendo. Telefon. 753-086.

ARDEA ottimo stato, privato vende condizioni vantaggiose. Telefonare 585-700.

AURELIA B 20, G. T. 1958 bellissima, Appia seconda serie 1959 vendo. Telefonare 693-115. A89532

AUTOAGENZIA, Cigna 3, vende rateazioni Appia '59, '58, 103 lusso, 103 '58, '55, 103 familiare, 1200, 600, multipla.

AUTOAGENZIA Piemonte, Tunisi 129, tel. 670-032: 103 ogni tipo, 600, Appia I sinistra, Giulietta, 1400 A, 1900 G.L., autocarri Leoncino normali, lungo, 615 N, facilitazioni, rateazioni. 465

AUTOCARRI 640, 626 normali, ribaltabili, furgonati, rimorchio Viberti 120 lordi, rimorchio cisterna 6000 litri, assortimento camioncini vendonsi. Bossotto, via Santhià 22, telef. 20-207. 1009

AUTOCISTERNATO 682 rimorchio Viberti 3 assi con conto terzi vendo anche a rate. Telefonare 383-086.

AUTOFARO in prova nuova Hillman cambio completamente automatico. Sunbeam sport freni a disco, Accademia Albertina 3, telef. 882-892. 456

AUTOMOBILISTI la Sfai finanzia acquisto automezzi, sovvenzioni possessori autoveicoli, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 15. Telef. 521-613, 512-173. 686

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuova 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 276-331 22519

AUTONOLEGGIANSI con senza autista [illegible] 600, 103 lusso, tv 1400. [illegible] Mignola, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 455

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda [illegible]: 1400, [illegible], 600 multipla, [illegible], [illegible]. Telefonare 773-865. [illegible]

[illegible] 700 coupé Limousine prenotazione acquisizione. Rubeo, [illegible] Francia 13 bis. Telefonare 47-214. [illegible]

BUONISSIME occasioni sprint, spider, TI anche nuove, prenotazioni, 1500 coupé, 600 Viotti, 1100 speciale, Appia permute rateazioni, visitateci. Vigone 44. 758

CITROEN 1961 consegne sollecite. [illegible] dimostrative. Commissionaria Citroen, corso Vitt. Emanuele [illegible], tel. 759-818.

[illegible] Alfa Romeo veicoli industriali. Cottino, Fabro 10. Telefonare 47-114. 20748

COMPRO contanti qualunque automobile permute, prenotazioni, consegne subito. Vigone 44. 7414

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri, specializzato. Nizza, Pio Quinto 13. [illegible]

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita vetture nuove. Dauphine 4 marce, vasto assortimento vetture occasioni Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Corso Giulio Cesare 263, tel. 21-000. 56

DAUPHINE Alfa Romeo 4 [illegible] consegna pronta, prove e contanti. Commissionaria Cottino, Fabro 12. Telefonare 47-114. 11030

DAUPHINE mesi 2 tamburi. Visibile Mandorio Orchidea, via Gramsci 12.

DIPENDENTE Lancia vende Appia mesi sei. Telefonare 642-647. A90005

ESPATRIANDO vendo 1200 3 mesi, via P. Paoli 25. Telef. [illegible].

FIAT-Sava, commissionaria, v. Nizza 30, telefoni 652-662, 652-663. Moderno Mercato comune autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie. Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500, [illegible], 103, 1100, 1400, 1900, normale gran luce, Appia, Aurelia, granturismo, Aurelia B 12, autoveicoli industriali 1100 dieci quintali, 615, 620, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500, Ardea, cambi, rateazioni fino 18 mesi. [illegible]

FIAT 1900 gas, urgentissimo vendesi. Rosa, via Nizza 1. A90603

FIMI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione celerità. Telef. 871-035, 865-880. 31476

FINANZIAMENTI immediati su autovetture (anche ipotecate), alta valutazione. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telef. 47-346. 729

FINANZIAMO rapidamente, auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14, tel. [illegible]. 157

FURGONI 1100 T, 1100 I, 500 C usati carri e furgoni 1100 T 2 e 600 M nuovi consegna rapidissima, pagamenti assoluta comodità. Commissionaria carrozzeria Pasino, corso Tassoni 47, tel. 760-459.

IFIMA concede rapidamente prestiti su autovetture, valutazione massima. Condizioni ottime. Via Mercanti 18. Tel. 40-879

IPITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente [illegible] su autoveicoli.

INGEGNERE vende 2100 e 1800 6 mesi bellissime. Torricelli 4. 669

LANCIA Commissionaria Benedetto & C. sollecita consegna vetture nuove. Via Arcivescovado 2. Telef. 41-444. 871

METANO Agip economia 65%, impianti perfetti bombole uso gratuito presso centrale Spero, via [illegible] 71, telefono [illegible]. 545

OCCASIONI Appia, 103 familiari, 103 normali, Ardea, 600, 500 belvedere, rateazioni. Autogaragie Sciolla, Gallari 11, telef. [illegible]. 49

OCCASIONISSIMA! privato Giulietta sprint perfettissima, causa trasferimento vendo. Domodossola 65. [illegible]

PANHARD 1961 migliorata. Consegne sollecite. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 208, telefon. 759-818.

PRIVATO vende a privato bellissima 500 [illegible] 1958. Telef. 753-416.

PRIVATO vende Belvedere metallica perfetta ottima, anche [illegible], Vercelli 111. A89011

PRIVATO vende perfetta 600 biceloro, mesi 8, km. 6900. Telefonare [illegible].

VENDESI [illegible] 1960, 800 semestre, vendo cambiano 900 '55 con Giulietta T.I. '58. Visibili autorimessa Michelangelo 5, telef. 650-119. A88149

VENDO Appia II serie 1958 bellissima meccanicamente perfetta. Telef. 641-464.

VENDO camioncini Fiat 1100 L 6 q.li revisionati qualunque prova. Via Lipari 38. A89551

VENDO camioncino 1100 ottime condizioni. Telefonare 583-396. A89305

VENDO Nuova 500 celeste mesi 6. Telefonare 376-802. A89028

VOLTURE 500, settemilacinquecento; 600, diecimila; 1100, Appia, dodicimilacinquecento. Borio, C. Alberto 43, tel. 527-976.

VOLTURE: 500, lire settemilacinquecento; 600, diecimila; 1100, dodicimilacinquecento. « Gillio », via Doucheron 9. Telefono 521-974. [illegible]

103 fine 1955 seminuovo causa partenza privato vende. Cassini 23. A89201

103 1954 unico proprietario privato vende a privato rateaimente. Telef. 755-102.

500 [illegible] privato vende pochissimi km. Via Monti 30. 669

615 [illegible] e furgoni, revisionati, vendiamo permutiamo, rateizziamo. Molino. Telef. [illegible]. 772

1100 lusso avorio sei mesi vendesi. Telefonare 652-188 ore pasti. A89762

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO occasioni Motom, Bianchi, Guzzi, Ducati 200, Vespa, Lambretta furgone, velomotor Bimbo, [illegible] da 17.000. Gian, Antonio Cecchi 57, telefono 270-951. 606

APE nuovo modello 4 q.li. Prenotazioni, cambi. ELIT. Agenzia Piaggio, via Fabro, telef. 50-568. 461

[illegible] compro Ape Vespa Lambretta cambio auto. Telefonare 521-443.

GHIBOR, corso Peschiera 305. Moto Intusi. Ciclomotori, Isom. Vendite, permute. Riparazioni. Rateazioni. Vasto assortimento usato. 620

LAMBRETTA motofurgone 175 LI (2ª serie) cabina per due passeggeri, portata 400 chilogrammi, 4 marce. Prove, prenotazioni, permute, rateazioni fino a 24 mesi. Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 553-484. 705

MOTO, motocarri nuovi, usati. Comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35, corso Vittorio 26. 392

MOTOCARRI M.V. a benzina, consegna pronta anche a rate. Cavalieri, Nizza 35.

PRIVATO vende per contanti ottimo motocarro 15 quintali. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende Vespa tre mesi. Miglietti 11, ore 15-16. A89484

VALUTIAMO L. 35.000 vostro motoveicolo anche da demolire acquistando entro dicembre [illegible] M.V. Cavalieri, via Nizza 35. 931

VESPA motofurgoni nuovi portata 400 e 700 kg. cambi, occasioni. Tosa, corso F. Maurizio 31. 561

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, Unione Sovietica 300 telef. 393-628. 369

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A prezzi incredibili mobili ogni tipo, vasto assortimento, rateazioni. Mobilificio San Paolo, Monginevro 1. [illegible]

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.900. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lolli, Mazzini 41.

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione: Goldano, corso Vittorio 22. 916

ADOTTATE scaffalature metalliche officine negozi uffici magazzini Montani. Via Campana 15 c. [illegible]

AFFARONE, artigiani specializzati, costruzione guardaroba liquidano: guardaroba 5 porte 50.000, tinelli 35.000. Telefonare 553-092. A89047

AFFARONE, bellissimo salotto velluto lana, completo, 115.000. Telef. 262-596.

LOMBARDI, Maria Vittoria 45, Alfa, Fiat, Lancia qualsiasi tipo, nuova, usate. Cambi, rateazioni. 1058

METANO gas liquidi installazioni, prezzi ribassati, « Lamar », Crescentino 26, telefono 20-883. 830

OCCASIONISSIMA privati vendono 103 lusso '58, 103 [illegible] Mistra '57. Telefonare autorimessa [illegible], Saptme 26.

OCCASIONISSIME vasto assortimento tutti tipi 1100, multipla 600, familiari, pulmini, nuove 500, prenotazione vetture nuove, garanzia, permute, rateazioni, Vigone 44. 758

PRIVATO vende privato 1100 lusso, un anno vita. Tel. 530-202. [illegible]

PRIVATO vende 103 [illegible] accessori [illegible]. Principi d'Acaja [illegible] L.

PRIVATO vende 103 Fiat 1954 in ottime condizioni. Telef. 80-704. A89457

PRIVATO vende 600 mesi 13 8200 km. reali. Tel. 56-361. A89527

PRIVATO vende 1400 '53 nera gomme bianche [illegible]. Telefonare [illegible]-759.

PRIVATO vende 600 1955 ottimo stato. Telefonare 370-186. A86152

VENDESI 500 C stellata multisto gamba. Telefonare 672-076 ore pasti.

VENDO Giardinetta [illegible] perfetto motore rodaggio. Garage S. Marino, via S. Marino 41. A88033

VENDO 500 mesi 6 verde oliva. Telefonare 665-476. A89511

VENDO 500 nuova, 600, 103 gas, permuto Vespa. Telefonare 793-232. 1080

VENDO 600 mesi sette, grigio perla. Telefonare 770-775 ore pasti. [illegible]

VENDO 1800 perfetta 6 mesi, 4000 km. grigio chiaro, tetto nero 1.250.000. Telefonare 654-881. A89329

VOLKSWAGEN 1958 perfetta vendo cambio rateizzo. Corso S. Maurizio 18.

600 C furgone unico proprietario privato vende ottime condizioni. Telef. 755-103.

600 grigio chiaro interno pelle mesi 7 km. 7000 vendesi [illegible]. Tel. 230-242 Torino. [illegible]

600 grigio [illegible] mesi sei mesi vendo. Telefonare 283-428. [illegible]

[illegible] 59-58, altra [illegible]. Nuova 500 vendo permuto. Cavalma 56 (cortile). 1101

2100 nove mesi, Appia III, II 1958, I fine 1955, Giulietta 1956 elaborata T.I., 600 1958 trasformabile, nuova 500 giardinetta, vendo [illegible] Fiera [illegible]. [illegible]

ALLOGGIO Mobili, corso Galileo Ferraris 36 (monumento) specialità cucine legno Formica tipo americano e grandi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 835

ARCIOCCASIONE. Astars Radio, Barbaroux 8, tel. 510-974, [illegible], televisori di occasione garantiti più dei nuovi, 17" lire 45.000-50.000; 21" lire 60.000-80.000. [illegible]

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, vendonsi per cessazione. Fagella, Mazzini 44. [illegible]

ARREDAMENTO metallico studio medico come nuovo, vendesi, Telefonare 651-435.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Borgian angolo Battisti, camere [illegible] 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 26.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO vende [illegible] letto 18.000 divani letto salotti. Accademia Albertina 25, cortile. 824

ATTENZIONE! Matrimoniali 48.000, cucine 30.000. Lagrange 20 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3810

BANCHI bar mobili recenti pronti, preventivi, arredamenti completi. « Arte », Fontanesi 5. 6376

CAMERA letto barocco piemontese noce; sala [illegible] Chippendal vende Morasso, corso Peschiera 300. A89170

[illegible] la ditta più specializzata in macchine maglieria, riparazioni assolutamente garantite, aghi, accessori, preventivi. Telefonare [illegible]. San Quintino 4 (cortile). [illegible]

CAUSA sgombro vendo occasione tinello, scansie, tavolame. Telefonare 81-720.

CAUSA trasferimento vendo nuova macchina maglieria Dubied [illegible]. Telefonare 582-352. A88775

COMPREREI mobili studio pagando contanti. Scrivere indicando tipo a: « Pubblicità Stampa 58 — Torino ». 686

COMPRO canapè, poltrone e altri mobili antichi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9387 — Torino ». A89035

DUBIED 8/60 seminuova occasione sgombra vendo copiatti. [illegible]. 677630.

ECCEZIONALE economica, elegante. Queen la stufa a gas liquido, servizio gratuito a domicilio. Treber, piazza Statuto 17. Tel. 519-505. [illegible]

FABBRICA salotti artistici classici, comuni, consolli, specchiere, maggiolini. Garibaldi 18. 193

FIDANZATI! Visitate Mobilificio [illegible] Gaetano, corso [illegible] 161; via Sant'Agostino 5: Armadioni 6 porte senza sopralzo 65.000; 4: 45.000; 3: 36.000; 2: 25.000; 5 porte con sopralzo 105.000; 4: 73.000; 3: 58.300; 2: 35.000; salotti 60.000; cetraline 25.000; assortimento camere, sale, cucine, librerie svedesi armadioni in linoleum adatti a qualsiasi ambiente, ritiro mobili usati. [illegible]

FLIPPER ottimo funzionante cedesi quarantamila. Telefonare 81-702. [illegible]

GRAPPIO, Po 18, grande assortimento mobili, ogni stile, specialità Maggiolino.

[illegible] vende televisori migliori marche, prezzi convenientissimi. Gemelli, via Biberi 2 B, tel. 82-601. 1000

LA Ditta Debenedetti, via Cernaia 38, inizia il 24 ottobre la vendita straordinaria di tutti i tessuti e confezioni per rinnovo locali. [illegible]

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi, Bertola 21. Dimpetto Elettricità Municipale.

LIBRI biblioteche storici, moderni, gialli acquisto, pago massimo, recensi provincia. Telefonare [illegible]. A90004

L'OROLOGIO non funziona? Da Cortalo oreficeria, argenteria, avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo braccialetto. Via [illegible] 72, tel. 293-406

MACCHINE scrivere e calcolatrici nuove e d'occasione. Tutti i tipi, tutti i prezzi, rateazioni, Mayo, via Bolero 4, telefono 518-645. Via S. Francesco d'Assisi 2.

MAGLIERISTE, migliori macchine, minor prezzo. Rateazioni, insegnamento. Super Copial. Consolata 8. Bobbiatori, accessori. 919

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Tel. 521-107.

MOBILI fabbricazione propria vendiamo sottocosto fine assortimento marce cedimmo [illegible] piazza Vittorio 2.

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 156.

MOBILIFICIO, corso Regina 97, telefono 80-801. Camere noce 75.000, salotti 50.000, mobili ogni genere. Cambio con mobili usati e autoveicoli.

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6. Telef. 796-881.

MOBILIFICIO Orsp, 20 rate, vendita propaganda, camera da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile. 11510

MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (Lungo Po). 12450

[illegible] artigiano svende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare [illegible]. 400

PALETO' tailleurs signora, eleganti modelli, [illegible]. Roggero, Sacchi 54.

PASTORI tedeschi cuccioli, eccezionali figli campioni vende Allevamento Delle Rebaude. Telef. 891-101. A89138

PELLICCE, modelli, ultime creazioni. Assortimento, convenienza, facilitazioni. Accurate trasformazioni. Costa, Mazzini 35. Telef. [illegible]. 945

PELLICCIA persiano, scientifa, ratmusqué, colli riparazioni, pulizia. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio). A89034

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18 telef. 81-543. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 809

PIANOFORTI moderni [illegible] noleggi cambi riparazioni. Massa, via Goito angolo via Galliari. Tel. 651-366.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20. Telefonare [illegible]. 9668

PIATINO Pianoforti, via Po 6. Vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 978

PRIVATO acquista da privato canterano laccato Luigi XVI. Indirizzare richieste a: Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

PRIVATO vende camera da pranzo, scura adatta anche per istituti religiosi. Telefonare 583-253. [illegible]

PRIVATO vende privato televisore 21 pollici imballato causa partenza lire 95 mila. Telefonare 263-777. [illegible]

RINASCIMENTO Fiorentino studio completo vendo. Tel. 42-404. A89711

RISCALDANO qualsiasi ambiente, stufe a petrolio, Kerosene termoconvettori, Federal Hasschn tedesche, Valor inglesi non fumano, non sporcano, non pericolose, inodore, praticità risparmio. Brieco, corso Vittorio 86. 20813

STEREITA [illegible] di tutte le lanerie, drapperie, seterie, cotonerie confezioni a prezzi di liquidazione per rinnovo locali. Debenedetti, via Cernaia 38.

STUDIAMO cantine solai locali acquistando rottami libri cose varie. Telefonare 578-485. A89540

TELEVISORI: novità schermo nero, originali americani, nazionali, tedeschi. Prezzi eccezionali. Facilitazioni. Mondial Radio, Madama Cristina 26. 737

VENDONSI macchine maglieria 8-10-14/80-12/100. Telef. 674-425.

[illegible] occasione svendo macchina maglieria 5/70. Telef. [illegible] mattino.

VISITATE Mostra permanente « Fabbrica Poltrone Regina » cavalcavia corso Francia, frazione Regina Margherita (Torino). Telefono 794-975. 1030

ZOOFILO cerca collocare, regalandolo, bel cane giovane, da guardia, razza grande. Telefonare ore pasti 80-665.